



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 20 settembre 2016

Anno XLVII - N. 91



Castellavazzo (Bl), Antiche fortificazioni.

Nel medioevo le terre bellunesi erano difese da un sistema articolato di baluardi militari. Castelli, torri di segnalazione e muraglie artificiali presidiavano le principali vie d'accesso del territorio. A Soccher e a Castellavazzo, punti nevralgici di controllo e difesa, vennero edificati il Castello di San Giorgio e il fortilizio della Gardona, complessi stabilmente presidiati da guarnigioni fisse e organizzati con cinta muraria e ponte levatoio. A Gardona, lungo il ripido costone, sorse un sistema di difesa, presumibilmente con funzione di torre di avvistamento, detta "Porta della Gardona", che venne trasformata in fortezza nel 1171 per volere del vescovo di Belluno Ottone.

(Foto Roberta Balzan)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1374** del 09 settembre 2016

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV). Approvazione.

[Sanità e igiene pubblica]

1

n. **1422** del 15 settembre 2016

Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura. Individuazione delle Alte Professionalità presso l'Avvocatura regionale e altre disposizioni in materia di posizioni organizzative. Art. 20 L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Art. 10 CCNL 22.01.2004.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

83

n. **1443** del 15 settembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Sub-azione "Settore Commercio". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio".

[Commercio, fiere e mercati]

87

n. **1444** del 15 settembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione "Settore manifattura". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

150

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 329663)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1374 del 09 settembre 2016

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV). Approvazione.*[Sanità e igiene pubblica]*

Note per la trasparenza:

Viene approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 (PSSR), nell'ottica di una gestione integrata del paziente, raccomanda l'implementazione di modelli organizzativi che favoriscano la continuità dell'assistenza con impiego coordinato ed uniforme delle risorse, incentrati sull'idea di rete assistenziale integrata sotto il profilo gestionale, informativo e relazionale.

Il PDTA è strumento per la clinical governance che consente di creare collegamenti tra i diversi setting assistenziali e tra le figure professionali coinvolte nel percorso di cura, garantendo, appunto, la continuità dell'assistenza: la sua implementazione concorre, dunque, a rendere appropriata ed omogenea l'assistenza sul territorio, ottimizzando l'uso delle risorse.

Infatti il PDTA, attraverso l'approccio che osserva il processo nel suo insieme, consente di:

- strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (ospedale, territorio) sono implicate nell'assistenza e cura della persona con un problema di salute e/o assistenziale;
- valutare la congruità delle attività svolte rispetto agli obiettivi, alle linee guida e/o ai riferimenti presenti in letteratura e alle risorse disponibili;
- confrontare e misurare le attività (processi) e gli esiti intermedi (outcomes) attraverso indicatori specifici che consentono di analizzare gli scostamenti tra l'atteso e l'osservato, con l'obiettivo di raggiungere un continuo miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza di ogni intervento.

Soprattutto nell'ambito di patologie caratterizzate da cronicità e/o che necessitano di interventi sanitari ed assistenziali complessi che coinvolgono più attori, la costruzione e realizzazione di processi di cura e/o intervento favorisce l'uniformità, la congruità e la continuità degli interventi.

La terapia anticoagulante orale (TAO) rappresenta il trattamento di elezione per la prevenzione e la cura delle malattie tromboemboliche, tra le quali rientra la fibrillazione atriale. La TAO è una terapia salvavita alla quale viene sottoposto un numero sempre maggiore di pazienti. Si stima che i pazienti trattati in Italia siano 900.000, pari a circa il 2% della popolazione totale. Nel 2015 in Veneto risultano in trattamento oltre 110.000 pazienti. La sorveglianza dei pazienti in TAO è costituita da un insieme di varie attività (esami di laboratorio, descrizione della posologia, informazione ed educazione dei pazienti, aggiornamento scientifico, controllo e trattamento delle complicanze, ecc.), frutto di un approccio interdisciplinare: la gestione di questi pazienti trova, quindi, la sua allocazione principale nella medicina territoriale. Indispensabile, per chiunque intenda seguire i malati in TAO, inoltre, è la corretta archiviazione dei dati e la conseguente possibilità di controllare la qualità del proprio operato.

Nell'ambito della gestione della TAO con particolare riferimento al paziente con fibrillazione atriale, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro interprofessionale che ha elaborato il PDTA descritto nel documento di cui all'**Allegato A** partendo dalla ricognizione e dall'analisi delle esperienze sviluppate localmente, raccogliendo i contributi, le proposte e le soluzioni (alcune già sperimentate) che sembravano più adeguate alla definizione di un PDTA regionale.

Condividendo quanto elaborato dal citato gruppo, si propone, con il presente provvedimento, di approvare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV), così come definito nell'**Allegato A**.

Si propone, inoltre, di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio decreto alla possibile revisione degli indicatori di monitoraggio e dei relativi obiettivi in relazione al grado di aderenza al PDTA raggiunto, nonché agli aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito di intervenute modifiche dei modelli organizzativi.

Il contenuto del documento di cui all' **Allegato A**, è rivolto prioritariamente a:

- Medici di Medicina Generale e Infermieri delle Medicine di Gruppo Integrate;
- Medici Specialisti ed Infermieri delle U.O. di Cardiologia, Neurologia, Geriatria, Medicina Generale, Pronto Soccorso, Medicina di Laboratorio e dei Centri di Sorveglianza Anticoagulante (CSA) delle Aziende Sanitarie del Veneto;
- Direzioni Sanitarie e Sociali, Direzioni di Distretto, Medici delle Cure Primarie.

Poiché le esperienze di gestione della TAO nelle diverse Aziende ULSS della Regione Veneto sono diversificate, il PDTA di cui all'**Allegato A** deve trovare, nella sua prima applicazione, una contestualizzazione aziendale che si basi sulla condivisione delle decisioni riguardanti la strategia di miglioramento, fermo restando l'obiettivo di convergere verso un unico modello regionale che garantisca equità di accesso su tutto il territorio regionale, oltre a sovrapponibili esiti di salute.

In merito all'attivazione locale dei PDTA definiti a livello regionale si richiama l'attività sviluppata a seguito della DGR n.530/2014 recante "Sviluppo di un progetto finalizzato alla definizione dei PDTA, nonché alla loro implementazione e sperimentazione del loro monitoraggio nell'ambito delle forme associative più evolute della medicina generale. DDGR n. 2556 del 29/12/2011 e n. 834 del 4/06/2013", che comporta l'analisi locale delle organizzazioni aziendali; l'individuazione di azioni di miglioramento relativamente all'ambito organizzativo, informativo-informatico, formativo; la rimodulazione delle attività per rendere attuabili a livello locale i PDTA regionali, con produzione di linee operative da divulgare, successivamente, a tutte le Aziende ULSS.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la LR n. 23 del 29/06/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016" e s.m.i.;

VISTA la DGR n.530/2014

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente atto, recante "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) regionale per la gestione della terapia anticoagulante orale (TAO) in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV)";
2. di incaricare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale di provvedere con proprio decreto alla possibile revisione degli indicatori di monitoraggio e dei relativi obiettivi in relazione al grado di aderenza al PDTA raggiunto, nonché agli aggiornamenti che si rendessero necessari a seguito di intervenute modifiche dei modelli organizzativi;
3. di incaricare l'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici dell'esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 1/80

Area Sanità e Sociale

**Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
(PDTA) regionale per la gestione della
terapia anticoagulante orale (TAO)
in pazienti adulti con fibrillazione atriale non-valvolare (FANV)**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 2/80

Indice

Premessa.....	pg. 5
Obiettivo del PDTA	pg. 5
Metodologia utilizzata nella costruzione del PDTA	pg. 6
Terapia anticoagulante orale e fibrillazione atriale	pg. 7
La TAO nella Regione Veneto.....	pg. 12
Flowcharts	pg. 16
Tabelle Attività.....	pg. 31
Indicatori chiave per il monitoraggio dell'implementazione del PDTA.....	pg. 56
Bibliografia	pg. 59
Allegati.....	pg. 61

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 3/80

Descrizione generale del documento**Il Committente**

Regione del Veneto: Direttore Generale dell' Area Sanità e Sociale

Il Gruppo di Lavoro

Il progetto è preso in carico in Regione da un gruppo di lavoro interprofessionale e rappresentativo dei referenti che, a vario titolo, intervengono nella programmazione e gestione del percorso in esame:

Giovanna Scroccaro	Referente progetto – Direttore Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto	giovanna.scroccaro@regione.veneto.it
Mario Saugo	Direttore Servizio Epidemiologico Regionale - Regione del Veneto	mario.saugo@regione.veneto.it
Chiara Roni	Farmacista – Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - Regione del Veneto	chiara.roni@regione.veneto.it
Chiara Bovo	Direttore Sanitario – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	direzione.sanitaria@ospedaleuniverona.it
Domenico Scibetta	Direttore Generale - Azienda ULSS 16 Padova	domenico.scibetta@sanita.padova.it
Claudio Saccavini	Direttore Consorzio Arsenal	csaccavini@consorzioarsenal.it
Vittorio Pengo	Cardiologo Referente CSA - AO PD	vittorio.pengo@unipd.it
Margherita Andretta	Farmacista - ULSS 20 Verona	margherita.andretta@ulss20.verona.it
Stefano Vianello	Direttore Distretto - Azienda ULSS 13 Mirano	stefano.vianello@ulss13mirano.ven.it
Lucia Dalla Torre	Dir. Medico Cure Primarie - ULSS 7 Pieve di Soligo	lucia.dallatorre@ulss7.it
Maurizio Cancian	MMG - ULSS 7 Pieve di Soligo - SIMG	cancian.maurizio@simg.it
Bruno Giometto	Neurologo – ULSS 16 Padova	bruno.giometto@unipd.it
Roberto Valle	Cardiologo – ULSS 14 Chioggia	rvalle@asl14chioggia.veneto.it
Maurizio Anselmi	Cardiologo – ULSS 20 Verona	manselmi@ulss20.verona.it
Loris Roncon	Cardiologo – ULSS 18 Rovigo	roncon.loris@azisanrovigo.it
Lamberto Pressato	Coordinatore progetto – Cure Primarie Regione del Veneto	lamberto.pressato@regione.veneto.it lamberto.pressato@gmail.com

Il documento è stato prodotto con la collaborazione di Jean Marie Franzini e Agnese Maggi di BIP (Business Integration Partners) e di Bayer, Partner di BIP nello sviluppo del modello DMO- Disease Management Optimization sulla Fibrillazione Atriale. La scelta della migliore linea guida sul management della fibrillazione atriale, attraverso la check-list AGREE II, è stata curata dal Dr. Alessandro Battaglia e dal Dr. Bruno Franco Novelletto (SIMG Veneto). Il Dr. Alessandro Camerotto, Responsabile Scientifico del Progetto Regionale ERMETE, e la Dr Vincenza Truppo, Ricercatrice progetto Ermete, hanno contribuito nella definizione della scelta appropriata degli esami di laboratorio previsti.

Stesura e revisione documentoData stesura bozza finale: **Giugno 2016**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 4/80

Destinatari

Il documento è rivolto prioritariamente a:

- a) Medici di Medicina Generale e Infermieri delle Medicine di Gruppo Integrate
- b) Medici Specialisti ed Infermieri delle U.O. di Cardiologia, Neurologia, Geriatria, Medicina Generale, Pronto Soccorso, Medicina di Laboratorio e dei Centri di Sorveglianza Anticoagulante (CSA) delle Aziende Sanitarie del Veneto
- c) Direzioni Sanitarie e Sociali, Direzioni di Distretto, Medici delle Cure Primarie.

Abbreviazioni

AASS	Aziende Sanitarie
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata
aPTT	Tempo di tromboplastina parziale attivata
AVK	Antagonisti della Vitamina K
b.i.d.	Bis in die
Cnn	Classe C non negoziata
CSA	Centro di sorveglianza per la terapia anticoagulante orale
CUP	Centro Unico Prenotazioni
eGFR	Velocità di filtrazione glomerulare calcolata
FANV	Fibrillazione Atriale Non-Valvolare
FCSA	Federazione Centri per la diagnosi della trombosi e la Sorveglianza delle terapie Antitrombotiche
FG	Filtrato Glomerulare
gamma-GT	Gamma-glutamiltanspeptidasi
INR	Rapporto internazionale normalizzato
IPC	Indice di Presa in Carico
MDGI	Medicine di Gruppo Integrate
MMG	Medico di medicina generale
NAO	Nuovi anticoagulanti orali
PS	Pronto Soccorso
PTT	Tempo di tromboplastina parziale
PT	Tempo di protrombina
TAO	Terapia anticoagulante orale
UTAP	Unità territoriali assistenza primaria
TIA	Attacco ischemico transitorio
TE	Tromboembolismo
TTR	Tempo in range terapeutico

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 5/80

Premessa

La Regione del Veneto, nella continua ricerca di ottimizzare i percorsi di cura delle patologie rilevanti - ad alto impatto sociale, organizzativo ed economico - ha attivato un progetto di analisi relativo alla gestione delle terapie anticoagulanti nel paziente con Fibrillazione Atriale Non-Valvolare (FANV) per identificare gli ambiti di miglioramento.

La terapia anticoagulante orale (TAO) costituisce un trattamento di grande e crescente importanza per la cura e la prevenzione delle malattie tromboemboliche.

La sorveglianza clinica della TAO rappresenta una problematica di grande rilevanza sanitaria (per le possibili complicanze di un'inappropriata gestione della terapia), sociale (il paziente è prevalentemente anziano e disagiato) ed economica (costi diretti e indiretti del monitoraggio, costi dovuti alle complicanze).

I nuovi anticoagulanti orali (NAO) potrebbero sviluppare maggiormente la gestione territoriale del paziente in TAO, in considerazione dei possibili vantaggi attesi (di tipo clinico, sociale, organizzativo ed economico) rispetto alla terapia tradizionale con antagonisti della vitamina K (AVK).

Il Piano Socio Sanitario Regionale del Veneto (PSSR 2012-2016) - nell'ottica di una gestione integrata del paziente - raccomanda l'implementazione di modelli organizzativi che favoriscano la continuità dell'assistenza con un impiego coordinato ed uniforme delle risorse.

Tra le strategie identificate è considerata fondamentale la: *“diffusione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), intesi come la contestualizzazione di linee guida, relative ad una patologia o problematica clinica, nella specifica realtà organizzativa (...). Si tratta di strumenti atti a descrivere obiettivi ed azioni condivise tra le varie componenti coinvolte nella presa in carico (sia operanti nel Territorio, sia nelle strutture ospedaliere), finalizzati a delineare il migliore percorso praticabile in termini di appropriatezza, privilegiando un'ottica di processo piuttosto che di singoli episodi di cura. La concreta attuazione dei PDTA richiede la definizione di indicatori clinici ed organizzativi, di volumi di attività e di tetti di spesa previsti”*.

Una delle aree oggetto di maggiore attenzione è quella della cronicità per l'impatto sulla qualità e durata della vita delle persone, sui costi sanitari e sociali diretti e indiretti, sui carichi di lavoro dei Servizi Sanitari e Sociali, sulle risorse ed energie necessarie ad assicurare qualità di cura e continuità dell'assistenza. L'approccio ai pazienti affetti da patologie croniche non può che essere multidisciplinare integrando prestazioni sanitarie e sociali in reti locali di assistenza che coinvolgono Cure Primarie e specialistiche, ospedale e territorio.

Nella gestione integrata delle cronicità, intesa come programmi di cura a lungo termine, i principali referenti per i pazienti che ne sono affetti sono il medico di medicina generale (MMG) o il pediatra di libera scelta (PLS) che, mediante un approccio generalista, contribuiscono insieme agli specialisti a definire un programma di assistenza individuale e attraverso la relazione di fiducia ne facilitano l'adesione da parte del paziente.

Il presente documento va inteso come indirizzo per l'elaborazione di PDTA locali, in quanto la dimensione di un PDTA non può che essere aziendale. La contestualizzazione del PDTA nelle realtà locali deve tuttavia rispettare l'impianto generale e gli indicatori proposti a livello regionale anche per consentire un reale ed omogeneo monitoraggio dei risultati raggiunti.

Obiettivo del PDTA

Il gruppo di lavoro si è posto, nella stesura del PDTA, l'obiettivo principale di perseguire la maggiore efficienza possibile dei processi di gestione del paziente, al fine di migliorare l'outcome clinico del paziente con FANV in terapia anticoagulante orale e garantire la sostenibilità economica del sistema.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 6/80

Metodologia utilizzata nella costruzione del PDTA

Nel rispetto dei criteri di **concretezza e applicabilità**, la costruzione del presente documento è stata preceduta da una preliminare rilevazione qualitativa delle attuali modalità di gestione del paziente con FANV in TAO nella Regione.

La rilevazione dell'attuale percorso paziente si è articolata in due fasi: la prima ha visto il coinvolgimento, nel mese di marzo 2014, di 4 Aziende ULSS pilota (Belluno, Pieve di Soligo, Padova e Verona) con le quali, attraverso interviste strutturate ai referenti del percorso paziente (MMG, Cardiologi, Personale medico dei CSA, Direttori Sanitari, Direttori di Distretti, Referenti per assistenza farmaceutica territoriale e referenti dei Servizi Sociali) sono state definite le aree di indagine sulle quali focalizzare la rilevazione dell'attuale gestione della TAO in Regione. Sulla base degli elementi emersi dalla prima fase un gruppo di lavoro interprofessionale ha elaborato il questionario sottoposto, a maggio 2014, ad ogni Azienda Ulss e Ospedaliera del Veneto (figura 1).

Figura 1 - Definizione dell'attuale percorso di riferimento

Definizione delle aree di indagine



Rilevazione qualitativa

- Interviste individuali in 4 ULSS
- 28 referenti del percorso paziente

Rilevazione delle attuali modalità di gestione



Rilevazione quantitativa

- Questionario inviato a tutte le 21 ULSS della Regione

L'indagine ha consentito di identificare le soluzioni organizzative (attori e modalità di gestione del paziente) adottate dalle singole aziende ed eventuali linee di indirizzo o protocolli già in atto e di rilevare la variabilità nella gestione della terapia ad oggi presente nelle aziende del Veneto. I risultati della rilevazione sono sintetizzati nei paragrafi successivi del documento.

Al fine di garantire il criterio di **appropriatezza** il gruppo di lavoro ha preso in considerazione le Linee Guida internazionali e i documenti di indirizzo ad oggi presenti in letteratura volendo garantire i più elevati standard di cura al paziente con FANV in TAO.

Per la selezione delle Linee Guida sulla FA, le 16 obbedienti ai criteri di inclusione definiti sono state sottoposte ad una prima valutazione di qualità attraverso un filtro rapido a tre item. Hanno raggiunto pari punteggio a questa prima valutazione la linea guida SIGN 2013 (SIGN - Scottish Intercollegiate Guidelines Network, 2013) e la linea guida NICE 2014 (NICE- National Institute for Health and Care Excellence, 2014). I due documenti sono stati quindi sottoposti ad una seconda valutazione di qualità attraverso la check-list AGREE II a 23 item: la linea guida NICE 2014 ha ottenuto punteggi superiori per quattro aree di

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 7/80

qualità (1, 3, 5, 6) mentre per le aree 2 e 4 le due Linee Guida hanno ottenuto un punteggio identico. In base a queste valutazioni il documento NICE 2014 è stato giudicato “la miglior Linea Guida attualmente disponibile sul management della Fibrillazione Atriale”.

Oltre a questo, quanto riportato nel PDTA tiene conto anche delle posizioni di alcune Società scientifiche, quali ad esempio la Federazione Centri per la diagnosi della trombosi e la Sorveglianza delle Terapie Antitrombotiche (FCSA) (FCSA, 2014; Heneghan C. et al, 2006; Pengo V, 2011) , ANMCO (ANMCO, 2013), AIFA (AIFA, 2013) la “Carta di Venezia” (Carta di Venezia, 2013) stilata dai neurologi ospedalieri impegnati nella cura dell’ictus (Stroke Unit) del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e, per quanto non ha trovato risposta da altre fonti, direttamente del consenso del Gruppo di Lavoro.

Per garantire la **misurabilità** dei risultati raggiunti con le soluzioni organizzative proposte dal PDTA sono stati definiti degli indicatori di percorso e di outcome del paziente, già ad oggi misurabili, e confrontabili con quelli di altre esperienze di audit.

Tali indicatori consentiranno operazioni di benchmarking rispetto alla gestione attuale ed in diversi contesti organizzativi, utili, in particolare, nella fase di analisi delle barriere, di elaborazione della strategia di miglioramento e della sua implementazione.

Terapia Anticoagulante Orale e Fibrillazione Atriale**La Terapia Anticoagulante Orale**

La terapia anticoagulante orale (TAO) rappresenta il trattamento di elezione per la prevenzione e la cura delle malattie tromboemboliche. Il suo scopo fondamentale è ridurre, in modo controllato e reversibile, la coagulabilità del sangue per ottenere la massima protezione possibile dagli incidenti tromboembolici e il minimo rischio di emorragie. Le patologie per le quali è indicata la TAO sono elencate nella Tabella 1.

Tabella 1 – Indicazioni alla TAO e percentuale di impiego

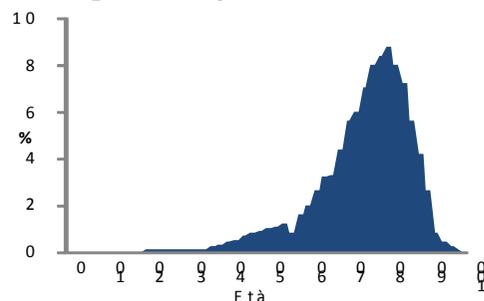
- Fibrillazione Atriale (67%)
- Tromboembolismo Venoso (16%)
- Protesi Valvolari Cardiache (12%)
- Tromboembolismo arterioso, Trombosi cardiaca endocavitaria, Infarto miocardico acuto, Malattie valvolari cardiache, Cardiomiopatia dilatativa, Prevenzione dell’ictus, Ateropatie periferiche (5%)

La TAO è una terapia salvavita alla quale viene sottoposto un numero sempre maggiore di pazienti. Si stima che i pazienti trattati in Italia siano 900.000, pari a circa il 2% della popolazione totale, con un’incidenza che aumenta al crescere dell’età (Figura 2) (FCSA, 2011). Secondo l’analisi della FCSA, la principale indicazione terapeutica per la TAO è costituita dalla fibrillazione atriale (Figura 3).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

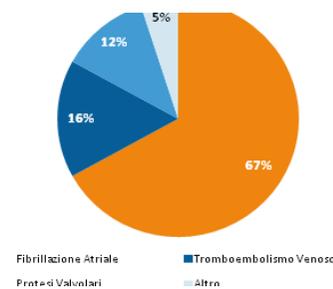
pag. 8/80

Figura 2- Distribuzione per età dei pazienti in terapia anticoagulante orale in Italia



Fonte: (FCSA, 2011)

Figura 3 - Pazienti in terapia anticoagulante orale per indicazione terapeutica



Fonte: (FCSA, 2011)

Da decenni gli anticoagulanti utilizzati per la prevenzione e il trattamento delle malattie tromboemboliche sono i derivati cumarinici (warfarin e acenocumarolo), prodotti di comprovata efficacia ma che presentano una stretta finestra terapeutica tra azione anticoagulante e rischio emorragico, che rende obbligatoria una costante e frequente attività di monitoraggio per verificare il mantenimento dei valori di INR entro l'intervallo raccomandato, che tuttavia si riscontra in poco più della metà dei casi (Regione Veneto, 2013). Inoltre si evidenzia che un aumento del 10% del tempo al di fuori del range terapeutico comporta un incremento di mortalità del 29%, un aumento di ictus del 12% e una maggiore frequenza di ospedalizzazioni. Pertanto l'impegno della ricerca farmacologica si è indirizzato verso lo sviluppo di farmaci che potessero ovviare alle carenze degli AVK.

I NAO attualmente in commercio in Italia e disponibili a carico del SSN, le cui indicazioni sono riportate nella Tabella 2, sono: dabigatran etexilato che agisce come inibitore diretto della trombina; rivaroxaban e apixaban che inibiscono il fattore della coagulazione Xa. A novembre 2015 l'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) ha approvato idarucizumab, inattivatore specifico per dabigatran, che con Determina n. 173/2016 (GU n. 44 del 23.2.2016) è stato autorizzato all'immissione in commercio in Italia (attualmente non disponibile a carico del SSN ma in classe Cnn).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 9/80

Tabella 2 - Indicazioni dei NAO approvate dall'EMA nei pazienti con FANV

DABIGATRAN (110 mg e 150 mg)	RIVAROXABAN (15 mg e 20 mg)	APIXABAN (2,5 mg e 5 mg)
Prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con FANV con uno o più dei seguenti fattori di rischio: <ul style="list-style-type: none"> – precedenti ictus o attacco ischemico transitorio (TIA); – insufficienza cardiaca sintomatica, \geq Classe 2 NYHA; – età \geq 75 anni; – ipertensione; – diabete mellito. 	Prevenzione dell'ictus e dell'embolia sistemica nei pazienti adulti affetti da FANV con uno o più fattori di rischio, come: <ul style="list-style-type: none"> – pregresso ictus o attacco ischemico transitorio (TIA); – insufficienza cardiaca congestizia; – età \geq 75 anni; – ipertensione; – diabete mellito. 	Prevenzione di ictus e embolia sistemica in pazienti adulti con FANV con uno o più dei seguenti fattori di rischio: <ul style="list-style-type: none"> – precedenti ictus o attacco ischemico transitorio (TIA); – insufficienza cardiaca sintomatica, \geq Classe 2 NYHA; – età \geq 75 anni; – ipertensione; – diabete mellito.

Fonte: (EMA- European Medicine Agency, 2015)

La Fibrillazione Atriale

La fibrillazione atriale (FA) è un'aritmia cardiaca caratterizzata da una completa irregolarità dell'attivazione elettrica degli atri che comporta la sostituzione delle normali contrazioni atriali con movimenti casuali, completamente inefficaci ai fini della propulsione del sangue (ISS - Istituto Superiore di Sanità, 2012). La FA è l'aritmia di più frequente riscontro nella pratica clinica.

Nei paesi occidentali la fibrillazione atriale colpisce circa l'1-2% della popolazione. La prevalenza media è pari al 2,8% nella popolazione generale (95% IC da 2,3% a 3,4%), aumenta con l'età e mostra importanti differenze per genere: 3,3% nei maschi (95% IC da 2,7% - 4,0%) e 2,4% nelle femmine (95% IC da 1,9% a 2,9%) (Ball, J et al., 2013). Negli ultimi 30 anni la prevalenza della FA ha avuto un incremento del 2,6%: questo dato assume una maggiore rilevanza soprattutto se si prende in considerazione il relativo impatto sociale, socio-assistenziale ed economico. Le proiezioni al 2050 evidenziano un costante aumento della prevalenza, legato principalmente al progressivo invecchiamento della popolazione. Mediamente l'incidenza oscilla intorno ai 2,4 nuovi casi ogni 1.000 persone/anno, con una frequenza che aumenta al crescere dell'età.

Nel 2009 il Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto (SER) ha stimato l'incidenza della FA pari a 3 casi su 1.000 e la prevalenza pari a 2,0-2,1% della popolazione generale (SER - Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto, 2009), analizzando i dati delle schede di dimissione ospedaliera (SDO) del 2006. Questi dati sono in linea con lo studio ISAF, relativo ad un'indagine del 2011 su un database di 233 MMG, che ha stimato a livello nazionale una prevalenza di 1,9% nella popolazione generale (2,0% nei pazienti con età \geq 15 anni, vedi Tabella 3) (Zoni-Berisso M, et. al., 2013). Inoltre un'indagine svolta nell'Azienda ULSS 20 di Verona, che ha incrociato su una popolazione di 11.139 pazienti i dati delle prescrizioni di warfarin con le SDO dei pazienti con almeno un ricovero per FA nel periodo 2008-2011, ha stimato una prevalenza di poco inferiore al 2,4%. Utilizzando questi ultimi dati si possono stimare circa 132.000 pazienti con FA nella Regione Veneto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 10/80

Tabella 3 - Prevalenza della FA in Italia per sesso, età e area geografica

Popolazione generale	2,04%
Uomini	2,08%
Donne	2,01%
Nord Italia	2,4%
Centro Italia	2,1%
Sud Italia	1,7%
Isole	1,8%
15- 50	0,16%
51- 65	1,26%
66- 75	4,48%
76- 85	9,01%
>=86	10,65%

Fonte: (Zoni-Berisso M, et. al., 2013)

Nella Regione Veneto, inoltre, una stima della prevalenza della FA è stata effettuata anche da parte dei 104 MMG aderenti al progetto “Milleinrete – S.I.M.G. Veneto”, risultando nettamente più elevata (2,7% nella popolazione generale) di quanto documentato da altre fonti basate sui flussi correnti di interesse sanitario. Questa segnalazione, opportunamente validata dalla documentazione strumentale o clinica che giustifica l’annotazione della diagnosi è di rilevante interesse in quanto la tracciatura della FA tramite le diagnosi riportate nella SDO e/o tramite l’individuazione dei profili di trattamento AVK tipici della FANV può portare ad una sottostima della prevalenza, in particolare per i pazienti in età molto avanzata.

La FA si associa ad un rischio di ictus cerebrale 5 volte superiore rispetto alla popolazione non affetta da FA: pertanto è fondamentale adottare criteri di valutazione per stabilire l’entità del rischio relativo.

In analogia, poiché le complicanze più rilevanti durante la TAO sono gli episodi emorragici, che costituiscono un fattore limitante in molti pazienti candidabili, prima di impostare il trattamento farmacologico si dovrebbe valutare il rischio emorragico per ogni paziente.

L’agenzia Italiana del Farmaco ha scelto di utilizzare CHA2DS2-VASc score (Tabella 4) e HAS-BLED score (Tabella 5) come strumenti per quantificare rispettivamente il rischio tromboembolico e il rischio emorragico dei pazienti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 11/80

Tabella 4 - CHA2DS2-VASc score

Fattore di rischio trombo embolico		CHA2DS2-VASc score
C	Insufficienza cardiaca congestizia (frazione d'eiezione del ventricolo sinistro \leq 40%)	1
H	Ipertensione arteriosa sistemica (valori costanti al di sopra di 140/90 mmHg o ipertensione trattata)	1
A	Età \geq 75 anni	2
D	Diabete mellito	1
S2	Precedente ictus/TIA/TE	2
V	Malattia cardiovascolare (precedente infarto del miocardio, malattia arteriosa periferica o placca aortica)	1
A	Età 65 – 74 anni	1
Sc	Sesso femminile	1

Fonte: (ESC - European Society of Cardiology, 2010)

Tabella 5 - HAS-BLED score

Fattore di rischio emorragico		HAS-BLED score
H	Ipertensione sistolica \geq 160 mmHg	1
A	Funzione epatica e renale anormali quali qualsiasi malattia epatica cronica (es. cirrosi), squilibri biochimici epatici (es. bilirubina >2 volte rispetto ai valori normali associata ad AST, ALT e ALP > 3 volte rispetto ai limiti normali), dialisi cronica, trapianto renale, creatinina sierica $\geq 200 \mu\text{mol/L}$	1 o 2*
S	Precedente ictus	1
B	Sanguinamento che richiede ospedalizzazione o una trasfusione o che causa una diminuzione di Hb $>2 \text{ g/dL}$	1
L	INR labile con tempo medio trascorso nel range terapeutico $< 60\%$	1
E	Età > 65 anni	1
D	Farmaci e alcool ovvero assunzione di antiaggreganti o FANS e/o abuso di alcool	1 o 2*

*1 punto se presente un fattore di rischio, 2 punti se presenti entrambi

Fonte: (ESC - European Society of Cardiology, 2010)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 12/80

La TAO nella Regione Veneto

Al fine di rilevare le attuali modalità di gestione della TAO in Veneto, la Regione ha avviato nel mese di maggio 2014 una rilevazione tramite questionario inviato alle 21 ULSS e 2 Aziende Ospedaliere.

Scopo della rilevazione è stato quello di definire l'attuale percorso di riferimento del paziente in TAO rappresentandone le specificità dei processi, delle attività e degli attori coinvolti a livello regionale e locale e l'identificazione di attuali criticità e ambiti di miglioramento sostenibile nella gestione della terapia.

La rilevazione effettuata ha avuto come oggetto quattro aree del percorso paziente:

- presa in carico
- accesso al servizio domiciliare
- ruolo dei centri per la sorveglianza della terapia anticoagulante
- attivazione del sistema di alerting in caso di valori a rischio dell'esame INR.

I risultati dell'analisi, riportati nell'allegato 1, sono di seguito sintetizzati:

- Pazienti in TAO in Veneto nel 2014 = 106.093 (92% AVK, 8% NAO)
- Pazienti in carico ai Centri CSA = 14% dei pazienti in AVK
- Pazienti in carico ai MMG = 86% dei pazienti in AVK
- Il monitoraggio della terapia con AVK viene effettuato a livello:
 - Domiciliare: tutte le AASS lo effettuano, ma i criteri di accesso non sono univoci a livello regionale; nel 2013 mediamente il 34% dei pazienti ha effettuato almeno un prelievo domiciliare (dato rilevato in sole 12 AASS); in 6 Aziende ULSS e nella AO di Padova è attiva la sperimentazione con coagulometro portatile
 - Territoriale: in 15 Aziende ULSS sono presenti dei punti di prelievo periferici; in 11 è possibile effettuare il prelievo nelle MDGI; in tutte le AASS è possibile effettuare il prelievo direttamente in ospedale
 - Presso CSA: in soli 6 casi su 13 sono presenti dei criteri specifici per indirizzare ai CSA i pazienti più complessi
- In 13 AASS è presente un riferimento strutturato per le consulenze al MMG sulla gestione della TAO
- Centri CSA: i CSA (n=13) sono presenti in 12 Aziende ULSS (2 sono nelle AO di PD e VR e uno a Negrar); sono attivi presso diverse UUOO (4 c/o Cardiologia, 3 c/o Laboratorio Analisi, 3 c/o Medicina, 1 c/o Ematologia, 1 c/o Patologia Clinica, 1 non specificato)
- Meccanismi di alerting per valori di INR fuori range: in 16 AASS sono presenti dei protocolli strutturati (comunicazione del risultato fuori range al MMG e/o al paziente), ma esiste una grande variabilità dei valori di attivazione

Il dato sembra quindi confermare che la maggior parte dei pazienti in TAO con AVK è in carico alla Medicina Generale, mentre la rimanente parte è in carico ai Centri specialistici.

Tali dati risultano in linea anche con una precedente analisi regionale effettuata nel 2011 (allegato 2).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

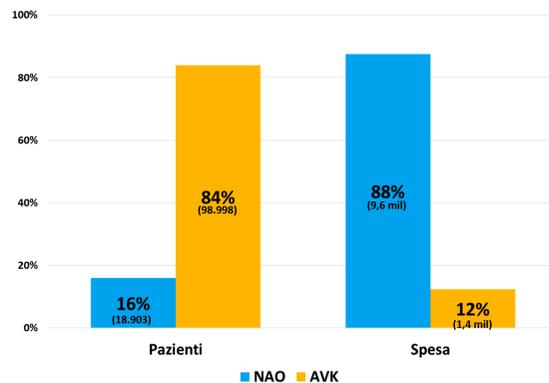
pag. 13/80

Dal 2013 sono disponibili a carico del SSN i NAO, per i quali la Regione Veneto ha individuato i Centri autorizzati alla prescrizione (aggiornati con decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 233 del 6.8.2015), presenti in tutte le AASS.

Dal rilevamento dei flussi regionali riferiti all'anno 2015 i pazienti in TAO nella Regione Veneto sono 117.901, con una prevalenza del 2,39%, dato in linea con la media italiana.

Dei pazienti in terapia anticoagulante la grande maggioranza (84%) è in trattamento con AVK, mentre il restante 16% è passato o inizia un trattamento con NAO (Figura 4; Figure 5a e 5b).

La quota di pazienti in trattamento con NAO è aumentata dell'8,6% rispetto al 2014, ed è pari a 18.903 pazienti.

Figura 4 - Pazienti e spesa per i farmaci anticoagulanti orali nella Regione Veneto – 2015

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 14/80

Figura 5a - Percentuale di pazienti che passano a trattamento NAO da AVK nelle Aziende Sanitarie della Regione Veneto - 2015

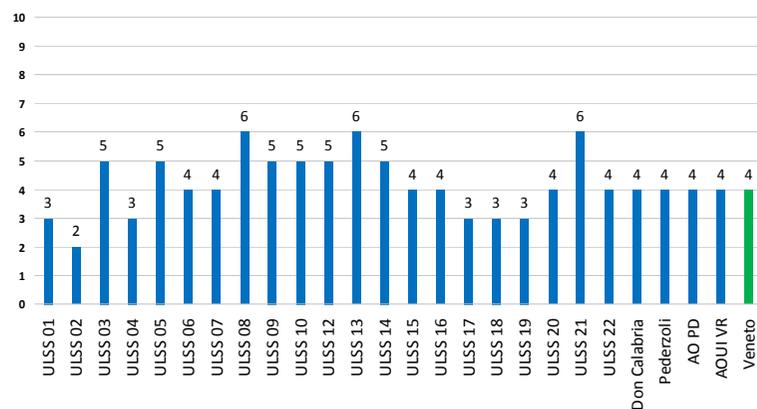
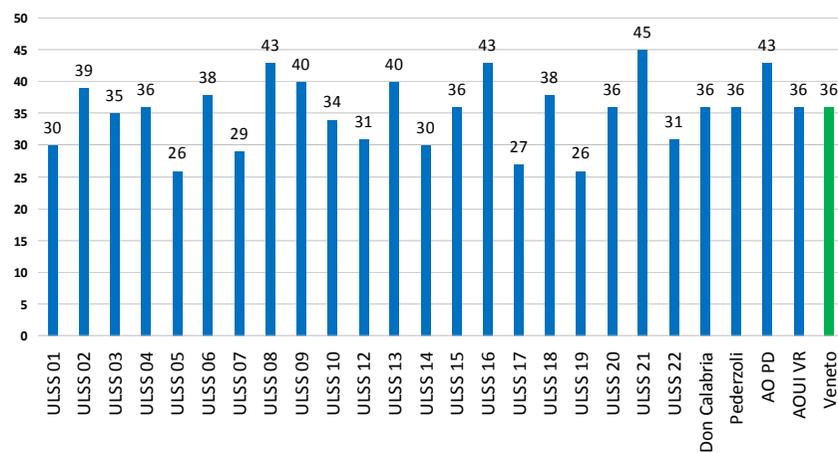


Figura 5b - Percentuale di pazienti naive al trattamento anticoagulante trattati con NAO nelle Aziende Sanitarie della Regione Veneto - 2015



ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 15/80

La mancanza di percorsi strutturati e di omogeneità di comportamento nella presa in carico da parte della medicina generale e dei centri specialistici (CSA e/o Centri specialistici di riferimento aziendali) può generare situazioni di ridotta sicurezza per i pazienti e inefficienze gestionali con aumenti di costi sanitari e sociali. Dall'esperienza maturata si individua **l'integrazione tra l'attività delle cure primarie e quella dei centri specialistici** come il modello assistenziale maggiormente in grado di garantire efficacia e sicurezza per il paziente (Regione Veneto, 2013).

Per Centri specialistici si intendono i Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei NAO (ultimo aggiornamento disponibile: decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 233 del 6.8.2015), con esperienza di gestione del paziente anticoagulato in TAO. Si richiama, in proposito, quanto previsto dall'Allegato A al decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 146 del 19.08.2014, ovvero che ciascuna Azienda ULSS, in accordo con il coordinatore del team NAO, si attivi mettendo a disposizione le risorse umane/tecnologiche necessarie, al fine di garantire che i pazienti vengano indirizzati al centro autorizzato più idoneo per la presa in carico.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 16/80

Flowcharts

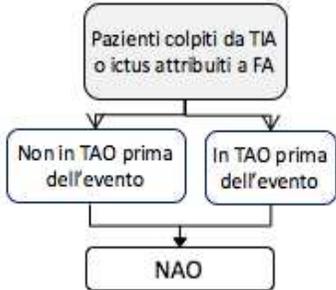
Flowchart 1/a - Indirizzo alla terapia anticoagulante del paziente con FANV

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
MMG	<p>Popolazione con sospetta FANV</p> <p>Valutazione del paziente</p> <p>↓</p> <p>Esclusione controindicazioni alla terapia</p> <p>↓</p> <p>Valutazione del rischio trombotico ed emorragico</p>	Vedi Tabella Attività «Indirizzo alla terapia anticoagulante».
CARDIOLOGO	<p>Conferma diagnosi</p> <p>↓</p> <p>Scelta terapeutica</p> <p>↓</p> <p>Compilazione esenzione al ticket per patologia</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 19/80

Flowchart 1/d Paziente con evento recente Scelta della terapia anticoagulante orale

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
<p>SPECIALISTA CENTRO NAO</p>	 <p>In caso di TAO prima dell'evento Switch indipendente dal TTR raggiunto e score Ischemico. Calcolare lo score del rischio emorragico per individuare e incentivare l'eliminazione dei fattori di rischio modificabili e incentivare la sorveglianza clinica</p>	<p>Vedi Linee di Indirizzo per l'impiego dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella Regione Veneto"</p>

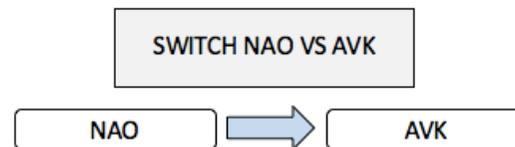
ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 20/80

Flowchart 1/e – Passaggio da AVK a NAO e da NAO a AVK

Il passaggio deve avvenire come segue:

- Da AVK a rivaroxaban: sospendere AVK e iniziare il trattamento non appena INR <3
- Da AVK a dabigatran o apixaban: sospendere AVK e iniziare il trattamento non appena INR <2



Il passaggio deve avvenire come segue:

- Sovrapporre AVK a NAO per almeno 5 giorni
- Dopo almeno 5 giorni, sospendere NAO e proseguire solo con AVK non appena INR in range

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 21/80

Flowchart 2/a - Inizio Terapia con AVK

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
MMG	<p>Colloquio ed educazione del paziente</p> <p>↓</p> <p>Definizione della terapia e consegna scheda con dosaggio</p> <p>↓</p> <p>Prescrizione esame PT e indirizzo alla forma di monitoraggio più adeguata</p>	<p>Vedi Tabella Attività «Inizio terapia con AVK» e il paragrafo «Criteri di accesso al prelievo domiciliare».</p> <p>NB Non è raccomandato l'utilizzo di EBPM ad inizio terapia (LG ESC 2012).</p>
INFERMIERE	<p>↓</p> <p>Consegna card AVK e guida alla terapia e vademecum del paziente</p>	<p>Vedi Allegato 3 per la gestione della fase iniziale della terapia con AVK.</p> <p>Vedi Allegato 4 "Scheda per il paziente che utilizza anticoagulanti orali (AVK)".</p> <p>Vedi allegato 5 "Card per il paziente in trattamento anticoagulante orale con AVK".</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 22/80

Flowchart 2/b - Monitoraggio INR - terapia con AVK – paziente non complesso modello domiciliare

(ogni 3-4 settimane, entro massimo 6 settimane nei pazienti stabili)

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
<p>INFERMIERE</p>	<pre> graph TD MD[Modello domiciliare] --> T[tradizionale] MD --> C[Con coagulometro] T --> P[prelievo] P --> TC[Trasporto campione] C --> PL[Prelievo e lettura del campione] TC --> IR[Invio risultati] PL --> IR IR --> LET[Lettura esame e aggiustamento terapia] </pre>	<p>Vedi Tabella Attività «Monitoraggio terapia con AVK – Modello domiciliare».</p> <p>Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.</p> <p>L'ULSS gestisce l'ottimizzazione del servizio centralizzato per la raccolta dei campioni.</p> <p>*L'ULSS /Medicina di laboratorio stabilisce e garantisce gli standard per la <u>governance</u> del processo con <u>coagulometri</u>: il prelievo, il Controllo di Qualità e l'allineamento con gli analizzatori del laboratorio di riferimento.</p> <p>*Il <u>coagulometro</u> portatile deve essere "on line" con il laboratorio, in modo da tracciare le prestazioni e inserirle nel fascicolo del paziente.</p> <p>*Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.</p>
<p>MEDICINA DI LABORATORIO</p>	<p>Invio risultati</p>	
<p>MMG</p>	<p>Lettura esame e aggiustamento terapia</p>	<p>Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale". E' prevista l'adozione di sistemi esperti validati a livello regionale.</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 23/80

Flowchart 2/c - Monitoraggio INR - terapia con AVK – paziente non complesso modello territoriale

(ogni 3-4 settimane, entro massimo 6 settimane nei pazienti stabili)

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
<p>INFERMIERE</p>	<pre> graph TD A[Modello territoriale] --> B[Prelievo c/o punto prelievo] A --> C[Con coagulometro c/o UTAP/MDGI] B --> D[prelievo] D --> E[Trasporto campione] E --> F[Invio risultati] C --> G[Prelievo e lettura del campione] </pre>	<p>Vedi Tabella Attività «Monitoraggio terapia con AVK – Modello territoriale».</p> <p>L'ULSS gestisce l'ottimizzazione del servizio centralizzato per la raccolta dei campioni.</p> <p>•L'ULSS /Medicina di Laboratorio stabilisce e garantisce gli standard per la <u>governance</u> del processo con <u>coagulometri</u>: il prelievo, il Controllo di Qualità e l'allineamento con gli analizzatori del laboratorio di riferimento.</p> <p>•Il <u>coagulometro</u> portatile deve essere "on line" con il laboratorio, in modo da tracciare le prestazioni e inserirle nel fascicolo del paziente.</p> <p>•Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.</p>
<p>MEDICINA DI LABORATORIO</p>	<p>Invio risultati</p>	
<p>MMG</p>	<p>Letture esame e aggiustamento terapia</p>	<p>Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale". E' prevista l'adozione di sistemi esperti validati a livello regionale.</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 24/80

Flowchart 2/d - Monitoraggio INR - terapia con AVK – paziente complesso (ogni 3-4 settimane, entro massimo 6 settimane nei pazienti stabili)

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI/ NOTE
	<p style="text-align: center;">Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO – da riservare a pazienti complessi</p>	
MMG	<p style="text-align: center;">Indirizzo del pz complesso al Centro NAO</p>	<p>Vedi Tabella Attività «Monitoraggio terapia con AVK – Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO – da riservare ai pazienti complessi» e Paragrafo «Criteri di Indirizzo Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO».</p> <p>Condizioni di complessità possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -pazienti candidati e sottoposti ad ablazione o cardioversione elettrica; -pazienti sottoposti a interventi di cardiocirurgia e protesi valvolari; -pazienti in concomitante terapia antiaggregante (DAPT); -pazienti con funzionalità renale intermedia; -pazienti con valori estremi di peso corporeo; -pazienti con età estreme (giovani adulti fino a 45 anni e grandi anziani over 85 anni); -tutte le altre situazioni nelle quali la gestione della TAO è difficoltosa per il MMG.
SPECIALISTA CENTRO NAO	<p style="text-align: center;">Consulenza/presa in carico temporanea</p>	
INFERMIERE	<p style="text-align: center;">prelievo</p>	
	<p style="text-align: center;">Lettura esame e aggiustamento terapia</p>	
SPECIALISTA CENTRO NAO	<p style="text-align: center;">Rinvio del paziente al MMG a normalizzazione della condizione clinica</p>	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 25/80

Flowchart 2/e - Gestione complicanze della terapia con AVK – parametri INR fuori range modello domiciliare - territoriale

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
<p>INFERMIERE</p>		<p>Vedi Tabella Attività «Gestione dei parametri fuori range terapeutico e di allarme clinico dell'esame INR» e Tabella 6 "Valori di alerting per esame INR e comportamento consigliato per il medico curante".</p>
<p>MEDICINA DI LABORATORIO</p>		<p>Si raccomanda che l'Azienda Sanitaria strutturi un preciso protocollo che assicuri l'informazione al MMG del valore fuori range a rischio.</p> <p>Se INR > 5 (Allarme Clinico) confermare il referto del <u>coagulometro</u> con un prelievo tradizionale.</p> <p>In caso di comunicazione telefonica si suggerisce di prevedere una procedura di verifica dell'identità dell'interlocutore e della tracciabilità della comunicazione.</p>
<p>MMG</p>		<p>Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale"</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 26/80

Flowchart 2/f - Gestione complicanze della terapia con AVK – parametri INR fuori range paziente complesso

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE
SPECIALISTA CENTRO NAO	<pre> graph TD A[Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO (paziente complesso)] --> B[Letture esame e valutazione del paziente] B --> C[Notifica valori INR a rischio al paziente e correzione della terapia] C --> D[Valutazione invio a PS (Solo in caso di emorragie maggiori)] D --> E[Programmazione follow up] </pre>	Vedi Tabella Attività «Gestione dei parametri fuori range terapeutico e di allarme clinico dell'esame INR» e Tabella 6 «Valori di alerting per esame INR e comportamento consigliato per il medico curante».

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 27/80

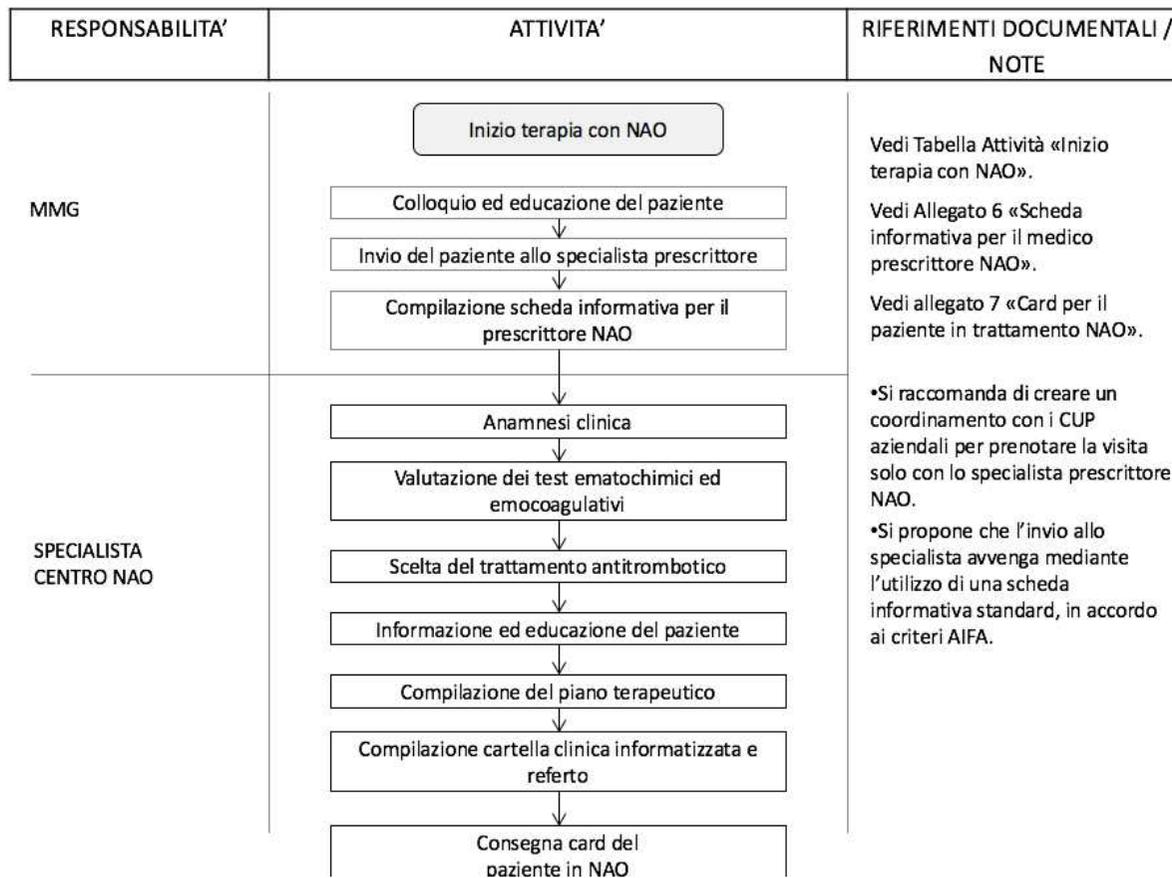
Flowchart 2/g - Gestione complicanze della terapia con AVK – complicanze emorragiche

RESPONSABILITA'	ATTIVITA'	RIFERIMENTI DOCUMENTALI / NOTE	
MMG / SPECIALISTA CENTRO NAO	<p style="text-align: center;">Emorragie minori</p> <p style="text-align: center;">Indagine clinica delle possibili cause di emorragie</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Correzione della terapia</p>	<p>Vedi Tabella Attività «Gestione complicanze emorragiche» e Tabelle 6 “Valori di alerting per esame INR e comportamento consigliato per il medico curante” e 7 “Dosaggi di CCP per reverse emostatico in caso di emorragie maggiori”.</p>	
SPECIALISTA CENTRO NAO	<p style="text-align: center;">Emorragie maggiori o chirurgia d’urgenza</p> <p style="text-align: center;">Sospensione terapia</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Infusione di concentrati del complesso protrombinico (CCP)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Controllo INR</p> <p style="text-align: center;">Se INR >1,5</p> <p style="text-align: center;">↑</p>		
SPECIALISTA CENTRO NAO	<p style="text-align: center;">Emorragie endocranica confermata da TAC/RM</p> <p style="text-align: center;">Sospensione terapia</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Infusione di concentrati del complesso protrombinico (CCP)</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Infusione di Vitamina K</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Controllo INR</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p style="text-align: center;">Completamento reverse</p>		

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 28/80

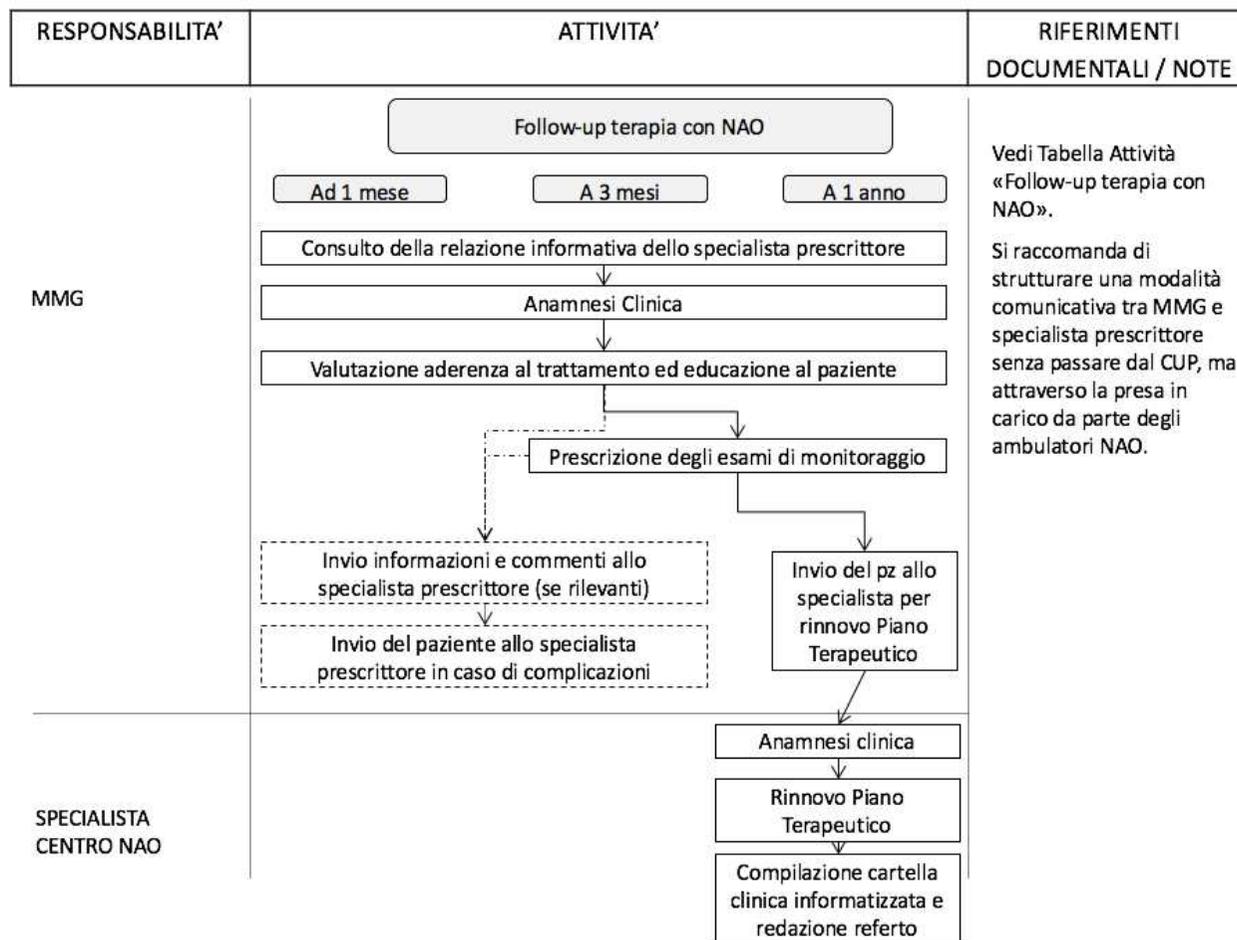
Flowchart 3/a - Inizio Terapia con NAO



ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 29/80

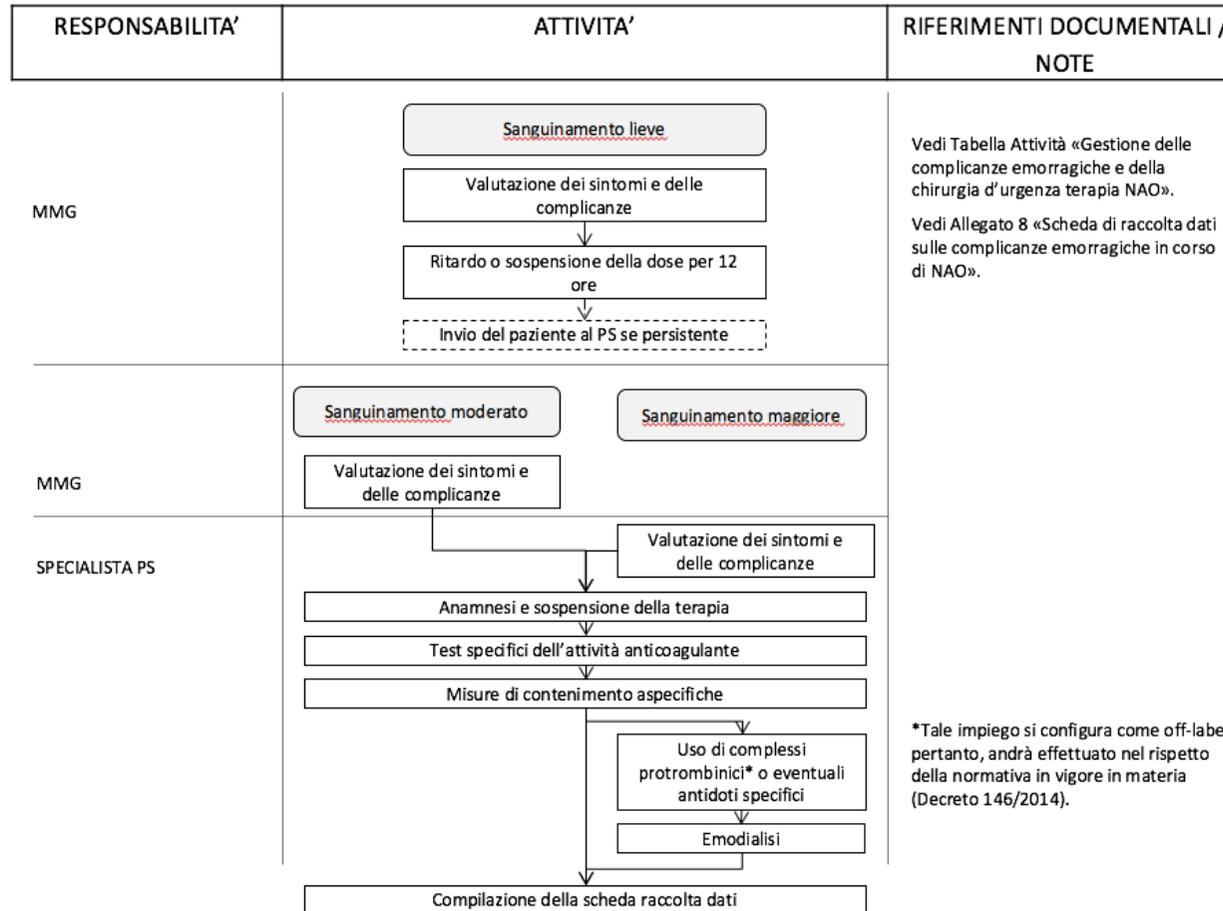
Flowchart 3/b – Monitoraggio del paziente in trattamento con NAO



ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 30/80

Flowchart 3/c - Gestione complicanze della terapia con NAO



Il percorso del paziente con Fibrillazione Atriale Non-Valvolare (FANV): fasi e attori coinvolti

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 31/80

ATTIVITA': Indirizzo alla Terapia Anticoagulante					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
MMG	Valutazione paziente e conferma diagnosi	Valuta il paziente e prescrive un ECG con visita cardiologica per confermare la diagnosi di FANV.	Singola	Alla presenza di un sospetto diagnostico di FA	Nice 2014
	Esclusione di controindicazioni assolute o relative alla terapia	Propone al paziente di eseguire e valuta i seguenti esami diagnostici per escludere controindicazioni alla terapia: - Coagulopatia emorragica: screening coagulativo di base (PT, PTT, Fibrinogeno). - Funzionalità renale: eGFR - Anemia: esame emocromocitometrico - Deficit di funzionalità epatica: ALT , gamma-GT, - Gravidanza: test per tutte le donne in età fertile.		In presenza dei profili di rischio identificati (anemia, deficit di funzionalità epatica)	
	Valutazione del rischio trombotico e emorragico	Assegna CHA2DS2-VASc e HAS BLED score. (Si vedano Tabelle 4 e 5).	Annuale	Alla prima valutazione e alla rivalutazione periodica annuale	Nice 2014
SPECIALISTA CARDIOLOGO	Conferma di diagnosi e indirizzo terapeutico, e compilazione esenzione al ticket per patologia	Diagnostica la FANV e indirizza al trattamento più adeguato considerando: a) le condizioni cliniche del paziente b) il contesto socio familiare e l'offerta dei servizi locali c) la non preclusione ad intraprendere un trattamento con AVK per un periodo di 6 mesi, dopo il quale può essere valutato l'eventuale passaggio ai NAO qualora la qualità della terapia dovesse risultare insoddisfacente (cfr "Linee di Indirizzo per l'impiego dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella Regione Veneto")			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 32/80

ATTIVITA': Inizio terapia con AVK					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
MMG	Colloquio ed educazione del paziente	<p>Informa il paziente e/o il caregiver su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importanza di una compliance appropriata; - variabilità della dose del farmaco; - importanza e finalità del controllo periodico dell'esame PT; - rischi connessi alla terapia, distinguendo da emorragie minori ed emorragie maggiori che richiedono l'intervento del medico. 		Inizio terapia ed eventuale rivalutazione del trattamento	
	Definizione della terapia e consegna scheda con dosaggio	Definisce la dose di carico e consegna al paziente lo schema terapeutico giornaliero cartaceo.			Rilevanza della consegna della scheda terapeutica a tutti i pazienti. Si raccomanda il non utilizzo delle EBPM all'inizio della terapia anticoagulante (cfr LG ESC 2012). Si veda Allegato 3.
	Prescrizione esame PT e indirizzo alla forma di monitoraggio più adeguata per profilo paziente	<p>Definisce uno schema di monitoraggio indicando un periodo massimo da non superare entro cui effettuare i successivi esami del PT (massimo 6 settimane per pazienti stabilizzati).</p> <p>Sulla base delle condizioni cliniche e socio-ambientali del paziente, lo indirizza alla forma più appropriata di monitoraggio (domiciliare o territoriale c/o punti prelievo periferici o ospedalieri, MDGI, laboratori analisi convenzionati).</p> <p>Compila l'impegnativa per gli esami PT e illustra al paziente le modalità di ricevimento della risposta.</p>			Si veda il paragrafo "Criteri di accesso al prelievo domiciliare"

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 33/80

	Richiesta prelievo domiciliare	Compila la richiesta di prelievo domiciliare per l'assistito da inviare al distretto. Informa il paziente sulle modalità con cui il prelievo verrà effettuato.		Quando il paziente soddisfa i criteri di accesso al prelievo domiciliare.	Si veda paragrafo "Criteri di accesso al prelievo domiciliare"
INFERMIERE	Consegna card TAO e guida alla terapia	Stampa e consegna al paziente una card (da conservare tra i documenti personali) che indica l'uso di anticoagulanti orali. Stampa al paziente una scheda contenente le principali indicazioni relative a: <ul style="list-style-type: none"> - modalità di assunzione dei farmaci; - interazioni con altri farmaci; - sanguinamenti; - dieta; - numeri di emergenza. 			Si veda: <ul style="list-style-type: none"> - Allegato 4- Scheda per il paziente che utilizza anticoagulanti orali (AVK) - Allegato 5 - Card per il paziente in trattamento anticoagulante orale con AVK
	Consegna Vademecum del paziente	Consegna al paziente il libretto educativo appositamente preparato e distribuito dall'AIFA e dalla FCSA " <i>Vademecum del Paziente Anticoagulato</i> " con il consiglio di leggerlo a domicilio e di chiedere spiegazioni in occasione del successivo controllo in caso di dubbi o difficoltà di comprensione.			

Criteri di accesso al prelievo domiciliare

Il prelievo domiciliare per il monitoraggio dell'INR, quando non inserito in una presa in carico domiciliare più complessa, può essere considerato una risposta prestazionale, professionalmente qualificata, ad un bisogno puntuale di tipo infermieristico che, anche qualora si ripeta nel tempo, non presupponga la presa in carico del paziente, né una valutazione multidimensionale e l'individuazione di un piano di cura multidisciplinare. E' richiesto dal medico, responsabile del processo di cura del paziente ed è volto a soddisfare un bisogno sanitario semplice **nei casi in cui il paziente presenti limitazioni funzionali che rendono impossibile l'accesso ai servizi ambulatoriali.** (Ministero della Salute, 2006).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 34/80

ATTIVITA': Monitoraggio terapia con AVK – Modello Domiciliare					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
Opzione 1. Prelievo tradizionale					
INFERMIERE	Prelievo domiciliare	<p>Si reca, secondo la data e i tempi concordati con il paziente, presso il domicilio dell'assistito per effettuare il prelievo venoso.</p> <p>Accetta l'impegnativa del medico e comunica il codice per lo scarico del risultato dell'esame via internet.</p> <p>Effettua il prelievo "Tradizionale" secondo gli standard di sicurezza stabiliti dalla ULSS.</p> <p>Ha un breve colloquio con il paziente durante il quale cerca di rilevare, e quindi segnalare al MMG, variazioni nell'assunzione del farmaco, comparsa di malattie, inserimento nuovi farmaci o cambio delle terapie croniche, cambio di abitudini alimentari, comparsa di complicanze emorragiche, future visite o interventi.</p>			Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.
	Trasporto campione	Trasporta il campione presso il laboratorio di analisi identificato dalla ULSS per l'esame del prelievo venoso.			L'ULSS gestisce l'ottimizzazione del servizio centralizzato per la raccolta dei campioni

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 35/80

MEDICINA DI LABORATORIO	Fase preanalitica, analitica e postanalitica	<p>Fase preanalitica (check- in, controllo campione, centrifugazione): tecnico laboratorio biomedico.</p> <p>Fase analitica (Controllo Qualità, Esecuzione analitica): tecnico laboratorio biomedico.</p> <p>Validazione clinica: dirigente.</p> <p>Fase postanalitica (firma referto): dirigente. Comunica i risultati di allarme (INR > 5) al medico richiedente.</p> <p>La firma digitale genera un referto PDF scaricabile immediatamente. In alcune ULSS si genera anche il formato CDA2 inviato direttamente nella cartella del MMG.</p>			Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale".
Opzione 2. Prelievo con Coagulometro Portatile					
INFERMIE RE	Prelievo domiciliare	<p>Si reca, secondo la data e i tempi concordati con il paziente, presso il domicilio dell'assistito per effettuare il prelievo.</p> <p>Accetta l'impegnativa del medico ed effettua il prelievo e la lettura del campione mediante l'utilizzo del coagulometro portatile.</p> <p>Ha un breve colloquio con il paziente durante il quale cerca di rilevare, e quindi segnalare al MMG, variazioni nell'assunzione del farmaco, comparsa di malattie, inserimento nuovi farmaci o cambio delle terapie croniche, cambio di abitudini alimentari, comparsa di complicanze emorragiche, future visite o interventi.</p>			<p>L'ULSS /Medicina di Laboratorio stabilisce e garantisce gli standard per la governance del processo con coagulometri: il prelievo, il Controllo di Qualità e l'allineamento con gli analizzatori del laboratorio di riferimento.</p> <p>Il coagulometro portatile deve essere "on line" con il laboratorio, in modo da tracciare le prestazioni e inserirle nel fascicolo del paziente.</p> <p>Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 36/80

					informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.
Per entrambe le opzioni					
MMG	Lettura esame e aggiustamento della terapia	Scarica i risultati dell'esame INR nella cartella del proprio assistito. Calcola il TTR ad ogni visita tramite un sistema esperto validato (calcolo TTR escludendo le misure relative alle prime 6 settimane di terapia, Nice 2014). In caso di parametri fuori range, indaga eventuali emorragie e rivaluta la posologia calcolandola con strumenti di supporto validati. Trasferisce al paziente e/o al caregiver il promemoria cartaceo contenente il risultato dell'esame, lo schema terapeutico giornaliero e la data entro la quale deve essere effettuato il controllo successivo.			Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale". E' prevista l'adozione di sistemi esperti validati a livello regionale.

ATTIVITA': Monitoraggio terapia con AVK – Modello Territoriale					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
PAZIENTE	Accettazione	Si reca munito dell'impegnativa e della tessera sanitaria presso il laboratorio di analisi, punto di prelievo, UTAP/MDGI per effettuare l'esame dell'INR come concordato con il proprio MMG.			
Opzione 1. Prelievo tradizionale					
INFERMIERE	Prelievo al paziente	Effettua il prelievo venoso al paziente e invia il campione al laboratorio analisi.			
MEDICINA DI LABORATORIO	Fase preanalitica, analitica e postanalitica	Fase preanalitica (check- in, controllo campione, centrifugazione): tecnico laboratorio biomedico Fase analitica (Controllo Qualità, Esecuzione analitica): tecnico			Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 37/80

		<p>laboratorio biomedico. Validazione clinica: dirigente. Fase postanalitica (firma referto): dirigente. Comunica i risultati di allarme (INR > 5) al medico richiedente. La firma digitale genera un referto PDF scaricabile immediatamente. In alcune ULSS si genera anche il formato CDA2 inviato direttamente nella cartella del MMG.</p>			tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale"
Opzione 2. Prelievo con Coagulometro Portatile c/o UTAP/MDGI					
INFERMIERE	<p>Prelievo al paziente e lettura del dato con coagulometro portatile</p>	<p>Accetta l'impegnativa del medico ed effettua il prelievo e la lettura del campione mediante l'utilizzo del coagulometro portatile e inserisce il risultato nella cartella informatizzata del paziente. Ha un breve colloquio con il paziente durante il quale cerca di rilevare, e quindi segnalare al MMG, variazioni nell'assunzione del farmaco, comparsa di malattie, inserimento nuovi farmaci o cambio delle terapie croniche, cambio di abitudini alimentari, comparsa di complicanze emorragiche, future visite o interventi.</p>			<p>L'ULSS /Medicina di Laboratorio stabilisce e garantisce gli standard per la governance del processo con coagulometri: il prelievo, il Controllo di Qualità e l'allineamento con gli analizzatori del laboratorio di riferimento. Il coagulometro portatile deve essere "on line" con il laboratorio, in modo da tracciare le prestazioni e inserirle nel fascicolo del paziente. Si raccomanda l'adozione di uno strumento per la registrazione delle informazioni raccolte dall'accertamento infermieristico.</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 38/80

Per entrambe le opzioni					
MMG	Lettura esame e aggiustamento della terapia	<p>Scarica e prende visione dei risultati dell'esame INR nella cartella del proprio assistito.</p> <p>Calcola il TTR ad ogni visita tramite un sistema esperto validato (calcolo TTR escludendo le misure relative alle prime 6 settimane di terapia, Nice 2014).</p> <p>In caso di parametri fuori range, indaga eventuali emorragie e rivaluta la posologia calcolandola con strumenti di supporto validati.</p> <p>Trasferisce al paziente il promemoria cartaceo contenente il risultato dell'esame, lo schema terapeutico giornaliero e la data entro la quale deve essere effettuato il controllo successivo.</p>			Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale". E' prevista l'adozione di sistemi esperti validati a livello regionale.

ATTIVITA': Monitoraggio terapia con AVK – Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO – Da riservare ai pazienti complessi					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
MMG	Indirizzo del paziente complesso al Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO	Indirizza il paziente complesso ad un Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO per una consulenza o per la presa in carico temporanea, fino al rientro nella norma della condizione clinica.		Quando il paziente soddisfa i criteri per l'accesso al Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO.	Si veda il paragrafo "Criteri di indirizzo Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO".
SPECIALISTA DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Presa in carico temporanea del paziente / Consulenza	<p>Raccoglie la documentazione clinica fornita dal paziente e compila la cartella informatizzata.</p> <p>Con l'ausilio di un sistema informatizzato prescrive la dose di farmaco e consegna la scheda con il dosaggio giornaliero al paziente.</p> <p>Invia al personale amministrativo la richiesta per l'esame PT (in caso di presa in carico temporanea).</p>			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 39/80

PERSONALE AMMINISTRATIVO DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Registrazione del paziente	Consegna ai pazienti richiedenti il modulo per la richiesta di invio degli esami via mail o fax e il questionario in cui annotare eventuali modifiche alle terapie croniche o assunzione di terapie occasionali, modifica di abitudini alimentari, comparsa di malattie che avvengono nel periodo tra 2 controlli.	Singola	Prima visita presso il centro in caso di presa in carico temporanea	
	Accettazione pazienti	Esegue l'accettazione dei pazienti i cui controlli sono prenotati per la giornata. Ritira e consegna al medico i questionari compilati dai pazienti che desiderano ricevere il risultato dell'esame via mail o fax.	Secondo lo schema di monitoraggio del paziente (entro massimo 6 settimane)	Ogni prelievo. In caso di presa in carico temporanea.	
INFERMIERE DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Prelievo	Effettua il prelievo venoso al paziente.	Secondo lo schema di monitoraggio del paziente (entro massimo 6 settimane)	Ogni prelievo. In caso di presa in carico temporanea.	Per le indicazioni relative alle modalità di prelievo si rimanda ai protocolli interni aziendali.
SPECIALISTA DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Letture esami, definizione e aggiustamento della terapia	Scarica e firma i risultati degli esami PT inviati dal laboratorio di analisi. Si assicura che i risultati dell'esame vengano registrati nella cartella clinica del paziente. Definisce attraverso un software gestionale contenente il risultato dell'esame, lo schema terapeutico giornaliero e la data del controllo successivo (calcolo TTR).	Secondo lo schema di monitoraggio del paziente (entro massimo 6 settimane)	Ogni prelievo. In caso di presa in carico temporanea.	
	Colloquio, prescrizione dosaggio e prossimo prelievo o invio via mail/fax del risultato al paziente.	Breve colloquio con il paziente in cui comunica il risultato e riceve dal paziente eventuali informazioni su situazioni quali la comparsa di malattie, inserimento nuovi farmaci o cambio delle terapie croniche, cambio di abitudini alimentari, comparsa di complicanze emorragiche, future visite o interventi. Le informazioni ricevute devono essere inserite nella cartella del paziente attraverso il programma gestionale del centro. Firma e consegna al paziente il referto cartaceo dell'esame, lo schema terapeutico giornaliero e la data del controllo successivo. Oppure	Secondo lo schema di monitoraggio del paziente (entro massimo 6 settimane)	Ogni prelievo. In caso di presa in carico temporanea.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 40/80

		Si assicura che il risultato dell'esame, unitamente allo schema terapeutico giornaliero e alla data del controllo successivo, venga inviato al paziente via mail/fax.			
	Rinvio del paziente al MMG	Indirizza il paziente al MMG per la prosecuzione della terapia.		A normalizzazione della condizione clinica	Si veda il paragrafo "Criteri di indirizzo Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO".

Criteri di Indirizzo Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO

Dall'esperienza regionale maturata si individua l'integrazione tra l'attività delle cure primarie e quella dei centri specialistici come il modello assistenziale maggiormente in grado di garantire efficacia e sicurezza per il paziente.

Si raccomanda il coinvolgimento degli specialisti operanti all'interno dei Centri autorizzati alla prescrizione dei NAO esclusivamente nella gestione dei pazienti più complessi, tramite consulenza e/o presa in carico temporanea.

E' altresì importante, al fine di poter garantire un adeguato/tempestivo accesso alla consulenza specialistica per i casi più complessi, che i pazienti seguiti dai Centri specialistici vengano ripresi in carico dal MMG per la prosecuzione della terapia una volta che la condizione clinica sia rientrata nella norma.

Condizioni di complessità possono riguardare:

- Pazienti candidati e sottoposti ad ablazione chirurgica o conversione elettrica;
- Pazienti sottoposti a interventi di cardiocirurgia e protesi valvolari;
- Pazienti in concomitante terapia antiaggregante (DAPT);
- Pazienti con funzionalità renale intermedia;
- Pazienti con valori estremi di peso corporeo;
- Pazienti con età estreme (giovani adulti fino a 45 anni e grandi anziani over 85 anni);
- Tutte le altre situazioni nelle quali la gestione della TAO è difficoltosa per il MMG.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 41/80

ATTIVITA': Gestione dei parametri fuori range terapeutico e di allarme clinico dell'esame INR					
Nota: Si raccomanda che l'Azienda Sanitaria strutturi un preciso protocollo che assicuri l'informazione al MMG del valore fuori range a rischio.					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
Monitoraggio domiciliare e territoriale con coagulometro portatile					
INFERMIERE	Letture esame, notifica al MMG valori INR fuori range terapeutico e allarme clinico INR > 5 e informa il paziente	Alla lettura del risultato dell'esame informa il paziente e/o il caregiver del valore fuori range terapeutico e/o allarme clinico (INR > 5). Avverte telefonicamente il MMG del risultato dell'INR fuori range terapeutico e/o allarme clinico (INR > 5).	All'occorrenza	In caso di valori esami INR fuori range terapeutico o allarme clinico (così come definiti nella Tabella 6).	Se INR > 5 (Allarme Clinico) confermare il referto del coagulometro con un prelievo tradizionale.
Monitoraggio domiciliare e territoriale con prelievo tradizionale					
MEDICINA DI LABORATORIO	Fase postanalitica e notifica al MMG valori fuori range e allarme clinico INR > 5	Fase postanalitica (firma referto): dirigente. Comunica i risultati di allarme (INR > 5) al medico richiedente. La firma digitale genera un referto PDF scaricabile immediatamente. In alcune ULSS si genera anche il formato CDA2 inviato direttamente nella cartella del MMG.			Lo scarico dei referti da parte del MMG è previsto secondo le tempistiche del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale"
Per entrambe le opzioni di monitoraggio domiciliare e territoriale					
MMG	Valutazione paziente e correzione della terapia.	Valuta eventuali eccezioni che rendano non necessario attivare il meccanismo di alerting (es. programmati eventi chirurgici, manovre invasive). Modifica la terapia con AVK o, in caso di valori più elevati, prescrive la somministrazione di Vitamina K secondo lo schema della Tabella 6 e ne informa il paziente e/o caregiver per assicurarsi la sua piena consapevolezza della criticità da gestire.	All'occorrenza		In caso di comunicazione telefonica si suggerisce di prevedere una procedura di verifica dell'identità dell'interlocutore e della tracciabilità della comunicazione.
	Valutazione invio a PS	Valuta l'opportunità di inviare il paziente al Pronto Soccorso.	All'occorrenza	In caso di emorragie maggiori.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 42/80

	Programmazione follow up	Programma la data del monitoraggio successivo secondo lo schema della Tabella 6.	All'occorrenza		
Monitoraggio presso Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO					
SPECIALISTA	Lettura esame e valutazione del paziente.	Legge gli esami, redige e firma il referto. Conferma valore esame a rischio. Valuta eventuali eccezioni che rendano non necessario attivare il meccanismo di alerting (es. programmati eventi chirurgici, manovre invasive).		In caso di valori esami INR fuori range. Così come definiti nella Tab. 6.	
	Notifica valori INR a rischio e correzione della terapia.	Convoca il paziente per la visita durante la quale modifica la terapia con AVK o, in caso di valori più elevati, prescrive la somministrazione di Vitamina K secondo lo schema della Tabella 6.	All'occorrenza		
	Valutazione invio a PS	Valuta l'opportunità di inviare il paziente al Pronto Soccorso.	All'occorrenza	In caso di emorragie maggiori.	
	Programmazione follow up	Programma la data del monitoraggio successivo secondo lo schema della Tabella 6.	All'occorrenza		

ATTIVITÀ: Gestione complicanze emorragiche

CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
Emorragie Minori					
MMG/ SPECIALISTA DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Indagine clinica delle possibili cause di emorragie	Ricerca le possibili cause locali di emorragie e mantiene l'INR in range; lo riduce solo quando indicato dalla situazione clinica.		In caso di emorragia minore senza eccessiva anticoagulazione (es. ematomi muscolari, epistassi di entità medio grave, emoftoe, macroematuria).	
	Correzione della terapia	Riporta l'INR al target terapeutico mediante gli interventi elencati nella Tabella 6.		In caso di emorragia minore con eccessiva	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 43/80

				anticoagulazione.	
Emorragie Maggiori o chirurgia d'urgenza (con o senza emorragia associata)					
SPECIALISTA DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Sospensione terapia	Sospende la terapia con AVK.			
	Infusione di concentrati del complesso protrombinico (CCP)	Infonde al paziente CCP secondo lo schema della tabella 7.		Valutando la situazione clinica del paziente, caso per caso.	
	Controllo INR	Controlla l'INR del paziente.		Dopo 5-10 minuti dalla fine dell'infusione.	
	Infusione di CCP	Infonde al paziente CCP al dosaggio corrispondente all'INR residuo secondo lo schema della tabella 7.		Se INR > 1,5	
Emorragia endocranica confermata da TAC o RM					
SPECIALISTA DEL CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Sospensione terapia	Sospende la terapia con AVK.			
	Infusione di CCP	Infonde immediatamente al paziente 20 UI/Kg di CCP.			
	Infusione di Vitamina K	Infonde al paziente 10 mg di vitamina K e.v. diluita in 100 ml di soluzione fisiologica			
	Controllo INR	Controlla l'INR del paziente.			
	Completamento reverse	Completa il reverse fino ad ottenere un INR < 1,5 infondendo al paziente CCP secondo lo schema della tabella 7.			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 44/80

Tabella 6 - Valori di alerting per esame INR e comportamento consigliato per il medico curante.

INR	COMPORAMENTO CONSIGLIATO	CONTROLLO INR
<1,5	Aumentare del 5-10% la dose settimanale	Entro 4-8 giorni
3,0 -5,0 (fuori range terapeutico) e assenza di emorragia o presenza di emorragie minori	Ridurre la dose del 1° giorno (dal 50% fino alla sospensione in relazione al rischio emorragico); continuare con dose ridotta del 10-20%.	Entro 7 giorni
5,0-6,0 (Allarme Clinico) e assenza di emorragia o presenza di emorragie minori	Sospendere gli AVK per un giorno e continuare con dose ridotta del 10-20%..	Entro 4- 7 giorni
6,0-8,0 (Allarme Clinico) e assenza di emorragia o presenza di emorragie minori	Sospendere gli AVK per un giorno; somministrare 2 mg di vitamina K per os; riprendere la terapia il giorno dopo o comunque non appena possibile con dose ridotta del 10-20%.	Giorno Seguente
>8 (Allarme Clinico) e assenza di emorragia o presenza di emorragie minori	Sospendere gli AVK per un giorno; somministrare 3-5 mg di vitamina K per os; riprendere la terapia il giorno dopo o comunque non appena possibile con dose ridotta del 10-20%.	Giorno Seguente

Fonte: Elaborazione da (FCSA, 2014).

Tabella 7 - Dosaggi di CCP per reverse emostatico in caso di emorragie maggiori

INR	UI/kg
<2	20
2,1 – 3,9	30
4,0 – 5,9	40
>6	50

Fonte: (FCSA, 2014).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 45/80

ATTIVITÀ: <u>Paziente già in AVK Rivalutazione della terapia anticoagulante orale</u>					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
MMG	Rivalutazione terapia	Rivaluta la terapia con AVK dopo 6 mesi (come stabilito dalle "Linee di Indirizzo per l'impiego dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella Regione Veneto") e, in caso di paziente instabile , lo indirizza al Centro autorizzato alla prescrizione dei NAO per valutazione dell'eventuale passaggio a NAO.	Ogni 6 mesi		L' instabilità va valutata dopo 6 mesi di terapia (nelle prime 6 settimane non si considera l'instabilità) sul TTR. Il paziente con FANV si può considerare instabile quando sia in TAO con AVK da almeno 6 mesi e presenti nei 3-6 mesi precedenti: a) 2 valori di INR > 5 o 1 valore > 8; b) 2 valori INR < 1.5; c) TTR < 65%. Nella caso della FANV, i pazienti "instabili" trovano indicazione per i NAO.

ATTIVITÀ: <u>Inizio terapia con NAO</u>					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
MMG	Colloquio ed educazione del paziente	Sensibilizza il paziente (e se rilevante e possibile il caregiver) sui rischi della patologia e l'importanza della compliance per una profilassi efficace.	Ad ogni accesso	Ad ogni contatto	
	Invio il paziente allo specialista prescrittore	Propone allo specialista i pazienti da valutare per la terapia con NAO, così come stabilito dalla "Linee di Indirizzo per l'impiego dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella Regione Veneto". Richiede una visita specialistica, indicando "valutazione al trattamento con NAO".	Singola	Indirizzo terapia NAO	Si raccomanda di creare un coordinamento con i CUP aziendali per prenotare la visita solo con lo specialista prescrittore NAO. Si propone che l'invio

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 46/80

					allo specialista avvenga mediante l'utilizzo di una scheda informativa standard, in accordo ai criteri AIFA. Allegato 6 - Scheda informativa per il medico presrittore NAO (Decreto n. 146/2014 e n. 233/2015).
	Compilazione scheda informativa per il presrittore NAO	Compila la scheda informativa con i risultati dei seguenti esami relativi agli ultimi 6 mesi: <ul style="list-style-type: none"> - emocromo; - creatinina con calcolo eGFR*; - ALT*; - TTR (se già in trattamento con AVK); - numero esami fuori range terapeutico INR < 2 e INR > 4 (se già in trattamento con AVK); - HAS BLEED e CHA2DS2-VASc SCORE assegnato durante la visita. 	Singola	Indirizzo terapia NAO	*Progetto regionale ERMETE.
CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Anamnesi clinica	Valuta le condizioni di salute del paziente, le patologie concomitanti e i trattamenti in corso e le registra sul supporto informatico dedicato		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	
	Valutazione dei test ematochimici ed emocoagulativi	Valuta i test per verificare controindicazioni o precauzioni al trattamento con NAO: <ul style="list-style-type: none"> - Emocromo; - funzionalità renale: creatinina con eGFR* - ALT*; - emocoagulazione (PT, aPTT, Fibrinogeno) 		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	*Progetto regionale ERMETE. Per valutazione della funzionalità renale consigliata creatinina. Consigliata azotemia, associata alla creatinina, nei casi di insufficienza renale e nella valutazione dello stato di idratazione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 47/80

Scelta del trattamento antitrombotico	Rivaluta l'opportunità di un trattamento con NAO rispetto AVK e sceglie la terapia, in funzione delle condizioni cliniche del paziente e del contesto socio-ambientale		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	
Informazione ed educazione del paziente	Spiega al paziente e al caregiver: <ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche farmaci NAO; - modalità di assunzione; - conseguenze della mancata assunzione; - rischi di interazione con altri farmaci. 		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	
Compilazione del piano terapeutico	Compila il piano terapeutico online di AIFA, che definisce i criteri di eleggibilità dei pazienti candidabili al trattamento NAO e raccoglie i dati di esito clinico.		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	Ruolo fondamentale dello specialista prescrittore, che compila direttamente il piano terapeutico
Compilazione cartella clinica informatizzata e referto	Compila la nota per MMG, prescrive la terapia e la successiva visita alla scadenza del piano terapeutico.		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	Prenotazione tramite CUP per visita con specialista prescrittore (coordinamento con il CUP per prenotazione visita solo con prescrittore)
Consegna card NAO	Consegna al paziente la card con le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - farmaco prescritto e dosaggio; - data inizio del trattamento; - calendario visite follow up/appuntamenti; - riferimenti logistici per comunicazioni su eventi avversi ed effetti collaterali e/o complicanze maggiori. 		Prima visita e al rinnovo del piano terapeutico	Allegato 7 - Card per il paziente in trattamento NAO (Decreto 146/2014).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 48/80

CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
Ad 1 mese dall'inizio della terapia					
MMG	Visionare la relazione informativa dello specialista prescrittore	Contiene informazioni sulla struttura da contattare in caso di complicanze maggiori o urgenze		Appena possibile	
	Anamnesi clinica	Valuta le condizioni di salute del paziente. Registra l'insorgenza di nuove condizioni patologiche. Rileva la comparsa di eventi avversi ed effetti collaterali, con particolare rilievo all'eventuale comparsa di eventi emorragici o tromboembolici. Verifica l'assenza di controindicazioni o interazioni con le terapie concomitanti.			
	Valutazione aderenza al trattamento ed educazione al paziente	Controlla che il numero di confezioni prescritte sia sufficiente a fornire le dosi necessarie fino al controllo successivo. Verifica che non sia trascorso un intervallo di tempo superiore alle dosi prescritte dall'ultima prescrizione. In caso di aderenza inadeguata responsabilizza il paziente ad una corretta compliance. Verifica la comprensione delle informazioni e educa il paziente e il caregiver.	Ad ogni visita		
	Invio informazioni e commenti clinici allo specialista prescrittore	Invia informazioni e commenti allo specialista prescrittore.		Se rilevante	Si raccomanda di strutturare una modalità comunicativa tra MMG e specialista prescrittore.
	Invio del paziente allo specialista prescrittore	Invia il paziente allo specialista prescrittore per rivalutare l'appropriatezza della terapia in caso di eventi avversi o complicazioni (es. clearance della creatinina è < 30 ml/min)		In caso di complicazioni	
Ad 3 mesi dall'inizio della terapia					
MMG	Visionare la relazione informativa dello specialista	Contiene informazioni sulla struttura da contattare in caso di complicanze maggiori o urgenze		Se disponibile	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 49/80

prescrittore				
Anamnesi clinica	<p>Valuta le condizioni di salute del paziente. Registra l'insorgenza di nuove condizioni patologiche. Rileva la comparsa di eventi avversi ed effetti collaterali, con particolare rilievo all'eventuale comparsa di eventi emorragici o tromboembolici. Verifica l'assenza di controindicazioni o interazioni con le terapie concomitanti.</p>			
Valutazione aderenza al trattamento ed educazione al paziente	<p>Controlla che il numero di confezioni prescritte sia sufficiente a fornire le dosi necessarie fino al controllo successivo Verifica che non sia trascorso un intervallo di tempo superiore alle dosi prescritte dall'ultima prescrizione In caso di aderenza inadeguata responsabilizza il paziente ad una corretta compliance. Verifica la comprensione delle informazioni e educa il paziente e il caregiver.</p>	Ad ogni visita		
Prescrizione degli esami di monitoraggio	<p>Prescrive i seguenti esami di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emocromo; - ALT*; - Creatinina con calcolo eGFR*#; 			<p>*Progetto ERMETE #Generalmente la Medicina di Laboratorio calcola eGFR col formula CKD-EPI come da linee guida KDIGO 2012. Per i NAO, il monitoraggio della funzionalità renale con la formula di Cockcroft-Gault (calcolo automatico in alcuni software di cartella clinica, inserendo peso e altezza del paziente e il valore della creatinina ematica) è</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 50/80

				essenziale specialmente nei pazienti fragili, e soprattutto se in terapia con dabigatran, anche ai fini dell'eventuale necessità di adattamento del dosaggio del farmaco (Decreto 146/2014).	
	Invio informazioni e commenti clinici allo specialista prescrittore	Invia informazioni e commenti allo specialista prescrittore.		Se rilevante	Si raccomanda di strutturare una modalità comunicativa tra MMG e specialista prescrittore.
	Invio del paziente allo specialista prescrittore	Invia il paziente allo specialista prescrittore per rivalutare l'appropriatezza della terapia in caso di eventi avversi/complicazioni (es. clearance della creatinina è < 30 ml/min).		In caso di complicazioni	
Ad 1 anno dall'inizio della terapia¹					
MMG	Visionare la relazione informativa dello specialista prescrittore	Contiene informazioni sulla struttura da contattare in caso di complicanze maggiori o urgenze		Se disponibile	
	Anamnesi clinica	Valuta le condizioni di salute del paziente. Registra l'insorgenza di nuove condizioni patologiche. Rileva la comparsa di eventi avversi ed effetti collaterali, con particolare rilievo all'eventuale comparsa di eventi emorragici o tromboembolici. Verifica l'assenza di controindicazioni o interazioni con le terapie concomitanti.			

¹ Se la clearance della creatinina è < 60 ml/min o in presenza di un paziente con più di 75 anni o fragile, la valutazione della creatinina deve essere semestrale.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 51/80

Valutazione aderenza al trattamento ed educazione al paziente	<p>Controlla che il numero di confezioni prescritte sia sufficiente a fornire le dosi necessarie fino al controllo successivo</p> <p>Verifica che non sia trascorso un intervallo di tempo superiore alle dosi prescritte dall'ultima prescrizione</p> <p>In caso di aderenza inadeguata responsabilizza il paziente ad una corretta compliance.</p> <p>Verifica la comprensione delle informazioni e educa il paziente e il caregiver.</p>	Ad ogni visita		
Prescrizione degli esami di monitoraggio	<p>Prescrive i seguenti esami di laboratorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emocromo; - ALT*; - Creatinina con calcolo eGFR*#; 			<p>*Progetto ERMETE #Generalmente la Medicina di Laboratorio calcola eGFR col formula CKD-EPI come da linee guida KDIGO 2012. Per i NAO, il monitoraggio della funzionalità renale con la formula di Cockcroft-Gault (calcolo automatico in alcuni software di cartella clinica, inserendo peso e altezza del paziente e il valore della creatinina ematica) è essenziale specialmente nei pazienti fragili, e soprattutto se in terapia con dabigatran, anche ai fini dell'eventuale necessità di adattamento del dosaggio del farmaco</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 52/80

					(Decreto 146/2014).
	Invio del paziente allo specialista prescrittore per rinnovo PT con eventuali informazioni e commenti clinici	Invia il paziente allo specialista prescrittore per rivalutare l'appropriatezza della terapia per il rinnovo del piano terapeutico o in caso di eventi avversi/complicazioni (es. clearance della creatinina è < 30 ml/min)			Si raccomanda di strutturare una modalità comunicativa tra MMG e specialista prescrittore senza passare dal CUP, ma attraverso la presa in carico da parte degli ambulatori NAO.
Ad 1 anno dall'inizio della terapia o in caso di complicazioni					
CENTRO AUTORIZZATO ALLA PRESCRIZIONE DEI NAO	Anamnesi clinica	Valuta le condizioni di salute del paziente e gli esami di laboratorio. Registra l'insorgenza di nuove condizioni patologiche. Rileva la comparsa di eventi avversi ed effetti collaterali. Verifica l'assenza di controindicazioni o interazioni con le terapie concomitanti.			
	Compilazione cartella clinica informatizzata, redazione referto e rinnovo Piano Terapeutico	Registra i dati clinici, rinnova il Piano Terapeutico, prescrive la successiva visita alla scadenza del Piano Terapeutico e compila la nota per il MMG.			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 53/80

ATTIVITÀ: Gestione delle complicanze emorragiche e della chirurgia d'urgenza terapia NAO					
CHI	AZIONE	DESCRIZIONE	FREQUENZA	QUANDO	NOTE
Sanguinamento lieve					
MMG	Valutazione dei sintomi e delle complicanze	Valuta i sintomi riferiti dal paziente, ne raccoglie l'anamnesi e si informa sul momento di assunzione dell'ultima dose.		In caso di: – emorragia congiuntivale – rettorragia in paziente con emorroidi – gengivorragia da spazzolamento – epistassi che si autorisolve con la compressione	
	Ritardo o sospensione della dose per 12 ore	Ove necessario indica al paziente di ritardare di 12 ore la somministrazione della dose o saltarla per le 12 ore seguenti in caso di farmaci somministrati b.i.d.			
	Invio del paziente al pronto soccorso	Invia il paziente al pronto soccorso se l'emorragia è persistente.			
Sanguinamento moderato					
MMG	Valutazione dei sintomi e delle complicanze	Valuta i sintomi riferiti dal paziente, ne raccoglie l'anamnesi e si informa sul momento di assunzione dell'ultima dose. Invia il paziente al pronto soccorso.			
MEDICO DI PRONTO SOCCORSO	Anamnesi e sospensione terapia	Accerta nuovamente l'ora di assunzione dell'ultima dose, raccoglie l'anamnesi del paziente e sospende la terapia.		In caso di emorragia sintomatica in aree o organi critici: – intracranica – intraspinale – intraoculare	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 54/80

				<ul style="list-style-type: none"> - retro peritoneale - intra-articolare - pericardica o intramuscolare con sindrome compartimentale 	
	Test specifici dell'attività anticoagulante	Valuta i livelli di attività anticoagulante dei NAO con test specifici anti II (ECT o dTT) per dabigatran o anti-X attivato per xabani, creatinina con eGFR* , funzione epatica (solo ALT*) ed emocromo.			*Progetto ERMETE
	Misure di contenimento aspecifiche	<p>Attua misure di contenimento aspecifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - compressione meccanica; - chirurgia/emostasi locale; - reintegrazione dei liquidi; - eventuale trasfusione di emazie. <p>Prescrive l'assunzione orale di carbone (se assunzione di NAO < 2 ore precedenti).</p>			
	Compilazione della scheda raccolta dati	Il medico compila la scheda di raccolta dati sulle complicanze emorragiche per monitorare le complicanze emorragiche in corso di NAO.			Allegato 8 - Scheda di raccolta dati sulle complicanze emorragiche in corso di NAO.
Sanguinamento maggiore					
MEDICO DI PRONTO SOCCORSO	Tutte le misure indicate in caso di sanguinamenti moderati				
	Uso di complesso protrombinico, emodialisi, fattore VIIa ricombinante	<p>Considera secondo l'ordine riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) uso di concentrati di complesso protrombinico a 3 o 4 fattori (50 U/kg peso corporeo), preferibilmente UMANCOMPLEX da Piano Sangue o eventuali antidoti specifici; b) Uso di complesso protrombinico attivato (FEIBA) 40 U/kg peso corporeo; 		In caso di sanguinamento maggiore (rischio di vita e/o compromissione emodinamica)	Gli utilizzi di cui ai punti a e b si configurano come off-label e, pertanto, andranno effettuati nel rispetto della normativa

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 55/80

		c) Emodialisi in caso di elevati livelli di dabigatran associati a insufficienza renale (es. >200 ng/ml e CICr < 50 ml/min); d)			in vigore in materia (Decreto 146/2014).
	Compilazione della scheda raccolta dati	Il medico compila la scheda di raccolta dati sulle complicanze emorragiche per monitorare le complicanze emorragiche in corso di NAO.			Allegato 8 - Scheda di raccolta dati sulle complicanze emorragiche in corso di NAO
Chirurgia d'urgenza					
MEDICO DI PRONTO SOCCORSO	Accertamento	Accerta l'ora di assunzione dell'ultima dose.			
	Misure di contenimento aspecifiche	Prescrive l'assunzione orale di carbone (se assunzione di NAO < 2 ore precedenti), se compatibile con l'anestesia.			
	Test specifici dell'attività anticoagulante	Valuta i livelli di attività anticoagulante dei NAO con test specifici anti II (ECT o dTT) per dabigatran o anti-X attivato per xabani, creatinina con eGFR*, funzione epatica (solo ALT*) ed emocromo.			*Progetto ERMETE
	Uso di complesso protrombinico, emodialisi	Accertata la presenza significativa di farmaco in circolo considera: a) uso di concentrati di complesso protrombinico a 3 o 4 fattori (50 U/kg peso corporeo), preferibilmente UMANCOMPLEX da Piano Sangue o eventuali antidoti specifici; b) Uso di complesso protrombinico attivato (FEIBA) 40 U/kg peso corporeo; c) Emodialisi in caso di elevati livelli di dabigatran associati a insufficienza renale (es. >200 ng/ml e CICr < 50 ml/min).			Gli utilizzi di cui ai punti a e b si configurano come off-label e, pertanto, andranno effettuati nel rispetto della normativa in vigore in materia (Decreto 146/2014).
	Monitoraggio livelli di NAO	Dopo la chirurgia monitora i livelli di NAO, considerando la risomministrazione di concentrati o di complesso protrombinico attivato (FEIBA) in caso di sanguinamento eccessivo a giudizio del chirurgo, valutando anche in base ai risultati dei test di laboratorio il rapporto tra rischio emorragico e rischio tromboembolico.			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 56/80

Indicatori chiave per il monitoraggio dell'implementazione del PDTA

Gli indicatori di seguito definiti, così come gli obiettivi regionali, potranno essere oggetto di aggiornamento.

Indicatori di percorso

1 PROPORZIONE DI PAZIENTI CON DIAGNOSI DI FANV REGISTRATA IN CARTELLA		
Numeratore	N. di pazienti attivi nell'anno di osservazione con età maggiore o uguale a 15 anni con diagnosi lifetime di FANV registrati in cartella dal MMG	Obiettivo regionale
Denominatore	N. totale di assistiti in carico nell'anno di osservazione con età maggiore o uguale a 15 anni	> 2%
Fonte dati	Cartella del MMG (estrazione anonimizzata da parte delle softwarehouse)	
Note	Diagnosi di FANV codificata secondo ICD9-CM. <i>E' di interesse documentare la base della diagnosi (ECG/Holter/diagnosi di dimissione/referto specialistico disponibili in cartella)</i>	
VALORE ATTUALE	n.d.	

2 PROPORZIONE DI PAZIENTI CON DIAGNOSI DI FANV CON MONITORAGGIO DELL'INR REGISTRATO IN CARTELLA		
Numeratore	N. di pazienti attivi nell'anno di osservazione con diagnosi lifetime di FANV in terapia con AVK per i quali è registrato il monitoraggio dell'INR in cartella dal MMG	Obiettivo regionale
Denominatore	N. di pazienti attivi nell'anno di osservazione con diagnosi lifetime di FANV in terapia con AVK registrati in cartella dal MMG	Dato misurato
Fonte dati	Cartella del MMG (estrazione anonimizzata da parte delle softwarehouse)	
Note	Diagnosi di FANV codificata secondo ICD9-CM. Almeno un INR nei 12 mesi.	
VALORE ATTUALE	n.d.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 57/80

Indicatori di risultato

3 PERCENTUALE DI PAZIENTI CON FANV IN TRATTAMENTO CON ANTICOAGULANTE		
Numeratore	Pazienti con diagnosi di FANV in trattamento con anticoagulanti	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti con diagnosi di FANV	70%
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione Servizio Epidemiologico Regionale) (Flusso prescrizioni farmaceutiche; Flusso SDO; Anagrafe assistiti)	
VALORE ATTUALE	n.d.	

4 PERCENTUALE DI PAZIENTI AFFETTI DA FIBRILLAZIONE ATRIALE IN TRATTAMENTO CON NAO NONOSTANTE UN ADEGUATO CONTROLLO DELL'INR IN CORSO DI TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI CLASSICI E SENZA UN'ALTERAZIONE DEL RISCHIO TROMBOTICO ED EMORRAGICO		
Numeratore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale in trattamento con NAO nonostante un adeguato controllo dell'INR in corso di terapia con anticoagulanti orali classici e senza un'alterazione del rischio trombotico ed emorragico	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale in trattamento con NAO	5%
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione CRUF-Clicon Health DB)	
VALORE ATTUALE	n.d.	

5 PERCENTUALE DI PAZIENTI AFFETTI DA FIBRILLAZIONE ATRIALE AVVIATI AL TRATTAMENTO CON NAO SENZA UNA TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI CLASSICI PER ALMENO 6 MESI		
Numeratore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale avviati al trattamento con NAO senza una terapia con anticoagulanti orali classici per almeno 6 mesi	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale avviati al trattamento con NAO	50%
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione CRUF-Clicon Health DB)	
VALORE ATTUALE	n.d.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 58/80

6 PERCENTUALE DI PAZIENTI AFFETTI DA FIBRILLAZIONE ATRIALE SENZA UN ADEGUATO CONTROLLO DELL'INR IN CORSO DI TERAPIA CON ANTICOAGULANTI ORALI CLASSICI O CON UN'ALTERAZIONE DEL RISCHIO TROMBOTICO O EMORRAGICO NON IN TRATTAMENTO CON NAO		
Numeratore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale senza un adeguato controllo dell'INR in corso di terapia con anticoagulanti orali classici o con un'alterazione del rischio trombotico o emorragico non in trattamento con NAO	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti affetti da fibrillazione atriale senza un adeguato controllo dell'INR in corso di terapia con anticoagulanti orali classici o con un'alterazione del rischio trombotico o emorragico	20%
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione CRUF-Clicon Health DB)	
VALORE ATTUALE	n.d.	

7 PERCENTUALE DI PAZIENTI GIA' IN TERAPIA ANTICOAGULANTE NEI PAZIENTI CON FANV CON NUOVO EPISODIO DI ICTUS ISCHEMICO/TIA		
Numeratore	Pazienti FANV con nuovo episodio di Ictus ischemico o TIA già in trattamento con anticoagulanti	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti FANV con nuovo episodio di Ictus ischemico o TIA	Dato misurato
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione Servizio Epidemiologico Regionale) (Flusso prescrizioni farmaceutiche; Flusso SDO; Anagrafe assistiti)	
Note	<i>Poiché i casi di interesse afferenti alle Stroke Unit sono ampiamente sottotrattati, la quota di episodi di ictus ischemico o TIA attribuibili a FANV verrà stimata da dati di letteratura.</i>	
VALORE ATTUALE	n.d.	

8 PERCENTUALE DI PAZIENTI FANV IN TERAPIA ANTICOAGULANTE DOPO NUOVO EPISODIO DI ICTUS ISCHEMICO/TIA		
Numeratore	Pazienti FANV con nuovo episodio di Ictus ischemico o TIA in terapia post-evento con NAO	Obiettivo regionale
Denominatore	Pazienti FANV con nuovo episodio di Ictus ischemico o TIA	> 75%
Fonte dati	DWH Regionale (estrazione Servizio Epidemiologico Regionale) (Flusso prescrizioni farmaceutiche; Flusso SDO; Anagrafe assistiti)	
Note	Le indicazioni regionali sulla base della carta di Venezia raccomandano di avviare a terapia con NAO i pazienti con ictus ischemico/TIA (attribuibile a FANV).	
VALORE ATTUALE	n.d.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 59/80

Bibliografia

- AIFA, 2013. Concept Paper. I nuovi anticoagulanti orali nella prevenzione di ictus e tromboembolismo sistemico in pazienti con fibrillazione atriale non valvolare., s.l.: s.n.
- American College of Chest Physician (ACCP) 2003. Holbrock A. et al. Evidence-based management of anticoagulant therapy CHEST 2003
- Ball, J et al., 2013. Atrial fibrillation: profile and burden of an evolving epidemic in the 21st century.. International Journal of Cardiology, p. 1807–24.
- Barcellona D, et al., 2006. Guida alla terapia con anticoagulanti orali., s.l.: FCSA.
- Bip - Business Integration Partners, 2014. Elaborazione sulla dei risultati della rilevazione tramite questionario delle attuali modalità di gestione della TAO in Regione Veneto. (Aprile – Maggio 2014) "Progetto Gestione TAO Stato dell'Arte in Regione Veneto"., s.l.: s.n.
- Colonna P et al. Documento ANMCO su prevenzione del tromboembolismo nella fibrillazione atriale e ruolo dei nuovi anticoagulanti orali. Position paper ANMCO. G Ital Cardiol 2013,14(4):295-332
- Dalla Torre L. et al., 2012. "Gestione della Terapia Anticoagulante Orale: Modelli a confronto nella Regione del Veneto", Este: s.n.
- Denas G, et al., 2009. Effectiveness and safety of a management protocol to correct over-anticoagulation with oral vitamin K: a retrospective study of 1,043 cases.. Journal of Thrombosis and Haemostasis, pp. 340-7.
- Dialogo sui farmaci, 2012. Prevenzione dell'ictus nella fibrillazione atriale: vecchi e nuovi anticoagulanti orali. Dossier n.4-2012. 4.pp. 160-168.
- EHRA - European Heart Rhythm Association, 2013. Practical Guide on the use of new oral anticoagulants in patients with non- valvular atrial fibrillation.. 15(625 - 651).
- EHRA - European Heart Rhythm Association, 2015. Updated European Heart Rhythm Association Practical Guide on the use of non-vitamin K antagonist anticoagulants in patients with non-valvular atrial fibrillation Heidbuchel H et al. Europace doi:10.1093/europace/euv309
- EMA- European Medicine Agency, 2015. Apixaban- Summary of Product Characteristics. [Online].
- EMA- European Medicine Agency, 2015. Pradaxa- Summary of Product Characteristics. [Online].
- EMA- European Medicine Agency, 2015. Xarelto- Summary of Product Characteristics. [Online].
- ESC - European Society of Cardiology, 2010. Guidelines for the management of atrial fibrillation. European Heart Journal, Issue 31, p. 2369–2429.
- ESC - European Society of Cardiology, 2012. 2012 focused update of the ESC Guidelines for the management of atrial fibrillation. European Heart Journal, Issue 33, p. 2719–2747.
- FCSA, 2011. Controllo Qualità, s.l.: s.n.
- FCSA, 2014. Guida alla terapia con anticoagulanti orali. XII a cura di s.l.:s.n.
- ISS - Istituto Superiore di Sanità, 2012. Distribuzione temporale degli episodi di Fibrillazione Atriale, s.l.: s.n.
- NICE Clinical Guideline 180 "Atrial fibrillation: the management of atrial fibrillation" 2014
- NICE 2015. Quality standard/guidance/qs93 Atrial Fibrillation
- NICE Consensus 2014: Supporting local implementation of NICE guidance on use of the non-Vitamin K antagonist oral anticoagulants (NOACs) in non-valvular atrial fibrillation.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 60/80

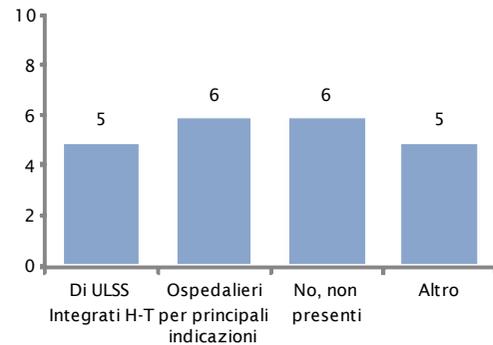
- Olesen JB, et al., 2012. The value of the CHA2DS2-VASc score for refining stroke risk stratification in patients with atrial fibrillation with a CHADS2 score 0–1: a nationwide cohort study.. *Thromb Haemost*, Issue 107, p. 1172–9.
- Palareti G., 2001. Linee guida per il monitoraggio della terapia anticoagulante. 2(1).
- Pisters R, et al., 2010. A novel user-friendly score (HAS-BLED) to assess 1-year risk of major bleeding in patients with atrial fibrillation: the Euro Heart Survey.. *Chest*, pp. 1093-100.
- Regione del Veneto, 2014. Indicazioni operative per la terapia con i NAO nella Regione Veneto. Integrazione al Decreto n.75 del 25 luglio 2013; Decreto 146 del 19 agosto.
- Regione Veneto, 2013. Linee di indirizzo per l'impiego dei nuovi anticoagulanti orali (NAO) nella Regione Veneto; allegato 1 al Decreto 75 del 25 Luglio 2013, s.l.: s.n.
- Rosendaal FR et al. A method to determine the optimal intensity of oral anticoagulant therapy. *Thromb Haemost* 1993; 69:236-9.
- SER - Servizio Epidemiologico Regionale del Veneto, 2009. Epidemiologia Della Fibrillazione Atriale. Dati dalla letteratura scientifica e dalle fonti informative disponibili.. *Bollettino Informativo*, Dicembre, pp. 3-6.
- SIMG - FCSA, 2000. Guida alla Terapia Anticoagulante Orale per i Medici di Medicina Generale, s.l.: s.n.
- SPREAD - Stroke Prevention and Education Awareness Diffusion, 2012. Ictus cerebrale: linee guida italiane di prevenzione e trattamento, s.l.: s.n.
- Zoni-Berisso M, et. al., 2013. Frequency, patient characteristics, treatment strategies, and resource usage of atrial fibrillation (from the Italian Survey of Atrial Fibrillation Management [ISAF] study). *American Journal of Cardiology*, pp. 705-11.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 61/80

Allegati**Allegato 1**

La survey ha evidenziato la presenza di una presa in carico del paziente in TAO strutturata in PDTA o protocolli in circa il 50% delle aziende (11 su 23), in 6 aziende la presa in carico è strutturata con procedure interne ai reparti, guide pratiche all'uso degli anticoagulanti o linee guida indirizzate al MMG (Figura 1).

Figura 1 – Presenza di PDTA o Protocolli

Domanda: Esistono protocolli o PDTA della ULSS per la presa in carico del paziente in TAO?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Il monitoraggio del numero dei pazienti in TAO non è previsto in solamente 4 aziende rispondenti al questionario, in 5 sono presenti registri dei pazienti mentre le altre effettuano l'estrazione periodica dei pazienti o altre forme di monitoraggio quali il monitoraggio della spesa e registro dei pazienti presso i CSA o in cura presso le UTAP/MDGI.

Il monitoraggio delle nuove terapie è invece principalmente relativo ai piani terapeutici attivati e alla spesa farmaceutica.

Un riferimento strutturato per la gestione della terapia al MMG è previsto in 13 ULSS: 9 di queste prevedono un numero telefonico o personale dedicato. L'introduzione delle nuove terapie è supportata con progettualità specifiche di formazione sui NAO in 20 delle 21 ULSS, i destinatari delle attività formative sono principalmente i MMG, seguiti da specialisti cardiologi e dei dipartimenti di emergenza-urgenza.

La rilevazione ha poi evidenziato la mancanza di criteri univoci regionali che regolino l'accesso al prelievo domiciliare per il monitoraggio dell'esame INR per i pazienti in terapia con AVK.

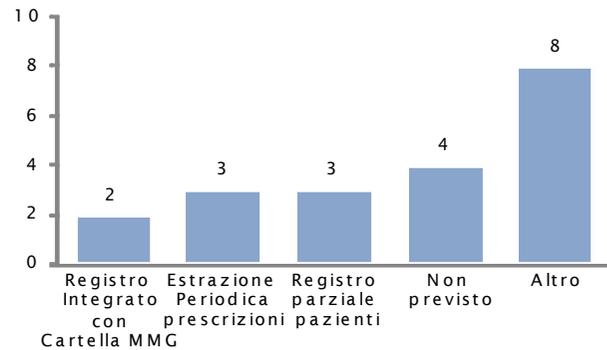
L'opzione del prelievo domiciliare è garantita ai pazienti non deambulanti, in assistenza domiciliare integrata (ADI) o impossibilitati per motivi sanitari in oltre il 70% delle aziende, tra gli altri criteri censiti si rileva la possibilità del prelievo domiciliare per i pazienti impossibilitati per motivi non inerenti allo status di salute o nelle 3 settimane successive ad un intervento chirurgico.

La media regionale dei pazienti in trattamento con AVK che effettuano il prelievo domiciliare è del 33,8% con importanti variazioni tra le ULSS, da un massimo del 50% ad un minimo del 19% e con 9 ULSS che non hanno fornito il dato, probabilmente perché non rilevato.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 62/80

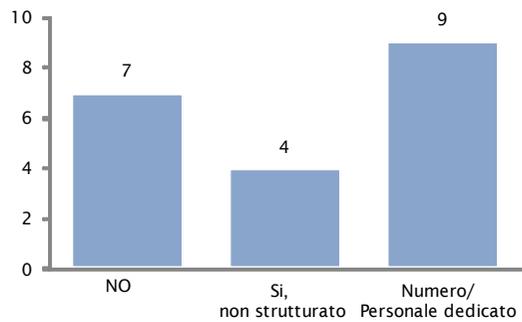
Figura 2 - Monitoraggio pazienti in TAO



Domanda: La ULSS ha un monitoraggio strutturato dei pazienti in TAO? Esiste un registro?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Figura 3 - Supporto al MMG per gestione TAO



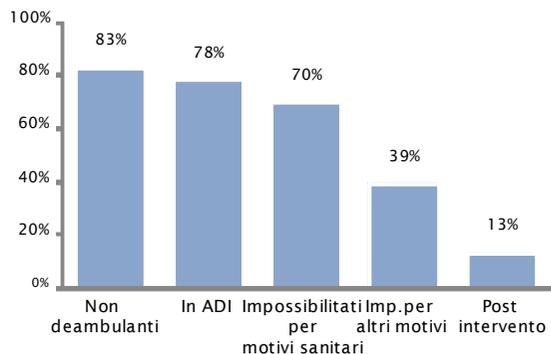
Domanda: Esiste un riferimento strutturato per le consulenze ai MMG sulla gestione della TAO?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 63/80

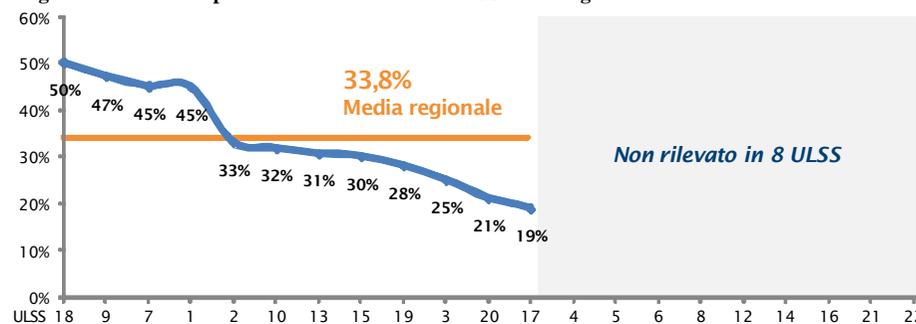
Figura 4 - Criteri di accesso al prelievo domiciliare



Domanda: Quali sono i criteri per l'accesso al prelievo domiciliare per l'esame dell'INR?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Figura 5 - Accesso al prelievo domiciliare nelle ULSS della Regione



Domanda: Qual è la percentuale di pazienti in TAO nella ULSS che ha effettuato il prelievo domiciliare per l'esame dell'INR nel 2013?

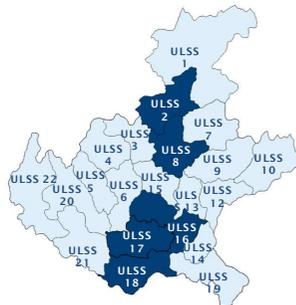
Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Nella maggioranza delle ULSS il servizio è gestito internamente da infermieri di ULSS o delle UTAP/MDGI mentre in 4 delle realtà censite (ULSS 1;7;8; AO PD) il servizio è esternalizzato a cooperative infermieristiche.

In 6 Aziende della regione (ULSS 2; 8; 16; 17; 18; AO PD) sono al momento attive sperimentazioni che prevedono l'utilizzo con coagulometro portatile per la lettura ed esame domiciliare dell'INR, mentre nelle restanti realtà il servizio domiciliare prevede il prelievo e invio del campione al laboratorio di analisi (Figura 6).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 64/80

Figura 6 - ULSS con attiva sperimentazione di coagulometro portatile*Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)*

Terza area di indagine del questionario di rilevazione è stato il ruolo dei CSA all'interno del percorso regionale del paziente in TAO con AVK. In Regione sono 12 le Aziende Sanitarie che presentano almeno un CSA nel proprio territorio (due sono attivi nelle AO di Padova e Verona e uno in una struttura privata-accreditata), per un totale di 13 CSA. I CSA sono presenti in differenti UUOO (4 in Cardiologia, 3 in Laboratorio analisi, 3 in Medicina, 3 altro) e prendono in carico complessivamente 13.560 pazienti, pari a circa il 14% dei pazienti in trattamento con AVK. Il restante 86% rimane quindi in carico alle cure primarie per quanto riguarda monitoraggio e modifiche alla terapia.

Due Centri non sono autorizzati alla prescrizione dei NAO. Il 46% dei centri (n=6) è accreditato presso la Federazione dei Centri per la Sorveglianza degli Anticoagulati (FCSA).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 65/80

Figura 7 - Ubicazione e dimensione dei centri TAO

Dimensionamento CSA					
#	Azienda Sanitaria	Presidio Ospedaliero	Unità Operativa	N di pazienti	FCSA
1	ULSS 2	Feltre	Cardiologia	200	no
2	ULSS 5	Arzignano	Patologia Clinica	450	sì
3	ULSS 6	Vicenza	Ematologia	600	no
4	ULSS 7	Vittorio Veneto	Angiologia c/o Medicina	500	sì
5	ULSS 9	Treviso	Medicina interna	1.700	no
6	ULSS 10	San Donà	nd	800	no
7	ULSS 15	Camposampiero	Medicina interna	1.500	no
8	AO PD		Cardiologia	5.620	sì
9	ULSS 18	Rovigo	Cardiologia	600	no
10	ULSS 20	San Bonifacio	Laboratorio Analisi	300	sì
11	AOUI VR		Laboratorio Analisi	1.000	sì
12	ULSS 21	Legnago	Cardiologia	220	no
13	Osp Sacro Cuore Don Calabria, Negrar		Laboratorio Analisi	70	sì
Totale pazienti seguiti dai CSA				13.560	

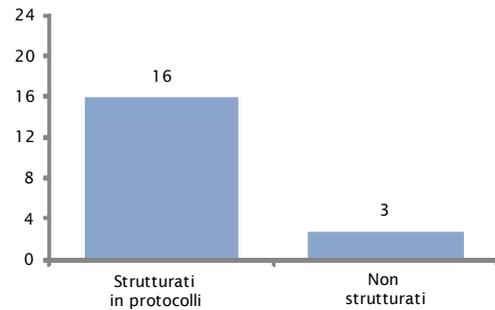
Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Tra le criticità gestionali rilevate vi è la mancanza nella maggior parte dei centri (54%) di criteri di accesso volti ad indirizzare verso il centro solamente i pazienti più complessi. Oltre al monitoraggio dei pazienti in trattamento con AVK, i CSA svolgono un ruolo di riferimento nel raccordo con e la consulenza al MMG per la gestione dei casi più complessi. Tale raccordo è strutturato attraverso un numero telefonico dedicato e con un indirizzo e-mail in 12 centri. Relativamente alle nuove terapie il 36% dei centri è impegnato in attività di informazione al paziente e formazione al MMG. Il 22% ha in carico il monitoraggio dei pazienti in trattamento con NAO mentre il 13% è il centro di riferimento per la gestione delle complicanze relative alla terapia.

La rilevazione si è poi focalizzata sull'analisi dei meccanismi di alerting, procedure della comunicazione di risultati al di fuori del range terapeutico dell'INR. Dalla rilevazione è emersa la presenza di protocolli strutturati per i meccanismi di alerting in 16 ULSS: tali meccanismi prevedono, nella maggior parte dei casi, la comunicazione del risultato al di fuori del range terapeutico al MMG e al paziente, in 7 delle ULSS rispondenti viene avvisato anche il caregiver del paziente. Nonostante la presenza di protocolli strutturati nella maggior parte delle ULSS, si rileva una grande variabilità dei valori di attivazione dei meccanismi di alerting: per i valori dell'esame INR superiori al range terapeutico le soglie di attivazione variano da un minimo di 4 ad un massimo di 7, per quanto riguarda i valori al di sotto del range terapeutico la soglia di attivazione è prevista solamente in 5 ULSS.

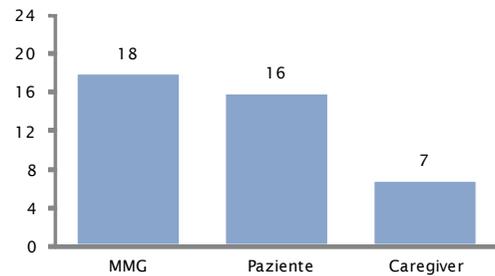
ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 66/80

Figura 8 - Protocolli per la gestione dei parametri a rischio

Domanda: Esistono meccanismi strutturati di alerting per la gestione dei parametri di INR a rischio?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

Figura 9 – Avviso in caso di valori fuori range terapeutico

Domanda: In caso di parametri di INR fuori range terapeutico chi viene avvisato?

Fonte: (Bip - Business Integration Partners, 2014)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 68/80

Allegato 3 Schema per avvio della TAO nei pazienti con FANV

A Simple Scheme to Initiate Oral Anticoagulant Treatment in Outpatients With Nonrheumatic Atrial Fibrillation

Vittorio Pengo, MD, Alessandra Biasiolo, DScI, and Cinzia Pegoraro, MD

Atrial fibrillation (AF) is a common arrhythmia associated with an increased incidence of stroke,¹ which is significantly reduced with oral anticoagulant treatment.² Diagnosis of AF is often made by means of ambulatory electrocardiography,³ with oral anticoagulant treatment initiated on an outpatient basis. The most popular protocol to initiate warfarin treatment considers prothrombin time-international normalized ratio (PT-INR) determinations every day for the first 4 days.⁴ This protocol was shown to be effective in a relatively young group of inpatients but not in older groups.^{4,5} Moreover, the inconvenience of daily monitoring of treatment renders this scheme impractical for outpatients with AF. We have recently developed a scheme for early initiation of warfarin maintenance dose on the basis of PT-INR at day 3 after 2 consecutive daily 10-mg doses of warfarin.⁶ However, it was recently shown that a 5-mg loading dose produces less excess of anticoagulation,⁷ reinforcing the advice to initiate anticoagulation on an outpatient basis with an antipated maintenance warfarin dose of 4 to 5 mg/day.⁸ Because excess anticoagulation and older age are associated with increased bleeding complications,⁹ we decided to shift from the total 20-mg warfarin dose in 2 days (induction scheme) into a total of 20 mg of warfarin administered over 4 consecutive days. Similar to the induction scheme, we then established a correlation between the INR on the fifth day and the warfarin maintenance dose.

From January 1998 to June 1999, all consecutive patients with nonrheumatic AF referred to the Thrombosis Center of the Padova Civic Hospital for initiation of oral anticoagulant treatment were considered for the study; no patient was receiving heparin when evaluated for the study. Patients were excluded if they (1) were treated with drugs known to interfere with warfarin (in particular amiodarone, which is often prescribed to these patients), (2) had an associated disease known to affect coagulation, (3) had a relative contraindication to treatment, (4) had undergone a previous course of anticoagulant treatment, (5) had a basal INR that was above 1.2, or (5) refused their informed consent to participate. All patients followed the basic educational program at the center. Patients received a prescription of 5 mg/day of warfarin for 4

consecutive days. PT-INR determination was scheduled on the fifth day. Dose prescription on the fifth day was freely decided by the doctor in charge. Thereafter, the date of the next PT-INR determination and prescription was recommended to be <1 week apart for the first 2 weeks.

INR determinations were obtained by using recombinant thromboplastin (Instrumentation Laboratory, Milan, Italy) and an Electra 1400 coagulometer (Hemoliance Milan, Italy) with an International Sensitivity Index value close to 1.0, certified for each batch by the manufacturer and a national authority. External quality control and clinical and laboratory follow-up of patients attending the center were in line with the recommendations of the Italian Federation of Anticoagulation Clinics.¹⁰ Follow-up was continued for up to 3 months to establish the warfarin maintenance dosage; the warfarin dose was considered to be stabilized when the INR values were between 2.0 and 3.0 (therapeutic range) on 3 consecutive occasions, 1 week apart. Major and minor bleedings as well as thromboembolic complications were recorded and defined as previously reported.¹¹

The relation between the INR at day 5 (after 4 consecutive daily doses of 5 mg of warfarin) and the weekly maintenance dose of warfarin in patients was evaluated. To test the validity of an early maintenance dose, an additional group of patients with nonrheumatic atrial fibrillation were prescribed the predicted maintenance dose after 4 days of treatment according to the obtained scheme.

To expedite estimation of the warfarin maintenance dose, each patient's INR value on day 5 was plotted against the weekly maintenance dose. The best fit was obtained by means of minimal squares. The mean warfarin dosage in groups of patients was compared by the unpaired *t* test with Welch's correction. The agreement between the estimated and actual maintenance dose was assessed by plotting the data according to Bland and Altman.¹²

From a total of 105 candidate outpatients with AF, 14 were excluded (8 for associated interfering drugs, 3 for basal INR > 1.2, and 3 for an associated dilated cardiomyopathy). After informed consent, the remaining 91 patients (mean age 71 years, range 47 to 88) received 5 mg/day of warfarin for 4 consecutive days. Fifty-four (59%) were men, and major risk factors for systemic embolism (hypertension, reduced left ventricular ejection fraction, previous stroke) were present in 50 (55%), 21 (23%), and 9 (10%) patients, respectively. Thirty patients were not included in data analysis; 16 of these patients completed the 3 months

From the Department of Clinical and Experimental Medicine, Cardiology Section, University of Padova, Padova, Italy; Dr. Pengo's address is: Department of Clinical and Experimental Medicine, Thrombosis Center, University of Padova School of Medicine, "Tx Biscione" Hospital, Via Colonnellina, 6A, I-35128 Padova, Italy; E-mail: vittorio.pengo@unipad.it; Manuscript received May 29, 2001; revised manuscript received and accepted July 6, 2001.

1214

©2001 by Eschima Media, Inc. All rights reserved.
The American Journal of Cardiology, Vol. 88 November 15, 2001

00029149/01/\$-see front matter
PII S00029149(01)02069-0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 69/80

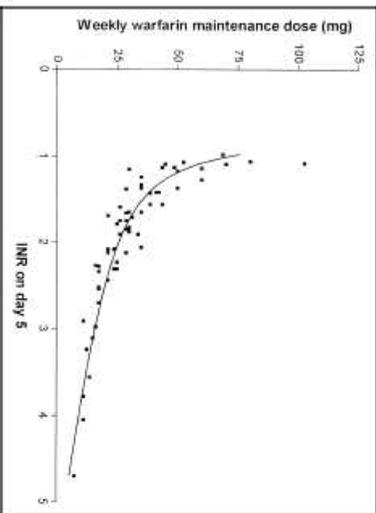


FIGURE 1. Relation between INR on day 5 (after receiving 5 mg/day of warfarin for 4 consecutive days) and weekly warfarin maintenance dose in 61 outpatients with nonrheumatic AF starting oral anticoagulant treatment.

TABLE 1 Predicted Weekly Warfarin Maintenance Dose on the Basis of INR on Day 5 After 5 mg/day of Warfarin for Four Consecutive Days*

INR on Day 5	mg/wk
1.0	71
1.1	57
1.2	48
1.3	43
1.4	39
1.5	35
1.6	33
1.7	31
1.8	29
1.9	27
2.0	26
2.1	24
2.2	23
2.3	22
2.4	21
2.5	20
2.6	19
2.7	18
2.8	17
2.9	16.5
3.0	16
3.1	15
3.2	14
3.3	13.5
3.4	13
3.5	12.5
3.6	12
3.7	11.5
3.8	11
3.9	10.5
4.0	10
4.1	9
4.2	8.5
4.3	8
4.4	7.5
4.4	7

*According to this scheme, a warfarin maintenance dose of 20 mg/week is predicted for a patient with an INR of 2.5 on day 5.

of follow-up without reaching stable anticoagulation according to the study's definition (unstable patients), and the remaining 14 patients did not complete the period of follow-up (9 were monitored at other centers, 4 changed treatment to aspirin, and 1 patient stopped treatment after an episode of minor bleeding).

Analysis of the 61 patients who reached a stable INR revealed a hyperbolic relation between INR on day 5 and warfarin maintenance dose (Figure 1). The 4 patients (6.6%) with INR values >3.5 on day 5 were >75 years of age. Patients >75 years of age received a maintenance dose of 26.4 ± 11.2 mg/week of warfarin, significantly lower than that in younger patients (38.3 ± 21.1 mg/week; $p < 0.001$). From the best-fit nonlinear regression curve (Figure 1), the weekly maintenance dose of warfarin on the basis of INR on day 5 after 4 consecutive days on warfarin (5 mg/day) could be calculated. Table 1 lists the

weekly maintenance dose of warfarin according to 0.1 intervals of INR. Table 1 shows a wide range of warfarin dosage, ranging from 1 to 10 mg/day.

To test the validity of the proposed scheme for early detection of warfarin maintenance dose, we applied it to an additional 23 patients starting oral anticoagulant treatment. Figure 2 shows a comparison between the predicted and actual weekly maintenance dose in 23 patients. The mean difference between the predicted and actual doses was 1.6 mg/week (95% confidence interval 0.0007 to 3.195), and the maximum difference between the predicted and actual doses was 9 mg/week. Among the 61 and additional 23 patients followed for 3 months, only 1 had minor bleeding.

Oral anticoagulants have become a standard treatment for stroke prevention in AF.² Elderly patients, particularly, appear to benefit from this treatment even if an increased risk of serious bleeding is reported.^{9,13} Because of aging in this population and the very high prevalence of elderly patients with AF, the impact of those undergoing anticoagulation in the health system is likely to become relevant in the near future. Many of these patients will probably start treatment as outpatients, and would thus benefit from a protocol able to identify the therapeutic INR without delay and risk of complications. Given that the existing flexible 3-day loading dose regimen is not suitable for these patients because it was designed for hospitalized patients on heparin for deep vein thrombosis,³ we previously established a scheme of 10 mg/day of warfarin for 2 days, with the INR on day 3 predicting the maintenance dose in patients with AF.⁶ This scheme was based on previous work proposed on the basis of pharmacodynamic considerations (a modification of the maximum-effect model).¹⁴ An induction scheme may be associated with overanticoagulation in elderly

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 70/80

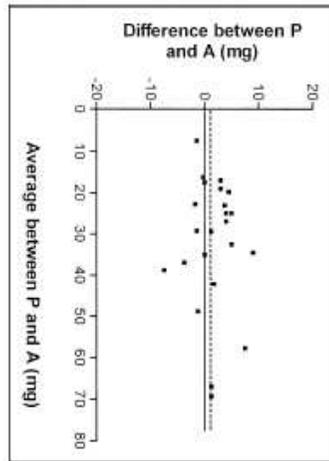


FIGURE 2. Agreement between predicted (P) and actual (A) weekly warfarin maintenance dose in 23 outpatients with non-rheumatic AF. Dashed line represents the mean of differences between predicted and actual weekly maintenance dose.

patients,⁵ and recent recommendations for oral anticoagulant treatment state that patients should start treatment with a maintenance dosage. Therefore, we developed an algorithm to rapidly predict the maintenance dose in outpatients starting on 5 mg/day of warfarin. A good exponential relation was found and a precise maintenance dose prediction scheme was obtained safely in the absence of overanticoagulation.¹⁵ In elderly patients, age-adjusted protocols exhibit a clear superiority over the classic scheme; however, ≥ 4 feedback prothrombin time measurements are still required for accurate maintenance dose prescription.^{16–19} In this study, a prediction scheme was obtained with only 1 INR determination on day 5. Because some elderly patients are very sensitive to warfarin because of their age, per se, and/or the presence of rare genetic variants of cytochrome P450,²⁰ some caution should be used. For instance, in very elderly patients at risk of bleeding, it may be wise to integrate this scheme by checking the INR value also on day 3 to identify a possible early excessive response to treatment. The early prescription scheme developed in this study was validated by testing a group of patients, thus supporting its applicability in clinical practice. With use of this easy age-adjusted scheme, ambulatory physicians can greatly improve their performance in the initial phase of anticoagulant treatment. Furthermore, using the same dosage for 4 consecutive days may improve patient compliance.

In summary, we have developed an easy scheme

to rapidly predict the warfarin maintenance dose in outpatients with AF after 4 consecutive days of 5 mg/day of warfarin administration. This is based on the nonlinear relation between the single INR value on day 5 and actual warfarin maintenance dosage. This easy age-adjusted protocol may greatly improve the initial phase of anticoagulant treatment in outpatients with AF.

1. Wolf PA, Abbott RD, Kannel WB. Atrial fibrillation as an independent risk factor for stroke: the Framingham study. *Stroke* 1991;22:984–988.
2. Lempert A, Albers GW, Dales JE, Dunn MK, Rockson ALK, Singer DE. Anticoagulation therapy in atrial fibrillation. *Chest* 1998;114(suppl):795–805S.
3. Fuster V, Ryden L, Topol EJ, Becker G, Broun DP, Campbell LA, Koussis PA. Fractile anticoagulation dose regimen for warfarin and prediction of maintenance dose. *Am Heart J* 1994;128:1106–1110.
4. Gohl D, Steinhilber GK, Altmann HJ, Dalby RJ, Galina AS. Prospective evaluation of a flexible protocol for starting treatment with warfarin and predicting its maintenance dose. *Am Heart J* 1993;126:191–197.
5. Coquery MD, Hainaut TI. Proprietary software of a modified Tendency method for anticoagulating elderly patients. *Am Heart J* 1998;137:651–656.
6. Pagan V, Zapp A, Barbieri F, Bazzato A, Scarpato A. Scoring system of warfarin treatment in outpatients with atrial fibrillation: still justification a scheme for early indication of maintenance dose. *Clin Appl Therapeut Humour* 1998;4:274–276.
7. Harrison L, Johnson M, Manassis NP, Crowther M, McKee K, Hinch J. Comparison of 5mg and 10mg loading doses in initiation of warfarin therapy. *Ann Intern Med* 1997;126:133–136.
8. Hinch J, Daler JE, Davidson D, Poller L, Bussey H. Oral anticoagulation: Mechanism of action, clinical effectiveness and optimal therapeutic range. *Chest* 1991;100(suppl):2315–2405S.
9. Palazzi G, Leali N, Corbelli S, Poggi M, Maroni C, Di Gasparo A, Pagan V, Erba N, Motta M, Caravatta N, Devoto G, Benetton M, Marzotto S. Bleeding complications of oral anticoagulant treatment: an inception-cohort, prospective collaborative study (ESCOP). *Lancet* 1996;348:423–428.
10. Palazzi G, Devoto G, Caravatta N, Maroni C, Basso F, Benetton M, Franzini G, Marzotto S, Pagan V, Prieto D, Tosato A, Tripodi A. Italian Federation of Anticoagulation Clinics: A guide to oral anticoagulant treatment. *Hemostasis* 1998;28(suppl 1):1–46.
11. Pagan V, Zapp A, Barbieri F, Bazzato A, Natta G, Parinetto L, Jahn N, Moretti F, Dalla Volta S. Effectiveness of fixed daily-dose warfarin in the prevention of thromboembolism and vascular death in nonrheumatic atrial fibrillation. *Am J Cardiol* 1998;82:433–437.
12. Bland Martin J, Altman DG. Statistical methods for assessing agreement between two methods of clinical measurement. *Lancet* 1986;1:307–310.
13. Fain SD, Callaghan CM, Mervis DC, McDonald MB, Heald EF Jr, Wilks RH. The risk for and the severity of bleeding complications in elderly patients treated with warfarin. *Ann Intern Med* 1996;124:970–979.
14. De SAA. Pharmacodynamic optimization of warfarin therapy. *Clin Pharmacol Ther* 1994;55:59–601.
15. Owen A, Jackson PR, Amis CA, Channer TS. A new regimen for starting warfarin therapy in outpatients. *Br J Clin Pharmacol* 1998;46:157–161.
16. Galaga J, Omas S, Hinzton EK, Chawar ES, Steiner TI. A comparison of low-dose warfarin induction regimen with the modified Fuster's regimen in elderly outpatients. *Age Ageing* 2000;29:31–34.
17. Roberts GW, Galina AS, Drunkler T, Miller C, Jorgensen LE, Crab D, Wing LNE, Erson VS. Comparison of an age-adjusted warfarin loading protocol with empirical dosing and Fuster's protocol. *Am Heart J* 1999;25:751–756.
18. Sive NK, Cassman RW, Mumpal DR, Ludlow TK. Bayesian pharmacokinetic-pharmacodynamic forecasting of prothrombin response to warfarin therapy: preliminary evaluation. *Thromb Haemostasis* 1995;71:14–180.
19. Boyle DA, Ludlow TK, Carter BL, Beckler AJ, Taylor TW. Evaluation of a Bayesian regression program for predicting warfarin response. *Thromb Haemostasis* 1999;112:52–59.
20. Akmal GP, Day CP, Kastran PJ, Day AE. Association of polymorphism in the cytochrome P450 CYP2C9 with warfarin dose requirement and risk of bleeding complications. *Lancet* 1999;353:171–175.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 71/80

Allegato 4 - Scheda per il paziente che utilizza anticoagulanti orali (AVK) Fonte: (SIMG - FCSSA, 2000)

SCHEDA PER IL PAZIENTE CHE UTILIZZA ANTICOAGULANTI ORALI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. In caso di dubbio non esitare mai a chiedere. 2. Portare sempre con sé, tra i documenti, un cartellino che indica chiaramente l'utilizzo di anticoagulanti orali. 3. Non assumere farmaci (anche d'erboristeria) senza aver prima parlato col medico o col farmacista, ricordando che utilizzate gli anticoagulanti. 4. Evitare iniezioni intramuscolari. 5. Assumere l'anticoagulante orale sempre alla stessa ora (circa un'ora prima di cena oppure 3 ore dopo cena). 6. Adottare un sistema certo e sicuro per non confondersi nell'assunzione del farmaco (es. segnare sul calendario la dose da assumere nei giorni successivi e spuntare subito dopo aver preso il farmaco). 7. Rispettare sempre i tempi prescritti tra un controllo e l'altro (in caso contrario aumenta il rischio di problemi). 8. Seguire una dieta senza variazioni notevoli dei cibi riportati nella tabella in basso. 9. Evitare sport o attività rischiose per traumi o ferite. 10. In caso di sanguinamenti lievi fare pressione con un fazzoletto o garza puliti, per fermare o ridurre l'emorragia (in caso di sanguinamento nasale premere con forza la punta del naso con due dita per 3-4 minuti d'orologio e poi attendere prima di risoffiarsi il naso): <ol style="list-style-type: none"> a. se il sanguinamento si arresta con facilità comunicarlo, senza urgenza, al medico; b. se il sanguinamento persiste contattare il medico o recarsi in pronto soccorso; c. se il sanguinamento è di maggiore entità recarsi in pronto soccorso. 11. Avvisare il medico in caso di: <ol style="list-style-type: none"> a. urine molto scure o rossastre; b. feci nerastre; c. comparsa di "disturbi di stomaco" non presenti in precedenza; d. mestruazioni chiaramente più abbondanti del solito. 	
DIETA	
<p>Seguire una dieta senza variazioni notevoli di vitamina K; in caso di modifiche importanti delle abitudini alimentari (es. diventare vegetariani) è necessario avvertire in anticipo il medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare: prezzemolo (consentito solo come ornamento) e verze • Attenzione per variazioni > 100 g.: broccoli, cavoletti, cavolo cappuccio, spinaci, cime di rapa, germogli, e lattuga • Attenzione per variazioni notevoli: asparagi, avocado, piselli, lenticchie, semi di soia, insalata verde e fegato 	
NUMERI TELEFONICI UTILI	
MEDICO DI FAMIGLIA
<ul style="list-style-type: none"> • STUDIO • CELLULARE
OSPEDALE / CENTRO
PRONTO INTERVENTO	118

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 72/80

Allegato 5 - Card per il paziente in trattamento anticoagulante orale con AVK

CARD PER IL PAZIENTE IN TRATTAMENTO ANTICOAGULANTE ORALE CON AVK			
COGNOME	[_____]	NOME	[_____]
DATA DI NASCITA	[_____]	LUOGO DI NASCITA	[_____]
RESIDENTE A	[_____]	VIA	[_____]
	NOME		[_____]
MEDICO DI FAMIGLIA	INDIRIZZO		[_____]
	NUMERO DI TELEFONO		[_____]
IN CASO DI BISOGNO CONTATTARE	NUMERO DI TELEFONO		[_____]
	NOME		[_____]
FARMACO PRESCRITTO	POSOLOGIA		[_____]
	AVVERTENZE		[_____]
DATA DI INIZIO TRATTAMENTO			[_____]
DURATA DEL TRATTAMENTO			[_____]
	CONTATTARE		[_____]
IN CASO DI EMERGENZA	NUMERO DI TELEFONO		[_____]
	GRUPPO SANGUIGNO PAZIENTE		[_____]

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 73/80

RANGE TERAPEUTICO INR			
NOTE			
DATA	VALORE INR	DOSE FARMACO	NOTE

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 74/80

Allegato 6 - Scheda informativa per il medico prescrittore NAO (Decreto n. 146/2014 e n. 233/2015)

SCHEDE INFORMATIVA PER IL MEDICO PRESCRITTORE DI NAO			
Da inviare solo in caso di	CHAD2DS2-VASc \geq 1 e HAS-BLED > 3 per Dabigatran (Pradaxa)		
	CHAD2DS2-VASc > 3 e HAS-BLED > 3 per Rivaroxaban (Xarelto)		
	CHAD2DS2-VASc \geq 1 e HAS-BLED > 3 per Apixaban (Eliquis)		
Egregio collega, ti invio [] per valutare l'opportunità di prescrizione la terapia con NAO per FANV. Finora il paziente è stato seguito dallo specialista [] del reparto di [] dell'Ospedale di []. Ti confermo che non è presente significativa valvulopatia.			
<i>Lettera</i>	<i>Fattore di rischio</i>	<i>Punti</i>	<i>Presenza</i>
C	Scompenso cardiaco / disfunzione ventricolare sinistra	1	
H	Iperensione arteriosa	1	
A	Età \geq 75 anni	2	
D	Diabete mellito	1	
S	Ictus / attacco ischemico transitorio / trombo embolia	2	
V	Malattia vascolare (pregresso infarto miocardico, arteriopatia ostruttiva cronica, placca aortica)	1	
A	Età 65-74 anni	1	
Sc	Sesso femminile	1	
Valore di CHADSVASc		Totale	
<i>Lettera</i>	<i>Caratteristiche cliniche</i>	<i>Punti</i>	<i>Presenza</i>
H	Iperensione arteriosa sistolica > 160 mmHg	1	
A	Funzione renale e/o epatica anormali (1 punto ognuno)	1 o 2	
S	Ictus precedente	1	
B	Sanguinamento anamnesico o predisposizione (anemia)	1	
L	INR labile (<60% del tempo in range terapeutico TTR)	1	
E	Età > 65 anni	1	
D	Uso di FANS, antiaggreganti piastrinici o consumo di alcool (1 punto ognuno)	1 o 2	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 75/80

Valore di HAS-BLED	Totale	
Emocromo ultimi 6 mesi	[_____]	
Creatinina sierica ultimi 6 mesi	[_____]	
Creatinina clearance (Cockcroft & Gault)	[_____]	
Transaminasi ultimi 6 mesi	[_____]	
Paziente in terapia anticoagulante orale		
Paziente seguito da un centro TAO	[_____]	
TTR negli ultimi 6 mesi	[_____]	
INR > 4 negli ultimi 6 mesi (n. test)	[_____]	
INR < 2 negli ultimi 6 mesi (n. test)	[_____]	
Valore massimo PT	[_____]	
Paziente NON in terapia anticoagulante orale		
INR	[_____]	
PTT	[_____]	
Il paziente non è in TAO perché i regolari controlli INR non sono possibili perché	[_____]	
MEDICO DI FAMIGLIA [_____]	TELEFONO PAZIENTE [_____]	

Fonte: (Regione del Veneto, 2014)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 76/80

Allegato 7 - Card per il paziente in trattamento NAO (Decreto 146/2014)

CARD PER IL PAZIENTE IN TRATTAMENTO NAO			
COGNOME	[_____]	NOME	[_____]
DATA DI NASCITA	[_____]	LUOGO DI NASCITA	[_____]
RESIDENTE A	[_____]	VIA	[_____]
	NOME		[_____]
MEDICO PRESCRITTORE	INDIRIZZO		[_____]
	NUMERO DI TELEFONO		[_____]
	NOME		[_____]
FARMACO PRESCRITTO	POSOLOGIA		[_____]
	AVVERTENZE		[_____]
DATA DI INIZIO TRATTAMENTO			[_____]
	CONTATTARE		[_____]
IN CASO DI EMERGENZA	NUMERO DI TELEFONO		[_____]
	GRUPPO SANGUIGNO PAZIENTE		[_____]

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 77/80

FARMACI IN USO	Nome	Dosaggio
	[_____]	[_____]
	[_____]	[_____]
	[_____]	[_____]
ISTRUZIONI PER IL PAZIENTE <ul style="list-style-type: none"> • Assumere sempre il farmaco secondo prescrizione medica (una o due volte al dì) • Non sospendere mai il trattamento senza prima aver chiesto al medico • Non assumere mai altri farmaci senza che il medico sia informato • Avvisare il dentista o altri medici dei farmaci che si assume prima di qualsiasi intervento • In caso di emorragia rivolgersi al medico curante o al Pronto Soccorso 		

*Fonte: (Regione del Veneto, 2014)***SCHEDA DI MONITORAGGIO PER IL MEDICO DI FAMIGLIA****VALUTARE AD OGNI VISITA**

- Aderenza al trattamento
- Eventi trombo-embolici
- Eventi emorragici
- Altri eventi avversi
- Altre patologie concomitanti

ESAMI DEL SANGUE

- Non è richiesto il monitoraggio dell'INR
- Monitorare ogni anno: Hb, funzionalità renale ed epatica
- Se CrCl 30-60 mL/min, età > 75 anni o paziente fragile: monitorare la funzionalità renale ogni 6 mesi
- Se CrCl 15-30 mL/min: monitorare la funzionalità renale ogni 3 mesi
- Se presenti condizioni aggravanti: monitorare funzionalità renale e/o epatica

DATA	CR SIERICA	CRCL	HB	TEST EPATICI

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 78/80

VISITE EFFETTUATE E APPUNTAMENTI

DATA	SEDE	DA FARE
[_____]	[_____]	
[_____]	[_____]	
[_____]	[_____]	
[_____]	[_____]	
[_____]	[_____]	
[_____]	[_____]	

Fonte: (Regione del Veneto, 2014)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 79/80

Allegato 8 - Scheda di raccolta dati sulle complicanze emorragiche in corso di terapia con NAO

SCHEDA DI RACCOLTA DATI SULLE COMPLICANZE EMORRAGICHE IN CORSO DI TERAPIA CON NAO			
DATA	[_____]	ORA	[_____]
CODICE PAZIENTE			
<ul style="list-style-type: none"> • Sigla città del Pronto Soccorso • Prime 2 lettere del cognome e del nome • Es. Rossi Mario, Padova: PD_RO/MA 			
COGNOME	[_____]	NOME	[_____]
DATA DI NASCITA	[_____]	SESSO	[_____]
PESO	[_____]	ALTEZZA	[_____]
EMORRAGIA		SEDE [_____]	
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore <i>Cerebrale, retro perineale, articolare, oculare con perdita del visus oppure calo di Hb > 2g o trasfusione di 2 o più sacche di sangue o GR concentrati</i> <input type="checkbox"/> • Minore <input type="checkbox"/> • Spontanea <input type="checkbox"/> • Traumatica <input type="checkbox"/> 			
TROMBOSI			
<ul style="list-style-type: none"> • Venose <input type="checkbox"/> • Arteriose <input type="checkbox"/> 		SEDE	[_____]
ALTRO (specificare)			[_____]
IN CURA CON			
<ul style="list-style-type: none"> • Dabigatran (Pradaxa) • Rivaroxaban (Xarelto) • Apixaban (Eliquis) 		DOSE	[_____]
<ul style="list-style-type: none"> • Dabigatran (Pradaxa) • Rivaroxaban (Xarelto) • Apixaban (Eliquis) 		DOSE	[_____]
<ul style="list-style-type: none"> • Dabigatran (Pradaxa) • Rivaroxaban (Xarelto) • Apixaban (Eliquis) 		DOSE	[_____]
DATA INIZIO TERAPIA	[_____]		
DATA ULTIMA DOSE	[_____]	ORA	[_____]
ESAME DI LABORATORIO allegare copia senza cognome e nome		ORA	[_____]
CLEARANCE DELLA CREATININA		VALORE	[_____]
Clearance in ml/min = [(140 - età) x peso corporeo] / [72 x creatinine mia] x 0.85 nelle donne (l'equazione di cockroft-Gault)			

ALLEGATO A alla Dgr n. 1374 del 09 settembre 2016

pag. 80/80

Assunzione di farmaci in grado di potenziare l'attività dei NAO	
• Aspirina (anche a basse dosi)	<input type="checkbox"/>
• Clopidrogel	<input type="checkbox"/>
• Prasugrel	<input type="checkbox"/>
• Ricagrelor	<input type="checkbox"/>
• FANS	<input type="checkbox"/>
• Eparine	<input type="checkbox"/>
• Atorvastatina	<input type="checkbox"/>
• Verapamile	<input type="checkbox"/>
• Diltiazem	<input type="checkbox"/>
• Chinidina	<input type="checkbox"/>
• Amiodarone	<input type="checkbox"/>
• Dronedarone	<input type="checkbox"/>
• Itraconazolo	<input type="checkbox"/>
• Fluconazolo	<input type="checkbox"/>
• Ciclosporina	<input type="checkbox"/>
• Tacrolimus	<input type="checkbox"/>
• Claritomicina	<input type="checkbox"/>
• Eritromicina	<input type="checkbox"/>
• Inibitori delle proteasi	<input type="checkbox"/>

Fonte: (Regione del Veneto, 2014)

(Codice interno: 330094)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1422 del 15 settembre 2016

Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura. Individuazione delle Alte Professionalità presso l'Avvocatura regionale e altre disposizioni in materia di posizioni organizzative. Art. 20 L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Art. 10 CCNL 22.01.2004.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si tratta, con il presente provvedimento, di adottare alcune disposizioni relative al completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X legislatura e di individuare il quadro delle Alte Professionalità presso l'Avvocatura regionale, specificando i contenuti delle posizioni e autorizzando, nel contempo, l'emanazione del relativo avviso di selezione. Nel contempo si dispone la non immediata copertura di talune posizioni organizzative dell'Area Sanità e Sociale, così come viene individuata una disciplina transitoria per la copertura di posizioni che dovessero rendersi vacanti entro l'anno in corso.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016, la Giunta regionale ha provveduto alla individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte professionalità, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., approvando altresì requisiti e criteri per l'assegnazione delle medesime posizioni.

Al punto 6 dell'allegato A alla predetta deliberazione, dalla rubrica "Procedure e Modalità per il conferimento degli incarichi", per quanto concerne " le Alte Professionalità dell'Avvocatura regionale" è stato previsto che, "stante la specificità di dette figure e in considerazione della disciplina particolare stabilita dalla legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, l'Amministrazione regionale si riserva di procedere successivamente con separata autonoma procedura, mentre quelle già assegnate rimangono tali fino a diversa determinazione".

A questo riguardo l'Avvocato coordinatore, con nota del 8 settembre 2016 prot. 337437 ha confermato che le prime 7 posizioni di Alta Professionalità corrispondono ai 7 Avvocati inseriti nella struttura a seguito del superamento della selezione effettuata in ossequio alla prescrizione di cui all'art. 4 della L.R. n. 24/2001 istitutiva dell'Avvocatura regionale. Pertanto le predette 7 posizioni di Alta Professionalità con la qualifica "Avvocato" e con numeri identificativi da 1 a 7, possono essere oggetto di assegnazione immediata, essendo tutte a contenuto funzionale simile e non esistendo altri soggetti che abbiano conseguito tale inquadramento, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 46 del 21.1.2003.

Mentre, per le restanti tre posizioni di Alte Professionalità, l'Avvocato Coordinatore ha segnalato nella stessa nota che non essendo queste soggette al predetto vincolo di riconoscimento, esse possono essere identificate con contenuti riconducibili tipici dell'attività stragiudiziale afferibile all'attività professionale dell'avvocato, con esclusione della gestione del mandato alle liti.

Essendo queste figure non assoggettate al preventivo superamento della selezione di cui all'art. 4 della legge regionale n. 24/2001, ad esse possono accedere tutti i dipendenti regionali in possesso di idonea attitudine e competenza professionale, ed essere assegnate con le procedure di conferimento previste dalla deliberazione n. 1354/2016.

Si propone, pertanto, che queste tre Alte Professionalità, individuate dai numeri 8, 9 e 10, nell'ambito dell'Avvocatura regionale nell'allegato B della DGR 1354/2016, in luogo della dicitura "Avvocato", siano diversamente denominate nel seguente modo:

- "A. P. Gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale".
- "A. P. Gestione delle attività di recupero crediti stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria".
- "A. P. Assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione, nonché agli enti strumentali e società partecipate".

Per l'individuazione degli assegnatari di queste Alte Professionalità si darà luogo alla applicazione della procedura ordinaria prevista per l'assegnazione delle Posizioni organizzative e delle Alte Professionalità prevista dall'allegato A alla deliberazione n. 1354/2016.

Si tratta, pertanto, di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale ad emanare il relativo avviso di selezione per un periodo di sette giorni, così come precedentemente effettuato per tutte le altre Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità.

Si espone inoltre che, con nota prot. n. 332616 del 5 settembre 2016, il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, ai sensi di quanto previsto dall'avviso per il conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa o Alta Professionalità pubblicato il 6 settembre scorso, proponeva la momentanea sospensione dell'attribuzione delle Posizioni Organizzative sotto indicate, per ragioni organizzative e in considerazione delle specifiche professionalità richieste per la copertura delle medesime :

- Area Sanità e Sociale: PO A Coordinamento amministrativo di Area;
- Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV: PO C Attività di supporto alla direzione della struttura;
- Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV: PO C Coordinamento attività ECM.

Da ultimo, considerato che è attualmente in corso la procedura per la presentazione delle candidature per gli incarichi di Posizioni Organizzative e Alte Professionalità, e che sulla base delle domande pervenute verrà elaborata da ogni Direttore di Area - per ogni singola posizione - una lista dei candidati idonei con relativi punteggi, si propone che le risultanze finali delle valutazioni possano essere considerate utili fino alla data del 31.12.2016, al fine di attribuire le posizioni rimaste nel frattempo vacanti. Successivamente, di norma ogni sei mesi, potrà essere pubblicato apposito avviso per l'assegnazione delle ulteriori posizioni da ricoprire.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1354 del 1° settembre 2016;

VISTA la nota prot. n. 337437 del 8 settembre 2016 dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;

VISTA la nota prot. n. 332616 del 5 settembre 2016, del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di modificare l'allegato B della deliberazione n. 1354 del 1° settembre 2016, precisando che le tre Alte Professionalità, individuate dai numeri 8, 9 e 10, nell'ambito dell'Avvocatura regionale, in luogo della dicitura "Avvocato", siano diversamente denominate nel seguente modo:
 - "A. P. Gestione delle procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale"
 - "A. P. Gestione delle attività di recupero crediti stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria"
 - "A. P. Assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione, nonché agli enti strumentali e società partecipate".
3. di dare atto che la nuova configurazione organizzativa dell'Avvocatura regionale è contenuta nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che le tre Alte Professionalità sopraccitate possono essere identificate con contenuti riconducibili tipici dell'attività stragiudiziale afferibile all'attività professionale dell'avvocato, con esclusione della gestione del mandato alle liti . Essendo queste figure non assoggettate al preventivo superamento della selezione di cui all'art. 4 della legge regionale n. 24/2001, ad esse possono accedere tutti i dipendenti regionali in possesso di idonea attitudine e competenza professionale, ed essere assegnate con le procedure di conferimento previste dalla deliberazione n. 1354/2016;
5. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale ad emanare avviso di selezione per la copertura delle tre posizioni di Alta Professionalità dell'Avvocatura regionale sopra citate, per un periodo di sette giorni, così come precedentemente effettuato per tutte le altre Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità;
6. di dare atto che le 7 posizioni di Alta Professionalità con la qualifica "Avvocato" e con numeri identificativi da 1 a 7, di cui all'allegato B della deliberazione n. 1354/2016, possono essere oggetto di assegnazione immediata, essendo tutte a contenuto funzionale simile e non esistendo altri soggetti che abbiano conseguito tale inquadramento, secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 46 del 21.1.2003;

7. di sospendere momentaneamente, in conformità a quanto richiesto dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, con nota prot. n. 332616 del 5.09.2016, l'attribuzione delle Posizioni Organizzative sotto indicate nell'ambito dell'Area medesima:

- Area Sanità e Sociale: PO A Coordinamento amministrativo di Area
- Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV: PO C Attività di supporto alla direzione della struttura
- Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV: PO C Coordinamento attività ECM;

8. di dare inoltre atto che - sulla base delle candidature pervenute nell'ambito della procedura per il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa ed Alte Professionalità - verrà elaborata da ogni Direttore di Area, per ogni singola posizione, una lista dei candidati idonei con relativi punteggi. Le risultanze finali delle valutazioni potranno essere considerate utili fino alla data del 31.12.2016, al fine di attribuire le posizioni rimaste nel frattempo vacanti. Successivamente, di norma ogni sei mesi, potrà essere pubblicato apposito avviso per l'assegnazione delle ulteriori posizioni da ricoprire;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1422 del 15 settembre 2016

pag. 1/1

NUOVA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AVV		AVVOCATURA
UO	B	Coordinamento affari legali
AP		Avvocato 1
AP		Avvocato 2
AP		Avvocato 3
AP		Avvocato 4
AP		Avvocato 5
AP		Avvocato 6
AP		Avvocato 7
AP		Gestione procedure fallimentari e concorsuali di interesse regionale
AP		Gestione attività di recupero crediti stragiudiziali e di mediazione civile e tributaria
AP		Assistenza al contenzioso costituzionale e all'attività stragiudiziale e consultiva precontenziosa a favore degli organi ed uffici della Regione, nonché agli enti strumentali e società partecipate
UO	B	Risorse strumentali di Avvocatura e affari legali
PO	C	Gestione risorse strumentali
UO	B	Affari legali 1
UO	B	Affari legali 2

(Codice interno: 330068)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1443 del 15 settembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Sub-azione "Settore Commercio". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio".

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:

Avvio di una linea di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020 per incentivare gli investimenti nel settore commercio.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue:

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta Regionale del Veneto, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 01/09/2015, recante la presa d'atto dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, e dato atto che nel POR approvato al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

Con tale azione si intende rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio e della somministrazione e servizi, con riferimento alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzino interventi volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo, all'ammodernamento di macchinari e impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto".

Con il presente provvedimento si provvede, quindi, all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio, contenente altresì, l'**Allegato B** "Definizione di PMI", l'**Allegato C** "Elenco dei Codici ATECO 2007 ammessi ai benefici", l'**Allegato D** "Dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C./Attestazione di regolarità contributiva, l'**Allegato E/E1/E2** "Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis"(comprese le istruzioni per la corretta compilazione e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate), l'**Allegato F** "Proposta Progettuale", l'**Allegato G** "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità", l'**Allegato H** "Modello di procura", l'**Allegato I** "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori" **Allegato L** "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di Incidenza".

L'importo di euro 3.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli:

Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

che presentano sufficiente disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018. Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

L'attività istruttoria di selezione dei progetti sarà affidata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n. 342462 del giorno 12 settembre 2016, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la nota della U.O. Programmazione e gestione FESR prot. n. 342462 del giorno 12 settembre 2016;

Visto l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la Legge Regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", secondo quanto stabilito in

narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- **Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio, contenente altresì,
- **Allegato B** "Definizione di PMI",
- **Allegato C** "Elenco dei Codici ATECO 2007 ammessi ai benefici",
- **Allegato D** "Dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C./Attestazione di regolarità contributiva,
- **Allegato E/E1/E2** "Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis"(comprese le istruzioni per la corretta compilazione e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate),
- **Allegato F** "Proposta Progettuale",
- **Allegato G** "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità",
- **Allegato H** "Modello di procura",
- **Allegato I** "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori",
- **Allegato L** "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di Incidenza".

2. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in euro 3.000.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi sui capitoli:

Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

che presentano adeguata disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018;

4. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad Euro 3.000.000,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/23



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (C) "**Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi**"

Obiettivo specifico 3.1 "**Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**"

Azione 3.1.1 "**Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale**"

Sub-Azione B "**Settore Commercio**" *PMI singole*



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/23

Indice**Finalità del Bando****Art. 1 Finalità e oggetto del Bando****Art. 2 Dotazione Finanziaria****Art. 3 Localizzazione****Soggetti potenziali beneficiari****Art. 4 Soggetti ammissibili****Tipologie di interventi ammissibili****Art. 5 Interventi ammissibili****Art. 6 Spese ammissibili****Art. 7 Spese non ammissibili****Art. 8 Caratteristiche del sostegno, soglie e intensità****Art. 9 Divieto di cumulo****Presentazione delle domande e istruttoria****Art. 10 Modalità e termini per la presentazione delle domande****Art. 11 Valutazione delle domande****Art. 12 Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno****Sostegno****Art. 13 Rendicontazione ed erogazione del sostegno****Art. 14 Obblighi a carico del beneficiario****Verifiche e controlli****Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno****Art. 16 Rinuncia e decadenza del sostegno****Informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali****Art. 17 Informazioni generali****Art. 18 Informazione e pubblicità****Art. 19 Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196 del 2003****Art. 20 - Normativa di riferimento e disposizioni finali**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 3/23

Articolo 1 - Finalità e oggetto del Bando

- 1.1 Con il presente Bando la Regione intende rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo nei settori del commercio e della somministrazione e servizi, con riferimento alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzino interventi volti all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo, all'ammodernamento di macchinari e impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
- 1.2 Il contesto di riferimento è quello delineato dalla Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", finalizzata alla riqualificazione dei centri storici e urbani, alla promozione di iniziative innovative per la modernizzazione della rete distributiva veneta anche al fine dello sviluppo di attività commerciali nelle aree desertificate, alla valorizzazione e al sostegno del commercio tradizionale anche attraverso il riconoscimento dei luoghi storici del commercio, oltre che allo sviluppo del commercio elettronico (e-commerce).
- 1.3 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.4 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 7 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

- 2.1 Il Bando ha una dotazione finanziaria pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) che può essere integrata con eventuali risorse aggiuntive e/o con il ricorso ad economie risultanti da altre Azioni del POR FESR Veneto 2014-2020.

Articolo 3 - Localizzazione

- 3.1 Gli investimenti agevolati devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda l'unità operativa non sia stata ancora definita, si deve comunque indicare quale sarà la sede di realizzazione dell'investimento, fermo restando quanto stabilito al comma 4.1 lett. e).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 4/23

Articolo 4 - Soggetti ammissibili

4.1 Possono presentare domanda di ammissione al Bando:

- a) le Piccole e Medie Imprese (PMI) in forma singola, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003". Per la definizione di PMI si veda l'**Allegato B** al Bando;
- b) essere costituite e regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competente, da più di 12 mesi dalla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
- c) non essere iscritta nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle start-up innovative;
- d) esercitare un'attività economica classificata con Codice Ateco 2007 prevalente nei settori indicati all'**Allegato C** al Bando:
 - G "Commercio all'ingrosso e al dettaglio";
 - I 56 "Attività dei servizi di ristorazione";

con esclusione dei seguenti gruppi:

45.11.02 (Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri)

45.19.02 Intermediari del commercio di altri autoveicoli)

45.2 (manutenzione e riparazione di autoveicoli);

45.31.02 (Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveicoli)

45.40.12 (Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori)

45.40.22 (Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicli e ciclomotori)

45.40.30 (Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori).

46.1 (intermediari del commercio);

- e) avere l'unità operativa dell'investimento nel territorio della Regione del Veneto, come stabilito al comma 3.2. Il requisito, desumibile da visura camerale, deve in ogni caso essere dimostrato al momento della presentazione della rendicontazione, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca dello stesso⁽¹⁾.
- f) avere capacità amministrativa, operativa e finanziaria necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando⁽²⁾, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125 comma 3 lett. c) e d);
- g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o

¹ Per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale o direzionale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale. Per le imprese iscritte al Registro Imprese, deve risultare nella visura camerale.

² Si veda la griglia di valutazione di cui al comma 11.1 del Bando

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 5/23

antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);

- h) non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 2, punto 18);
 - i) essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- 4.2 Ciascun soggetto proponente può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento e non può essere beneficiario di altre agevolazioni previste nell’ambito dell’Azione 3.1.1. e 3.5.1 del POR FESR Veneto 2014-2020, anche se concesse sulla base del Regolamento “de minimis” di cui al comma 9.1;
- 4.3 Ogni modifica o variazione riguardante i requisiti, intervenuta dopo la presentazione della domanda, deve essere comunicata alla Regione del Veneto per le necessarie verifiche e valutazioni entro 15 giorni dall’evento.

Articolo 5 - Interventi ammissibili

- 5.1 Sono ammissibili gli interventi relativi a progetti che introducono innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ammodernamento di macchinari ed impianti e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale.
- 5.2 I criteri di valutazione previsti dal Bando per l’ammissibilità degli interventi sono coerenti con il Documento “*Criteri di selezione delle operazioni*”, con specifico riferimento all’Azione 3.1.1 sub-azione “Settore Commercio”, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, in data 3 febbraio 2016.
- 5.3 L’avvio del progetto di investimento è stabilito dalla data dell’1/6/2016. Gli interventi devono concludersi entro il termine perentorio di 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni sul BURVET. Il programma di investimento si intende concluso quando:
- a) gli obiettivi previsti siano stati conseguiti e certificati;
 - b) il beneficiario abbia sostenuto le spese ammesse (3);
 - c) i beni siano stati consegnati e/o installati presso l’unità operativa per la quale è stato richiesto il sostegno.
- 5.4 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.5 Per gli investimenti materiali indicati al successivo art. 6:

³ Spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell’avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel Bando.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 6/23

- deve essere verificato il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti con valutazione di incidenza positiva;
- è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).

Articolo 6 - Spese ammissibili

- 6.1 Le spese ammissibili devono riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di finanziamento ed essere coerenti, congrue e volte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel Bando.
- 6.2 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie, effettuate dall'1/6/2016 e fino al termine di chiusura dell'intervento di cui al comma 5.3.

a) macchinari, impianti produttivi, attrezzature, arredi e sistemi di sicurezza

Le spese funzionali all'attività di impresa comprendono anche: sistemi antintrusione, antitaccheggio e antirapina, installazione di collegamenti telefonici, telematici ed informatici strettamente finalizzati al collegamento degli impianti di sicurezza con centrali di vigilanza; installazione di sistemi di videosorveglianza o video protezione; sistemi telematici antirapina conformi a quelli previsti da protocolli d'intesa con il Ministero dell'Interno; sistemi di allarme con individuazione satellitare collegati con le centrali di vigilanza; vetrine antisfondamento; inferriate, serrande e porte di sicurezza; dispositivi aggiuntivi di illuminazione notturna connessi all'impiego di protezioni esterne di sicurezza che consentano la vista dell'interno; sistemi di pagamento elettronici, apparecchi per la lettura dei codici a barre, casse provviste di display touch screen.

Sono ammissibili le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.

b) brevetti, know-how, diritti di licenza, hardware e software

Le spese comprendono anche: vetrine digitali, totem interattivi, *touch screen*, dispositivi per la multi - canalità dell'offerta e commercio elettronico, sistemi logistici, acquisizione di *software* e infrastrutture, destinati alla creazione di siti *e-commerce* e di sistemi che consentano la gestione delle varie transazioni on-line; sistemi di sicurezza della connessione di rete, acquisizione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita on-line di prodotti e servizi anche attraverso l'integrazione con piattaforme di social networking o attraverso la creazione di applicazioni social, strumentazione informatica anche per la gestione delle procedure di fatturazione elettronica.

L'acquisizione di brevetti, diritti di licenza e la registrazione di marchi devono essere strettamente strumentali alla realizzazione del progetto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 7/23

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

c) opere di impiantistica, compresi interventi di sostenibilità energetica e ambientale

Le spese comprendono anche: impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento e/o climatizzazione, miglioramento degli standard di sicurezza e dell'accessibilità, risparmio energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, serramenti e infissi, sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna, sistemi di illuminazione a basso consumo, sistemi di climatizzazione passiva sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento; **opere murarie** (limitatamente a lavori edili funzionalmente correlati agli impianti).

d) mezzi di trasporto ad esclusivo uso aziendale

Le spese comprendono anche: mezzi targati e non, destinati al trasporto di cose e merci (esempio: autocarri, carrelli elevatori, *transpallet*, piattaforme elevatrici, auto negozi e mezzi per la mobilità dolce o a basso impatto ambientale) con esclusione delle autovetture.

- 6.3 Sono ammissibili, fatto salvo quanto specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione al Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 65, le spese sostenute (al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario), interamente pagate e quietanzate dalla data di avvio del progetto ed entro 12 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni sul BURVET.

Articolo 7 - Spese non ammissibili

7.1. Non sono ammissibili le spese:

- a) effettuate in data anteriore all'1/6/2016;
- b) relative a fatture o titoli di spesa equivalenti di importo pari o inferiore ad euro 200,00 (duecento/00);
- c) regolate con modalità diverse da quelle previste al successivo comma 13.5;
- d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
- e) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 8/23

persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado);

f) comunque, qualsiasi forma di auto fatturazione.

7.2. La domanda di ammissione viene esclusa qualora le spese ritenute ammissibili non raggiungano la soglia minima indicata al successivo comma 8.1.

A titolo esemplificativo, si elencano le seguenti spese non ammissibili:

- a) rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, etc.);
- b) imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- c) di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa, quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- d) contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- e) modifiche di *routine* o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- f) beni usati;
- g) scorte;
- h) materiali di consumo;
- i) immobili e relative opere murarie (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, etc.), ad eccezione degli interventi edili ed impiantistici necessari all'installazione e al collegamento dei nuovi impianti e macchinari acquisiti di cui al precedente comma 6.2, lett. c);
- j) servizi di manutenzione, aggiornamento o assistenza del *software*;
- k) telefoni cellulari, *smartphone*, *tablet*, *laptop* e altri *mobile devices*.

Articolo 8 - Caratteristiche del sostegno, soglie ed intensità

8.1 L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto pari al 50% dell'ammontare delle spese ammissibili:

- a) nel limite minimo di euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00), corrispondente ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);
- b) nel limite massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), corrispondente ad una spesa rendicontata ammissibile pari ad euro 100.000,00 (centomila/00).

8.2 Le agevolazioni sono concesse ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis", nel limite di un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00), nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di 3 anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 9/23

Articolo 9 - Divieto di cumulo

- 9.1 Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 “*de minimis*”.
- 9.2 Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, relative agli aiuti “*de minimis*”, sono oggetto di verifica in fase di istruttoria iniziale e finale.

Articolo 10 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

- 10.1 Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998 n.123, art. 5, comma 3, e ss.mm.ii. L'istruttoria viene effettuata su un numero di domande a cui corrisponda una richiesta complessiva di contributo di euro 3.900.000,00, ovvero pari alla dotazione finanziaria stanziata dal Bando incrementata del 30%.
La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere presentata esclusivamente on-line, attraverso il Sistema Informativo Unitario (SIU) della Regione del Veneto accedendo tramite il seguente [link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu](http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu). Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
- 10.3 Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **mercoledì 05 ottobre 2016 alle ore 10.00**. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.8 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornisce un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.
- 10.4 La domanda, corredata della documentazione di cui al comma 10.8, può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di mercoledì 19 ottobre 2016** fino alle **ore 18.00 di mercoledì 26 ottobre 2016**. Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale. *La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.* La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda *on-line*.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 10/23

- 10.5 La domanda di partecipazione (compilata in tutti i suoi campi), prima del caricamento definitivo nel SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 10.6 In ogni caso il Bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di cui al comma 10.1 e la Regione comunica, mediante avviso a firma del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi pubblicato nel sito internet della Regione www.regione.veneto.it, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
- 10.7 La domanda, tenuto conto della dotazione finanziaria del Bando e delle modalità di presentazione di cui agli artt. 2 e 10 non è presentabile qualora:
- non risulti firmata digitalmente ovvero risulti con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - sia presentata prima del termine iniziale di cui al comma 10.4;
 - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal Bando;
 - non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste al successivo art. 10.8;
 - sia priva della documentazione obbligatoria;
 - la richiesta di contributo non rientri nel limite stabilito al comma 10.1.
- 10.8 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al presente articolo, la seguente documentazione:
- a) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C./Attestazione di regolarità contributiva (**Allegato D** al Bando);
 - b) dichiarazione circa gli aiuti "*de minimis*" (**Allegato E, E1, E2** al Bando);
 - c) proposta progettuale (**Allegato F** al Bando);
 - d) dichiarazione che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo; ovvero che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata (**Allegato G** al Bando);
 - e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (**Allegato H** al Bando).
- 10.9 La domanda, una volta presentata, non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, art. 71, comma 3.
- 10.10 Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel SIU, deve essere firmato digitalmente.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 11/23

Articolo 11 - Valutazione delle domande

- 11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta, da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Commercio e Servizi, alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di cui all'art. 4 e all'attribuzione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri di selezione. L'iter di valutazione delle domande e della proposta progettuale è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
1) Coerenza degli obiettivi: Appropriately della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare; Adeguatezza dell'innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo	1.A) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento agli obiettivi da raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi Individuati: punti 2 • Obiettivi non individuati: punti 0
	1.B) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento alle eventuali innovazioni di prodotto e/o processo introdotte	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazioni di prodotto e/o processo introdotte: punti 1 • Innovazioni di prodotto e/o processo non introdotte: punti 0
	1.C) dettaglio della proposta progettuale presentata, con riferimento alle opportunità da sviluppare o problemi da risolvere	<ul style="list-style-type: none"> • Opportunità/Problemi Individuati: punti 1 • Opportunità/Problemi non individuati: punti 0
	1.D) dettaglio della proposta progettuale presentata con riferimento ai risultati attesi in termini di vantaggio competitivo	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati attesi individuati: punti 1 • Risultati attesi non individuati: punti 0
2) Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto/dell'operazione	2.A) Pertinenza e congruità delle spese previste dal progetto in relazione all'attività svolta	<ul style="list-style-type: none"> • spese pertinenti e congrue: punti 1 • spese non pertinenti e congrue: punti 0
	Capacità finanziaria: 2.B) Grado di attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: punti 2 • La copertura del fabbisogno finanziario (determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili), è garantita integralmente dalle fonti di copertura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 12/23

		<p>(determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi): punti 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: punti 0
	<p>Capacità operativa: 2.C) Livello di fattibilità operativa del programma di investimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'assetto organizzativo è adeguato alla proposta progettuale: punti 2 • l'assetto organizzativo è poco adeguato alla proposta progettuale: punti 1 • l'assetto organizzativo non è adeguato alla proposta progettuale: punti 0
3) Proposte progettuali sviluppate negli ambiti di specializzazione della RIS3 del Veneto	Coerenza con gli ambiti di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale (RIS3)	<ul style="list-style-type: none"> • La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 1 • La proposta progettuale non è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 0
4) Progetti sviluppati all'interno di centri storici o urbani, come definiti dalla L.R. n. 50 del 2012, art. 3, co. 1, lettere L ed M per la valorizzazione delle attività commerciali		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti sviluppati all'interno di centri storici-urbani: punti 2 • Progetti non sviluppati all'interno di centri storici-urbani: punti 0
5) Progetti che promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali		<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali: punti 1 • Progetti che non promuovono inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali: punti 0
VALUTAZIONE DEL POTENZIALE BENEFICIARIO		
6) Capacità amministrativa	Coerenza tra ruoli attribuiti e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • I ruoli attribuiti sono adeguati alle competenze: punti 2 • I ruoli attribuiti sono poco adeguati alle competenze: punti 1 • I ruoli attribuiti non sono adeguati alle competenze: punti 0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 13/23

7) Progetti presentati da soggetti iscritti all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio istituito ai sensi della L.R. n. 50 del 2012, art. 11	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta progettuale presentata da soggetti iscritti : punti 2 • Proposta progettuale presentata da soggetti non iscritti: punti 0
8) Soggetto in possesso del <i>rating di legalità</i> attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) – (<i>Delibera AGCM n. 25207 del 04/12/2014 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, in attuazione del D.L. n. 1 del 2012, art. 5-ter</i>)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Soggetto proponente ha conseguito il rating di legalità: punti 0 • Il Soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il rating di legalità: punti 0 • Il Soggetto proponente pur avendo i requisiti dimensionali non ha conseguito il rating di legalità: punti - 1
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI	
9) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: E' necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).	<div style="text-align: center;">Rilevanza ambientale dell'intervento</div> <ul style="list-style-type: none"> • L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 2 • L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 1 • L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 0
10) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - Sviluppo di modelli di <i>business</i> che comportino un minore impatto ambientale o che siano caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale, nonché quelli maggiormente inclusivi (<i>L'investimento comporta un miglioramento delle prestazioni ambientali della produzione, con riferimento all'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso di residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo di rifiuti, la riduzione e l'abbattimento di inquinanti, il risparmio di risorse energetiche ed idriche, l'efficacia energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</i>) - <i>Progetti che promuovono percorsi di eco-innovazione e di eco-design e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Proposta progettuale che prevede lo sviluppo di investimenti di minor impatto ambientale: punti 2 • Proposta progettuale che non prevede lo sviluppo di investimenti di minor impatto ambientale: punti 0
11) Promozione della parità fra uomini e donne Progetti che promuovono azioni che accrescano conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, ai progetti che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti che promuovono azioni che accrescono conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro: punti 1 • Progetti che non promuovono azioni che accrescono conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro: punti 0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 14/23

- 11.2 Le proposte progettuali, per l'ammissione al finanziamento, devono conseguire un punteggio minimo totale, risultante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio di selezione di cui al comma 11.1, pari a 12 punti.
- 11.3 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: 2.B) Capacità finanziaria, 2.C) Capacità operativa, 6) Capacità amministrativa, 9) Rilevanza ambientale dell'intervento.

Articolo 12 – Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

- 12.1 Le proposte progettuali il cui punteggio è maggiore o uguale a 12, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in base all'ordine cronologico di ricezione delle domande.
- 12.2 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, pari ad euro 3.000.000,00. Non è previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria.
- 12.3 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
- 12.4 L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

Articolo 13 – Rendicontazione ed erogazione del sostegno

- 13.1 La domanda di saldo deve essere presentata dal beneficiario **entro e non oltre 30 giorni** dal termine di conclusione del progetto, esclusivamente on-line tramite il Sistema SIU, La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e della data devono essere inseriti nell'apposito campo della domanda *on line*.
- 13.2 La domanda di saldo e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.
- 13.3 In particolare, il beneficiario deve trasmettere:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 15/23

- a) relazione finale contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione, la descrizione dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi;
- b) documentazione attestante la disponibilità dell'unità operativa in cui è stato realizzato il progetto ammesso al finanziamento, per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità dell'immobile deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) documenti giustificativi di spesa del progetto: fatture o altri titoli di spesa equivalenti, che devono riportare la dicitura "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.1.1";
- d) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 13.5;
- e) in caso di opere impiantistiche, dichiarazione di conformità dell'impianto, completa di tutti gli allegati, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi del Decreto MISE 22 gennaio 2008, n. 37 o certificato di collaudo dell'impianto installato, ove previsto dalla norme vigenti;
- f) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (**Allegato E, E1, E2** al Bando);
- g) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C. / Attestazione di Regolarità Contributiva aggiornata, (**Allegato D** al Bando);
- h) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (**Allegato H** al Bando);
- i) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui al comma 18.3;
- j) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (**Allegato I** al Bando);
- k) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (**Allegato L** al Bando).
- 13.4 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente sostenuta e pagata entro il termine di conclusione del progetto. Non sono comunque ammissibili fatture o titoli di spesa equivalenti di importo pari o inferiore ad euro 200,00 (duecento/00).
- 13.5 Sono ammissibili le spese effettuate esclusivamente mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite <i>home banking</i>)	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.) 	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria ovvero

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 16/23

		dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione 	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria <i>ovvero</i> dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria <i>cumulativa</i>	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; il codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si deve allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 17/23

Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta	
------------------	---	--

- 13.6 Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
- 13.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- 13.8 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
- 13.9 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti.
- 13.10 L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.
- 13.11 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, fino ad un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.
- 13.12 Il contributo effettivamente spettante viene determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati ed ammessi. Dalla rendicontazione deve risultare, a pena di revoca del contributo concesso, la realizzazione del progetto per un importo ammissibile non inferiore al 70 % (settanta per cento) della spesa ammessa.
- 13.13 Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato. Il contributo liquidabile non può in ogni caso essere superiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 18/23

Articolo 14 Obblighi a carico del beneficiario

14.1 Il beneficiario si obbliga a:

- a) mantenere i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità per tutta la durata del progetto e comunque per un periodo non inferiore a 3 anni dalla data di erogazione del contributo e fornire alla Regione informazioni sulle eventuali variazioni che dovessero intervenire a loro modifica nel corso del suddetto arco temporale (vedi comma 4.3 del Bando);
- b) assicurare che le attività previste dal progetto inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando e che vengano realizzate in maniera puntuale e completa e in conformità con la domanda ammessa al finanziamento;
- c) conservare, in fascicolo separato, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, nonché comunicare alla Regione l'identità del soggetto addetto a tale conservazione e ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni;
- d) rispettare le disposizioni vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (vedi comma 13.7 del Bando);
- e) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo", art. 12 (vedi commi 10.4 e 13.1 del Bando);
- f) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, la proposizione di istanze di fallimento o azioni giudiziarie da parte di terzi;
- g) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti possono svolgere in relazione alla realizzazione del progetto (vedi art. 15 del Bando);
- h) comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale rinuncia al finanziamento;
- i) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione (vedi art. 18 del Bando);
- j) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dalla Regione, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
- k) accettare le prescrizioni previste nel Bando, nella relativa modulistica e negli eventuali successivi provvedimenti attuativi.

Articolo 15 - Verifiche e controlli del sostegno

15.1 La Regione, nell'ambito delle funzioni di cui Regolamento (UE) n.1303/2013, art. 71 "Stabilità delle operazioni", art.125 "Funzioni dell' autorità di gestione" e 127, "Funzioni dell' autorità di audit", può effettuare controlli e verifiche presso il beneficiario, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto. I

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 19/23

controlli e le verifiche, effettuati sia per casi specifici che su base campionaria, previa comunicazione al beneficiario, sono volti alla verifica di quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

- 15.2 La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del medesimo Regolamento, può svolgere controlli in loco sui progetti cofinanziati, per accertare l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo e la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche per la gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).
- 15.3 Il beneficiario è tenuto a consentire ed agevolare le attività di controllo e a rendere disponibili le informazioni e i documenti richiesti relativamente al progetto finanziato.
- 15.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli o non produca i documenti richiesti, nel termine di 15 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica del controllo, si procede alla revoca totale del contributo.

Articolo 16 - Rinuncia e decadenza del sostegno

- 16.1 In caso di rinuncia al finanziamento concesso, la Regione adotta il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale contributo già erogato, secondo le modalità di cui al comma 16.6.
- 16.2 Salvo quanto previsto al comma 16.1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente **revoca totale** nei seguenti casi:
- a) perdita di uno o più requisiti di ammissibilità previsti all'art. 4 per tutto il periodo di realizzazione dell'investimento e fino all'erogazione del contributo;
 - b) qualora il beneficiario non abbia dimostrato di avere, entro il termine ultimo per la rendicontazione del contributo, l'unità operativa dell'investimento nel territorio della Regione del Veneto;
 - c) mancata conclusione del progetto ammesso al finanziamento entro il termine perentorio previsto al comma 5.3);
 - d) qualora l'intervento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al finanziamento;
 - e) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro 30 giorni dal termine di conclusione del progetto (vedi comma 13.1);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 20/23

- f) qualora in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulti inferiore al 70% dell'importo originariamente ammesso al finanziamento o, comunque, inferiore ad euro 15.000,00 (quindicimila/00);
 - g) qualora il beneficiario, al momento di presentazione della domanda di ammissione e/o nelle altre fasi del procedimento, abbia reso nella documentazione presentata alla Regione dichiarazioni mendaci e/o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - h) qualora il beneficiario non si renda disponibile alle verifiche e controlli previsti all'art.15;
 - i) qualora prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito delle Azioni 3.1.1 e 3.5.1. del POR FESR Veneto 2014-2020;
 - j) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal Bando.
- 16.3 Si procede a **revoca parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui al comma 8.1;
 - b) qualora prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente bando;
 - c) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - d) perdita del requisito di ammissibilità previsto al comma 4.1 prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - e) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - f) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione del Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - h) qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- 16.4 Si procede altresì a revoca, anche parziale, in qualsiasi altra circostanza siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 21/23

- 16.5 Non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato, in caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'attività imprenditoriale ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla U.O. Commercio e Servizi il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario.
- 16.6 La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali, ai sensi della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5, art.11, comma 5 e ss.mm.ii.

Articolo 17- Informazioni generali

- 17.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel BURVET e sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive.
- 17.2 Le comunicazioni tra Regione del Veneto e beneficiario avvengono esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it
- 17.3 Informazioni e chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, ai seguenti numeri telefonici: 041 279 5824/4252/5812/4271.
- 17.4 Responsabile del procedimento è il direttore della U.O. Commercio e Servizi con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23; 30121 Venezia.
- 17.5 Gli atti connessi al Bando sono custoditi e visionabili presso la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U.O. Commercio e Servizi, con sede in Fondamenta Santa Lucia n. 23; 30121 Venezia. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla Legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii.

Articolo 18 - Informazione e pubblicità

- 18.1 Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi a proprio carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (Allegato II, artt. 4-5). In particolare, al beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al Bando. E' responsabilità del beneficiario

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 22/23

del finanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal POR FESR Veneto 2014-2020.

- 18.2 Il beneficiario è tenuto a rendere visibile, qualora abbia un sito *web*, la descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzi il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un *poster* (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto. Ogni altro materiale divulgativo deve rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari
- 18.3 Il beneficiario ha l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR Veneto 2014-2020.
- 18.4 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza, il beneficiario accetta la pubblicazione, sui portali istituzionali della Regione del Veneto, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi alla propria posizione e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 18.5 Si informa che, per quanto concerne la Regione del Veneto, tali dati vengono pubblicati sul BURVET e sul sito istituzionale:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>

Articolo 19 - Informativa ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003, art. 13

- 19.1 Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, art. 13, i dati acquisiti in esecuzione del Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il direttore della U.O. Commercio e Servizi.

Articolo 20 - Normativa di riferimento e disposizioni finali

- 20.1 I finanziamenti previsti dal Bando sono concessi nel rispetto e in conformità alle seguenti normative:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni

ALLEGATO A alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 23/23

- specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";
 - RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 "*Disciplina dell'imposta di bollo*";
 - Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59*" in merito alle disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
 - Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e ss.mm.ii.;
 - Legge 24 marzo 2012, n. 27 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*", in merito al rating di legalità delle imprese;
 - Legge Regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto. Il Consiglio*";
 - Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione*" (Legge Finanziaria 2000)".
- 20.2 Per quanto non previsto dal Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni per l'attuazione del Bando, anche a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
- 20.3 Il computo dei termini stabiliti dal Bando avviene secondo l'articolo 2963 del codice civile. Qualora il termine di scadenza cada di sabato o in un giorno festivo, lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.



ALLEGATO B alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/3

"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE, come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003"

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. *La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.*

2. *Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.*

3. *Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.*

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. *Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.*

2. *Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).*

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) *società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;*

b) *università o centri di ricerca senza scopo di lucro;*

c) *investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;*

d) *autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.*

ALLEGATO B alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/3

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

ALLEGATO B alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 3/3

Gli effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;*
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;*
- c) dai proprietari gestori;*
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.*

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6*Determinazione dei dati dell'impresa*

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata. Omissis...."

ALLEGATO C Dgr n. del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 1

ALLEGATOC alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale – 10ª legislatura

Struttura Ateco 2007

Codice Ateco 2007	Descrizione
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
45.1	COMMERCIO DI AUTOVEICOLI
45.11	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.0	Commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19	Commercio di altri autoveicoli
45.19.0	Commercio di altri autoveicoli
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.3	COMMERCIO DI PARTI E ACCESSORI DI AUTOVEICOLI
45.31	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.31.0	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.0	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.4	COMMERCIO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MOTOCICLI E RELATIVE PARTI ED ACCESSORI
45.40	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
45.40.1	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.2	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
46	COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.21	Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame (mangimi)
46.21.1	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.2	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina, tabacco grezzo
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.0	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.0	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24	Commercio all'ingrosso di pelli e cuoio
46.24.1	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.2	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.31	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi o conservati
46.31.1	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.2	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32	Commercio all'ingrosso di carne e di prodotti a base di carne
46.32.1	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.2	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari, uova, oli e grassi commestibili
46.33.1	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.2	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale

ALLEGATO C Dgr n.

del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 2

46.34	Commercio all'ingrosso di bevande
46.34.1	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.2	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.0	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.35.00	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.36.0	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolci e prodotti da forno
46.37	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.0	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi
46.38.1	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.2	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.3	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.1	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.2	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.4	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI BENI DI CONSUMO FINALE
46.41	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili
46.41.1	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.2	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.9	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature
46.42.1	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.2	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.3	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.4	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.1	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.2	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.3	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica
46.44	Commercio all'ingrosso di articoli di porcellana, di vetro e di prodotti per la pulizia
46.44.1	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.2	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.3	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.4	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.0	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46	Commercio all'ingrosso di prodotti farmaceutici
46.46.1	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.2	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.3	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici

ALLEGATO C Dgr n.

del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 3

46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47	Commercio all'ingrosso di mobili, tappeti e articoli per l'illuminazione
46.47.1	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.2	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.3	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.0	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49	Commercio all'ingrosso di altri beni di consumo
46.49.1	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.2	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.3	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.4	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.5	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.9	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.5	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI APPARECCHIATURE ICT
46.51	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.0	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52	Commercio all'ingrosso di apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.0	Commercio all'ingrosso apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e componenti elettronici
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.6	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALTRI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
46.61.0	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62	Commercio all'ingrosso di macchine utensili
46.62.0	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'estrazione, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.0	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.0	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.0	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.0	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69	Commercio all'ingrosso di altri macchinari e attrezzature
46.69.1	Commercio all'ingrosso di mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.2	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.3	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.9	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.7	COMMERCIO ALL'INGROSSO SPECIALIZZATO DI ALTRI PRODOTTI
46.71	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati
46.71.0	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72	Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi
46.72.1	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati

ALLEGATO C Dgr n.

del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 4

46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.2	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73	Commercio all'ingrosso di legname e di materiali da costruzione, apparecchi igienico-sanitari, vetro piano, vernici e colori
46.73.1	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.2	Commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo urbano
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.3	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.4	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74	Commercio all'ingrosso di ferramenta, di apparecchi e accessori per impianti idraulici e di riscaldamento
46.74.1	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.2	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.0	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
46.76	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.76.1	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.2	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.3	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.9	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
46.77	Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
46.77.1	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.2	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera)
46.9	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO
46.90	Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.0	Commercio all'ingrosso non specializzato
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne

ALLEGATO C Dgr n.

del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 5

47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria
47.25	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.3	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.30	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati
47.30.0	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	Commercio al dettaglio di mobili, di articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico

ALLEGATO C Dgr n.

del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 6

47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico nca
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.61	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.1	Farmacie
47.73.10	Farmacie
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristerie
47.75.20	Erboristerie
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

ALLEGATO C Dgr n. del DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI
Pagina 7

47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e di decorazione, chincaglieria e bigiotteria
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.4	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.8	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofruttili
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detersivi per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.9	COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
47.91	Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet
47.91.1	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.2	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.3	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99	Altro commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banche o mercati
47.99.1	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.2	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10.1	Ristorazione con somministrazione
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

ALLEGATO C Dgr n. del

DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI

Pagina 8

56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.5	Ristorazione su treni e navi
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.21.0	Catering per eventi, banqueting
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale
56.29.1	Mense
56.29.10	Mense
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina


ALLEGATOD alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov	
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA			

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

ALLEGATOD alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

di essere iscritto, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso il/i seguenti istituti:

- INPS: matricola azienda _____
- INAIL: codice ditta/PAT _____
- Cassa Edile: Codice impresa _____
Sezione impresa _____
- Altra cassa previdenziale (da specificare): _____
Numero posizione: _____

oppure:

di non avere una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)


ALLEGATO E alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/3

**Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

Nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*» Regolamenti della Commissione:

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione, allegate alla presente;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

ALLEGATO E alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/3

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la relativa

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la relativa dichiarazione

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni?;

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione.

ALLEGATO E alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 3/3

- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
				Concesso	Effettivo ⁴
1					
2					
3					
TOTALE					

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione.

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

**ALLEGATO E1 alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016**

pag. 1/3

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

ALLEGATO E1 alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/3

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

ALLEGATO E1 alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 3/3

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO E2 alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
 (Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

 in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

 nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «de minimis»

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente **decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

ALLEGATO E2 alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

DICHIARA¹

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

 (apporre la firma digitale)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 10^a legislatura**ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016**

pag. 1/8

PROPOSTA PROGETTUALE

Si chiede di compilare ogni campo con un massimo di venti righe. Si ricorda che l'allegato dovrà essere firmato digitalmente

VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (Art. 11 comma 1 del Bando)

DETTAGLIO PROPOSTA PROGETTUALE**Parametro di Valutazione 1.A)**

Descrivere sinteticamente ma in maniera chiara e dettagliata la proposta progettuale che si intende realizzare, il periodo orientativo di realizzazione del progetto, i principali obiettivi che si intendono perseguire.

Parametro di Valutazione 1.B)

Indicare le eventuali innovazioni di prodotto/processo introdotte (ottimizzazione del prodotto/servizio esistente; nuovo prodotto/servizio; nuove tecnologie per la vendita e la logistica, etc.)

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/8

Parametro di Valutazione 1.C)

Descrivere il contesto in cui si inserisce il progetto, con riferimento alle opportunità da sviluppare e/o ai principali problemi che il progetto intende affrontare e risolvere.

Parametro di Valutazione 1.D)

Elencare i principali punti di forza della proposta progettuale (a titolo esemplificativo: capacità di offrire stabilmente un prezzo conveniente, impossibilità per i concorrenti di imitare il bene o servizio offerto, innovazione di prodotto/servizio sviluppata, possesso di competenze specifiche, collaborazioni con partner, localizzazione, etc.), evidenziando il valore aggiunto del progetto in termini di vantaggio competitivo.

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 3/8

CONGRUITA' DELLA SPESA E SOSTENIBILITA ECONOMICA FINANZIARIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**Parametro di Valutazione 2.A)**

Specificare dettagliatamente le spese previste (beni di investimento materiali e immateriali da acquistare) per la realizzazione del programma di investimento, sia le spese già realizzate e quelle che si intende attuare successivamente alla presentazione della domanda

(Si ricorda che il bando, al comma 5.4, stabilisce che “non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013)”.

Parametro di Valutazione 2.B) – CAPACITA' FINANZIARIA

Nella sezione “Fabbisogno finanziario”: inserire tutte le spese (comprensive di IVA) che contribuiscono alla realizzazione del progetto: sia le spese ammissibili (anche oltre la soglia di ammissibilità), sia le spese non ammissibili; distinguere tra immobilizzazioni (imm.), ovvero spese ammortizzabili, e spese a breve termine non ammortizzabili (sbtna).

Nella sezione “Fonti di copertura”: inserire le fonti di copertura del totale del fabbisogno finanziario, distinguendo tra mezzi propri e/o mezzi di terzi (a breve, se la scadenza è inferiore ai 18 mesi e/o a medio-lungo termine, se la scadenza è superiore ai 18 mesi).

Il totale del Fabbisogno finanziario deve corrispondere al totale delle Fonti di copertura.

FABBISOGNO FINANZIARIO	TOTALE (€)	
	Immobilizzazioni	Spese a breve termine non ammortizzabili
a) Macchinari, impianti produttivi, attrezzature, arredi e sistemi di sicurezza		
b) Brevetti, know-how, diritti di licenza, hardware e software		
c) Opere di impiantistica, compresi interventi di sostenibilità energetica e ambientale – Opere murarie		
d) Mezzi di trasporto ad esclusivo uso aziendale		

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 4/8

<i>(aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)</i>		
Totale Immobilizzazioni		
Totale Spese a breve termine non ammortizzabili		
Totale Fabbisogno finanziario		
FONTI DI COPERTURA		
Mezzi propri (Capitale proprio)		
Mezzi di terzi (Capitale di debito a breve termine)		
Mezzi di terzi (Capitale di debito a medio-lungo termine)		
Totale Fonti di copertura		

Parametro di Valutazione 2.C) – CAPACITA' OPERATIVA

Evidenziare la fattibilità operativa della proposta progettuale (come si intende concretamente organizzare l'attività).

--

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 5/8

Parametro di Valutazione 3)**SE DEL CASO, COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (RIS3) DEL VENETO****Completare la tabella di sintesi sotto riportata:**

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
<input type="checkbox"/> <i>Smart Agrifood (Agroalimentare intelligente)</i> <input type="checkbox"/> <i>Sustainable Living (Vivere sostenibile)</i> <input type="checkbox"/> <i>Smart Manufacturing (Manifattura intelligente)</i> <input type="checkbox"/> <i>Creative Industries (Industrie creative)</i>			<input type="checkbox"/> micro elettronica <input type="checkbox"/> nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input type="checkbox"/> Creatività	

Descrizione della coerenza del progetto realizzato con la RIS3:**Parametro di Valutazione 4)**

Indicare se il progetto sviluppato è all'interno di centri storici o urbani, come definiti dalla L.R. n. 50 del 2012, art. 3, co. 1, lettere L ed M per la valorizzazione delle attività commerciali

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 6/8

Parametro di Valutazione 5)

Indicare se il progetto prevede l'inserimento di lavoratori espulsi dai processi produttivi a seguito di licenziamento o messa in mobilità dovuti a crisi aziendali e che non beneficiano di ammortizzatori sociali

VALUTAZIONE DEL POTENZIALE BENEFICIARIO – SOGGETTO PROPONENTE**Parametro di Valutazione 6) – CAPACITA' AMMINISTRATIVA**

Evidenziare il know how specifico posseduto dall'impresa proponente ai fini dell'esecuzione del progetto, le risorse umane coinvolte nel progetto e le relative competenze, specificando quali figure sono già presenti in azienda e quali eventuali nuove assunzioni si intendono effettuare.

Parametro di Valutazione 7)

Indicare se il progetto è presentato da soggetti iscritti all'elenco regionale dei luoghi storici del commercio istituito ai sensi della L.R. n. 50 del 2012, art. 11

ALLEGATOF alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 7/8

Parametro di Valutazione 8)

Indicare se il soggetto è in possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) – (Delibera AGCM n. 25207 del 04/12/2014 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità, in attuazione del D.L. n. 1 del 2012, art. 5-ter)

Parametro di Valutazione 9) - RILEVANZA AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

Descrivere se e come l'investimento comporti l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (a titolo esemplificativo: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).

(L'elenco dei siti rientranti nella Rete Natura è rinvenibile all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/i-siti-del-veneto>)

Parametro di Valutazione 10)

Descrivere se e come l'investimento comporti un miglioramento delle prestazioni ambientali (a titolo esemplificativo: utilizzo di materiali ecocompatibili, riuso di residui di lavorazione, riduzione e riciclo di rifiuti, riduzione e abbattimento di inquinanti, risparmio di risorse energetiche ed idriche, efficacia energetica e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, etc.)

ALLEGATO F alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 8/8

--

Parametro di Valutazione 11) - PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA UOMINI E DONNE

Descrivere se il progetto promuove azioni che accrescano conciliabilità tra vita lavorativa ed extra-professionale, ai progetti che consentono alla lavoratrice madre o al lavoratore padre di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari e dell'organizzazione del lavoro

--

DATA

FIRMA (del legale rappresentante)


ALLEGATOG alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

**Dichiarazione sostitutiva circa il conseguimento del "rating di legalità",
ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20
febbraio 2014, n. 57**

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM e che si impegna a comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo

ALLEGATOG alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo;
che l'impresa non ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità;
che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATOH alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE
E PRESENTAZIONE TELEMATICA DI DOCUMENTI RELATIVI AL BANDO
POR FESR 2014-2020. AZIONE 3.1.1 SUB. B COMMERCIO
PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
nato a _____ il _____
in qualità di: titolare legale rappresentante
dell'impresa/società _____
con sede in _____ via _____
codice fiscale _____ partita iva _____

DICHIARA DI CONFERIRE

al/alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____
codice fiscale _____
Tel. _____ fax _____ cell. _____
Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle nuove imprese", Azione 3.1.1 Sub B Commercio " Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale
- di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;

ALLEGATOH alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

- di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
- di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore



ALLEGATOI alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

Dichiarazione sostitutiva circa le relazioni intercorrenti tra il beneficiario e i propri fornitori

ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;

ALLEGATOI alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

¹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).


ALLEGATOL alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

**Dichiarazione sostitutiva circa la non necessità
di "Valutazione di Incidenza"**
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nato il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che per il progetto imprenditoriale presentato **NON** è necessaria la "Valutazione di Incidenza" in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista nell'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" al punto/ai punti:

ALLEGATOL alla Dgr n. 1443 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

che ha provveduto a presentare l'apposito "Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza" di cui all'Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 alle seguenti Autorità competenti: _____

unitamente alla seguente relazione tecnica dal titolo _____
_____;

che le Autorità competenti hanno dato atto della non necessità della Valutazione di Incidenza nei seguenti atti autorizzativi o abilitativi:

ovvero,

che le seguenti Autorità competenti: _____
non prevedono per il progetto imprenditoriale presentato alcun tipo di obbligo o tipologia di dichiarazione in tema di Valutazione di Incidenza.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)

(Codice interno: 330120)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1444 del 15 settembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione "Settore manifattura". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Avvio di una linea di finanziamento, con fondi POR FESR 2014-2020, per il rilancio degli investimenti nel settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi.

L'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue:

Con Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 la Commissione Europea ha adottato il documento "Europa 2020" che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. In seguito, il 17 dicembre 2013 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno approvato il pacchetto di Regolamenti sui Fondi strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) per il periodo 2014-2020.

In particolare, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 ha definito le norme comuni ai fondi SIE e il Regolamento (UE) n. 1301/2013 ha definito le norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

La Giunta regionale, dopo la consultazione partenariale, ha approvato con CR n. 77 del 17/06/2014 la proposta di POR FESR 2014-2020 successivamente trasmessa, conformemente a quanto stabilito dall'art. 9 della LR n. 26/2011, al Consiglio Regionale per l'esame e l'approvazione definitiva, avvenuta con Deliberazione n. 42 del 10/07/2014.

L'Autorità di Gestione del POR FESR il 21/07/2014 ha quindi formalmente inviato tale proposta alla Commissione Europea.

Conformemente a quanto indicato nell'art. 29 del Reg. 1303/2013, con nota C(2014) 7854 final del 21/10/2014, la Commissione Europea ha formulato una serie di osservazioni aprendo così ufficialmente la fase di negoziato.

A conclusione di tale fase, con Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015 è stato approvato il POR FESR della Regione del Veneto e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015.

In applicazione dell'art. 110 c. 2 del Reg 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020, istituito con DGR n. 1500 del 29/10/2015, in data 3 febbraio 2016 ha approvato i Criteri di Selezione delle Operazioni, con i quali sono stati fissati i parametri che dovranno guidare la fase di ammissione e valutazione delle domande di sostegno.

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 01/09/2015, recante la presa d'atto dell'approvazione del POR FESR da parte della Commissione Europea, e dato atto che nel POR approvato al punto 2.A.6.1 dell'azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" è prevista l'emanazione di un bando regionale per la selezione dei progetti da finanziare.

Con tale azione si vogliono valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio degli stessi. L'Azione sostiene la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche, per quanto riguarda il settore manifatturiero, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese".

Con il presente provvedimento si provvede, quindi, all'approvazione di un bando di selezione dei beneficiari, rivolto a Micro, Piccole e Medie Imprese le cui specifiche sono indicate in dettaglio nell'**Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi" al presente provvedimento contenente, altresì, l'"Appendice normativa" **Allegato B**, l'"Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici" **Allegato C**, la "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori" **Allegato D**, la "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis" **Allegato E** (comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**), il "Progetto imprenditoriale" **Allegato F**, la "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità" **Allegato G**, il "Modello di procura" **Allegato H**, la "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di

Incidenza" **Allegato I**, la "Dichiarazione circa la sussistenza di un rapporto di coworking" **Allegato L**.

L'importo di euro 5.000.000,00 messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'asse 3 Competitività dei sistemi produttivi del POR FESR 2014-2020 sui seguenti capitoli:

Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903)";

che presentano sufficiente disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018. Tale spesa verrà impegnata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

L'attività istruttoria di selezione dei progetti sarà affidata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

La U.O. Programmazione e gestione FESR ha dato riscontro, con nota prot. n. 342460 del giorno 12 settembre 2016, della conformità del presente provvedimento con il POR FESR 2014 - 2020 della Regione del Veneto e con i Criteri di Selezione delle Operazioni.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Comunicazione COM (2010) del 03/03/2010 della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione;

Vista la Decisione C(2015) 5903 final del 17/08/2015;

Vista la Legge Regionale n. 26 del 25 novembre 2011;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 10/07/2014;

Vista la CR n. 77 del 17/06/2014;

Vista la DGR n. 942 del 17/06/2013, integrata con DGR n. 406 del 04/04/2014;

Vista la DGR n. 1148 del 01/09/2015;

Vista la DGR n. 1500 del 29/10/2015;

Vista la nota della U.O. Programmazione e gestione FESR prot. n. 342460 del giorno 12 settembre 2016;

Visto l'art. 2 c. 2 della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Vista la legge regionale n. 8 del 24 febbraio 2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2016-2018.

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'Azione 3.1.1 del POR FESR 2014-2020 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- **Allegato A** "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi";
- **Allegato B** "Appendice normativa";
- **Allegato C** "Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici";
- **Allegato D** "Dichiarazione circa le relazioni intercorrenti tra beneficiario e fornitori";
- **Allegato E** "Dichiarazione circa gli aiuti "De Minimis" (comprese le istruzioni per la corretta compilazione **Allegato E1** e il modello da utilizzare in caso di imprese controllanti/controllate **Allegato E2**);
- **Allegato F** "Progetto imprenditoriale";
- **Allegato G** "Dichiarazione circa il conseguimento del "rating di legalità";
- **Allegato H** "Modello di procura";
- **Allegato I** "Dichiarazione circa la non necessità di "Valutazione di Incidenza";
- **Allegato L** "Dichiarazione circa la sussistenza di un rapporto di coworking";

2. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al bando è determinato in 5.000.000,00, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi sui capitoli:

- Capitolo 102562 "POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102563 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- Capitolo 102564 "POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Sviluppo economico e competitività" - Quota regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);

che presentano adeguata disponibilità su bilancio di previsione 2016-2018;

4. di dare atto che la somma massima assegnabile, pari ad Euro 5.000.000,00 non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016 pag. 1/20



Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015

Il presente Bando dà attuazione all'**ASSE 3 "Competitività dei sistemi produttivi"**

Priorità di investimento 3 (C) "**Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi**"

Obiettivo specifico 3.1 "**Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**"

Azione 3.1.1 "**Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale**"

Sub-Azione A "**Settore Manifattura**"



Un moltiplicatore di opportunità. Da non lasciarsi sfuggire.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/20

INDICE

Finalità del Bando

- Art. 1. Finalità e oggetto del Bando
- Art. 2. Dotazione Finanziaria
- Art. 3. Localizzazione

Soggetti potenziali beneficiari

- Art. 4. Soggetti ammissibili

Tipologie di interventi ammissibili

- Art. 5. Interventi ammissibili
- Art. 6. Spese ammissibili
- Art. 7. Spese non ammissibili
- Art. 8. Forma, soglie ed intensità del sostegno
- Art. 9. Divieto di cumulo

Presentazione delle domande e istruttoria

- Art. 10. Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. Valutazione delle domande
- Art. 12. Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno
- Art. 13. Obblighi a carico del beneficiario

Sostegno

- Art. 14. Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione

Verifiche e controlli

- Art. 15. Rinuncia e decadenza del sostegno
- Art. 16. Verifiche e controlli del sostegno

Pubblicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati

- Art. 17. Obblighi di informazione e pubblicità
- Art. 18. Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 19. Informazioni generali
- Art. 20. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 3/20

Finalità del Bando**Art. 1 Finalità e oggetto del Bando**

- 1.1 Con il presente Bando la Regione intende valorizzare i settori della produzione del sistema manifatturiero e dell'artigianato di servizi veneti, anche aumentando la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio di essi, promuovendo interventi di sviluppo d'impresa. L'Azione sostiene, quindi, la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi anche, per quanto riguarda il settore manifatturiero, nell'ottica degli obiettivi previsti dalla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Imprese".
- 1.2 Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".
- 1.3 Il Bando garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.

Art. 2 Dotazione Finanziaria

- 2.1 L'Azione ha una dotazione finanziaria iniziale, per l'anno in corso, pari a euro 5.000.000,00. Si prevedono ulteriori due stanziamenti entro il 31 dicembre 2018.

Art. 3 Localizzazione

- 3.1 Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati nel territorio della Regione del Veneto.
- 3.2 La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Quando alla presentazione della domanda la sede non è ancora definita, si può indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4.1, lettera c).

Soggetti potenziali beneficiari**Art. 4 Soggetti ammissibili**

- 4.1 Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE (Allegato B al presente Bando), dei settori manifatturiero e dell'artigianato di servizi, loro consorzi e cooperative. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente iscritta come "Attiva" al Registro delle Imprese e, nel caso delle imprese artigiane all'A.I.A., istituiti presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, da più di 12 mesi alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda. Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;
 - b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'Allegato C al presente Bando. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;
 - c) avere l'unità operativa, o le unità operative, in cui realizza il progetto imprenditoriale in Veneto. Qualora, all'atto della presentazione della domanda, l'impresa non ha l'unità operativa interessata dall'intervento sul territorio della Regione del Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 4/20

- entro il termine perentorio del **15 luglio 2017**, deve essere comunicata e documentata all'amministrazione regionale al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);
- e) non essere "in difficoltà", ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- f) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS, INAIL), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
- g) non essere beneficiaria di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione 3.1.1 del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4;
- h) non essere iscritta nella Sezione speciale del Registro Imprese dedicata alle start-up innovative;
- i) possedere la capacità amministrativa, operativa e finanziaria¹ necessaria per la realizzazione dei progetti sostenuti dal presente Bando, come previsto dall'articolo 125, comma 3, lettere c) e d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 4.2 Ai fini del possesso del requisito di cui al comma 4.1, lettera b), per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso industriale o artigianale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, comma 6.1, che vengono utilizzati per la realizzazione del progetto imprenditoriale.
- 4.3 Una impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.
- 4.4 Le domande presentate da imprese che pur avendo i requisiti² non hanno conseguito il "rating di legalità", ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 febbraio 2014, n. 57, non sono considerate prioritarie.

Tipologie di interventi ammissibili**Art. 5 Interventi ammissibili**

- 5.1 Sono ammissibili i progetti volti a introdurre innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale anche attraverso lo sviluppo di business digitali.
- 5.2 Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso e operativo entro il termine perentorio del **15 luglio 2017**. L'intervento si considera concluso e operativo quando:
- le attività sono state effettivamente realizzate;
 - le spese sono state sostenute³;
 - ha realizzato l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento.

¹ Si veda la griglia di valutazione di cui all'art. 11 comma 11.2 del presente Bando.

² L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:

- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel registro delle imprese da almeno due anni.

³ **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate all'articolo 14, comma 14.4.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 5/20

- 5.3 Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
- 5.4 Per gli investimenti materiali:
- deve essere verificato il rispetto della procedura di Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3)). Qualora si rendesse necessaria la valutazione d'incidenza, saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti con valutazione di incidenza positiva;
 - è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).
- 5.5 Sono considerati prioritari i progetti:
- sviluppati negli ambiti di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Veneto (RIS3 Veneto)⁴;
 - che introducono nuovi prodotti o nuovi servizi per l'impresa e/o innovazione di processi;
 - che promuovono lo sviluppo di modelli di business che comportano un minor impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale e che promuovono percorsi di eco-innovazione o di eco-design e che introducono innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto;
 - che privilegiano il riutilizzo di strutture edilizie esistenti.
- 5.6 I progetti che comportano investimenti produttivi sono vincolati all'obbligo del mantenimento degli investimenti per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo, come previsto dall'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 6 Spese ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili le spese relative all'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni tangibili, di beni intangibili e per il sostegno all'accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale rientranti nelle seguenti voci:
- a) macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale nuovi di fabbrica⁵ funzionali alla realizzazione del progetto proposto; sono comprese anche le relative spese di trasporto e installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto.
Le spese comprendono anche gli impianti accessori necessari al corretto funzionamento dei macchinari e degli impianti produttivi.
Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina, di un impianto o di una attrezzatura, concorrono alla spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;
- b) opere edili/murarie, ricadenti negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e di impiantistica strettamente necessarie alla funzionalità dei macchinari acquistati e dei nuovi impianti produttivi comprese le spese di progettazione, direzioni lavori e collaudo connesse alle opere edili. Sono esclusi gli interventi di ristrutturazione edilizia e di nuova costruzione.
Le spese per opere edili/murarie e di impiantistica sono ammesse nel limite massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a).

⁴ <http://www.regione.veneto.it/web/attivita-produttive/Smart-Specialisation-Strategy>.

⁵ **Macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature nuovi di fabbrica:** si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 6/20

Le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo per dette opere sono ammesse entro il limite massimo di euro 3.000,00 (tremila/00) e soltanto per la parte relativa al compenso del professionista, con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate;

- c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti e know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi e servizi forniti, funzionali alla realizzazione del progetto proposto.

Il complesso di tali spese è ammesso nel limite massimo del 50% delle spese di cui alla lettera a) ed entro il limite massimo di euro 100.000,00 (centomila/00);

- d) consulenze specialistiche relativamente a:
- d.1) servizi a supporto di logistica, marketing, contrattualistica, pagamenti, gestione interna ed esterna (clienti, fornitori, progettisti, rivenditori, ecc.), gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori da parte dell'impresa (e-procurement nella forma del Business to Business – B2B);
 - d.2) implementazione di percorsi di eco-innovazione e percorsi di eco-design, limitatamente alle analisi dei prodotti, dei processi e dei servizi offerti dal punto di vista delle caratteristiche ambientali (Valutazione del ciclo di vita - LCA), dei costi, delle funzioni, della qualità e per introdurre soluzioni innovative “verdi” con il supporto delle tecniche di eco-progettazione;
 - d.3) servizi di consulenza tecnologica, manageriale e strategica mirati a specifici progetti unitari di sviluppo aziendale che prevedono la figura del Temporary Manager e/o del Manager di rete.

Le spese per consulenze specialistiche sono ammesse nel limite massimo del 20% delle spese di cui alla lettera a) e ciascuna spesa di consulenza è ammessa entro il limite massimo di euro 5.000,00 (cinquemila/00), con esclusione di eventuali tasse, imposte e spese anticipate. Per ogni consulenza deve essere stipulato apposito contratto scritto, nella forma di semplice scrittura privata, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto proposto, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. La natura di tali consulenze deve esulare dai normali costi di gestione del beneficiario connessi ad attività ordinarie quali ad esempio la consulenza fiscale o la consulenza legale;

- e) spese per il rilascio, da parte di organismi accreditati da Accredia o da corrispondenti soggetti esteri per la specifica norma da certificare, delle certificazioni di sistemi di gestione e processi di valutazione (life-cycle-assessment) in conformità alle norme UNI EN ISO 14001:2004 e/o del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento EMAS III, UNI ISO 14040:2006 e UNI ISO 14044:2006.

6.2 Ai fini della loro ammissibilità:

- a) le spese devono essere:
- sostenute e pagate interamente dal beneficiario⁶ tra l'1 gennaio 2016 e il 15 luglio 2017. Non sono consentite proroghe a detti termini; a tal fine, fa fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e del relativo pagamento;
 - pertinenti al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo. In caso di società e loro consorzi sono riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alle PMI e loro Consorzi, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;
 - strettamente funzionali e necessarie all'attività d'impresa proposta;
 - riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.
- b) i beni devono:
- essere ammortizzabili qualora non riferiti a immobilizzazioni acquisite tramite leasing finanziario;

⁶ Sono pertanto esclusi i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitano sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 7/20

- essere utilizzati esclusivamente nelle unità operative destinatarie dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;
- appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'oggetto sociale e l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;
- non essere destinati al noleggio.

6.3 Sono ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di coworking limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. E' quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di coworking; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese sono riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultano fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

Art. 7 Spese non ammissibili

7.1 I beni e i servizi devono essere acquistati, o acquisiti nel caso di operazioni di leasing finanziario, da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:

- a) l'impresa beneficiaria e i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- b) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,⁷ nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (Allegato D al presente Bando);
- c) non possono essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o "collegate" (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

7.2 A puro titolo esemplificativo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, non sono ammesse le spese:

- a) inserite in fatture di importo imponibile inferiore a euro 200,00 (duecento/00);
- b) in fatture emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
- c) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA per l'esercizio dell'attività;
- d) per i contributi di costruzione;
- e) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
- f) notarili e relative a imposte, tasse, oneri previdenziali e assistenziali;
- g) relative a scorte;
- h) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
- i) per le perdite su cambio di valuta;
- j) relative ad ammende, penali e controversie legali;
- k) già coperte da altre agevolazioni pubbliche ai sensi dell'articoli 8 e 9;
- l) per la divulgazione e pubblicizzazione discendenti da obblighi di Bando;
- m) forfettarie;
- n) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
- o) relative all'I.V.A.;

⁷ **Prossimi congiunti:** si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 8/20

- p) per materiale di consumo⁸ (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica o di edilizia, sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
- q) per consulenze di qualsiasi tipo, salvo quelle specialistiche e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettere b) e d);
- r) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
- s) di avviamento;
- t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
- u) relative a beni usati;
- v) relative a commesse interne;
- w) correlate all'istanza di contributo ovvero di consulenza per la preparazione della rendicontazione o per la predisposizione del progetto;
- x) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, etc...);
- y) riferite a investimenti di mera sostituzione di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche per la fabbricazione digitale della stessa tipologia già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo;
- z) effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano".

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

- 8.1 L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 45% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione del progetto ed è concessa:
- nel limite massimo di euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari o superiore a euro 150.000,00;
 - nel limite minimo di euro 6.750,00 (seimilasettecentocinquanta/00) corrispondenti a una spesa rendicontata e ammessa a contributo pari a euro 15.000,00.
- 8.2 Non sono ammesse le domande di partecipazione i cui progetti comportano spese ritenute ammissibili per un importo inferiore a euro 15.000,00.
- 8.3 In fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile deve essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione, non inferiore a euro 15.000,00 e, in ogni caso, il progetto ammesso deve risultare concluso e operativo ai sensi dell'articolo 5, comma 5.2.
- 8.4 Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Divieto di cumulo

- 9.1 Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici concessi per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento "de minimis" di cui all'articolo 8, comma 8.4.

Presentazione delle domande e istruttoria

⁸ **Materiale di consumo:** materiali e oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati a esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta bianca e da lettere, prodotti cartotecnici, ecc.).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 9/20

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

- 10.1 Le agevolazioni di cui al presente Bando sono concesse sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo, 31 marzo 1998, n. 123.
L'istruttoria sarà effettuata su un numero di progetti a cui corrisponde una richiesta complessiva di contributo di euro 6.500.000,00, ovvero pari alla dotazione finanziaria iniziale del Bando incrementata del 30%. La Regione si riserva di riaprire i termini di presentazione delle domande in relazione alle risorse disponibili.
- 10.2 La domanda di sostegno deve essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione, la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
- 10.3 Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica possono essere richieste dal giorno **mercoledì 05 ottobre 2016 alle ore 10.00**. Da tale data è attiva anche la fase di compilazione della domanda. Al termine della corretta compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione di cui al comma 10.11 e, una volta proceduto alla conferma definitiva della domanda, il Sistema Informativo fornisce un link univoco per la presentazione della domanda di sostegno.
- 10.4 La domanda può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del giorno **martedì 18 ottobre 2016**, fino alle ore 18.00 del **martedì 25 ottobre 2016**. In ogni caso il Bando si chiude anche anticipatamente qualora la richiesta complessiva di contributo esaurisca l'importo di cui al comma 10.1 e la Regione comunica, mediante avviso a firma del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi pubblicato nel sito internet della Regione www.regione.veneto.it, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la chiusura dello sportello per la presentazione delle domande.
- 10.5 Al fine di stabilire con precisione il momento della presentazione della domanda, il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria tiene conto di data e ora in millesimi di secondo della ricezione da parte del Server Unico Regionale.
- 10.6 La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.
- 10.7 La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on-line.
- 10.8 La domanda di partecipazione, compilata in tutti i suoi campi, e la documentazione a corredo elencata al comma 10.11, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda.
- 10.9 Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale del Bando e delle modalità di presentazione di cui ai commi 10.1, 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8 la domanda non è presentabile qualora:
- non risulta firmata digitalmente ovvero firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
 - non è presentata nei termini di cui al comma 10.4;
 - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
 - non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta al comma 10.11.
- Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR 445/2000.
- 10.10 Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'articolo 2, pari

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 10/20

ad euro 5.000.000,00. Non è previsto il “sostegno parziale” per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa capienza all’interno della dotazione finanziaria.

10.11 A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al comma 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.7 e 10.8, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione circa gli aiuti “de minimis” (Allegato E al presente Bando);
- b) progetto imprenditoriale (Allegato F al presente Bando);
- c) dichiarazione che l’impresa è iscritta nell’elenco di cui all’articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell’AGCM, con la contestuale assunzione dell’impegno di comunicare alla Regione del Veneto l’eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell’erogazione del contributo; ovvero che l’impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata (Allegato G al presente Bando). Altrimenti, copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- d) nel caso di immobili esistenti: copia delle visure catastali, non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di partecipazione, degli immobili in cui è realizzato il progetto imprenditoriale;
- e) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell’articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma autografa del potenziale beneficiario (Allegato H al presente Bando).

Ciascun allegato alla domanda di partecipazione, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al comma 10.8.

Art. 11 Valutazione delle domande

11.1 La domanda, completa della documentazione richiesta, è sottoposta da parte della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Industria e Artigianato alla verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni e per l’attribuzione delle priorità di cui agli articoli 4 e 5. L’iter di valutazione delle domande e del progetto imprenditoriale è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

11.2 La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

Criteria di selezione ⁹	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE		
Coerenza degli obiettivi: - Appropriately della descrizione dello stato dell’arte relativo al problema da risolvere o all’opportunità da sviluppare. - Adeguatezza dell’innovazione o della soluzione che si vuole promuovere rispetto al problema individuato.	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • E’ stato individuato il problema da risolvere o l’opportunità da sviluppare: punti 1 • Non è stato individuato il problema da risolvere o l’opportunità da sviluppare: punti 0
	A.2) Grado di innovazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> • E’ previsto l’utilizzo di brevetti o know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi o servizi offerti: punti 1 • Non è previsto l’utilizzo di brevetti o know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi o servizi offerti: punti 0
	A.4) Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.5) Analisi del profilo dei clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.6) Analisi competitiva (concorrenti diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è superiore alla media del settore: punti 2 • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) è inferiore alla media del settore: punti 1 • Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) non è stato confrontato con quello dei concorrenti: punti 0
	A.7) Analisi dei fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.8) Canali di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0
	A.9) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza)	<ul style="list-style-type: none"> • Individuati: punti 1 • Non individuati: punti 0

⁹ Come definiti dal documento “Criteri per la selezione delle operazioni” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 11/20

Congruità della spesa in relazione alle attività da svolgere e alla tempistica. Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto.	B.1) Capacità operativa: Fattibilità operativa della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> L'assetto organizzativo è stato adeguato al progetto d'investimento: punti 2 L'assetto organizzativo è rimasto invariato: punti 1 L'assetto organizzativo non è stato individuato: punti 0
	B.2) Capacità finanziaria: Attendibilità e coerenza tra i fabbisogni finanziari della proposta progettuale e le fonti di copertura individuate	<ul style="list-style-type: none"> La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: punti 2 La copertura del fabbisogno finanziario (<i>determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili</i>), è garantita integralmente dalle fonti di copertura (<i>determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi</i>): punti 1 La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: punti 0
Operazioni di investimento relative a nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processo	A.2) Introduzione di nuovi prodotti o di nuovi servizi per l'impresa e/o innovazione di processi	<ul style="list-style-type: none"> E' stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 1 Non è stato introdotto un nuovo prodotto o un nuovo servizio per l'impresa e/o un'innovazione di processo: punti 0
Priorità alle proposte progettuali sviluppate negli ambiti negli ambiti della RIS3 del Veneto	A.3) Coerenza con la RIS3 del Veneto	<ul style="list-style-type: none"> La proposta progettuale è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 1 La proposta progettuale non è sviluppata in uno degli ambiti di specializzazione individuati nella RIS3 del Veneto: punti 0
VALUTAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE		
Valutazione delle competenze dei soggetti proponenti in relazione al tipo di attività che si intende svolgere.	D.1) Capacità amministrativa: Coerenza tra ruoli attribuiti e competenze necessarie per la realizzazione della proposta progettuale	<ul style="list-style-type: none"> I ruoli attribuiti sono stati adeguati alle competenze: punti 2 I ruoli attribuiti sono rimasti invariati: punti 1 Le competenze e/o i ruoli non sono stati individuati: punti 0
Valutazione delle caratteristiche dei soggetti proponenti.	F.1) Conseguimento del "rating di legalità" ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014	<ul style="list-style-type: none"> Il soggetto proponente ha conseguito il "rating di legalità": punti 0 Il soggetto proponente non ha i requisiti dimensionali per richiedere il "rating di legalità": punti 0 Il soggetto proponente, pur avendo i requisiti, non ha conseguito il "rating di legalità": punti -1
VALUTAZIONE DELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI TRASVERSALI		
1) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - per gli investimenti materiali è necessario dimostrare che l'intervento comporta l'invarianza o il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata (invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).	C.1) Rilevanza ambientale dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> L'investimento materiale comporta il miglioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 2 L'investimento materiale comporta l'invarianza, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 1 L'investimento materiale comporta il peggioramento, per unità di prodotto o per il servizio offerto, delle prestazioni ambientali nell'area direttamente interessata: punti 0
2) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente: - privilegiare il riutilizzo di strutture edilizie esistenti; - priorità allo sviluppo di modelli di business che comportano un	C.2) Riutilizzo di strutture edilizie esistenti	<ul style="list-style-type: none"> Vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: punti 1 Non vi è il riutilizzo di strutture edilizie esistenti: punti 0
	C.3) Sviluppo di modelli di business che comportano un minore impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale (i punti sono cumulativi)	<ul style="list-style-type: none"> Sono previsti percorsi di eco-innovazione: punti 1 Sono previsti percorsi di eco-design: punti 1 E' prevista l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto : punti 1 Non sono previsti percorsi di eco-innovazione o percorsi di eco-design o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile del servizio offerto o dell'intero ciclo di vita del prodotto: punti 0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 12/20

minore impatto ambientale o che sono caratterizzati da una gestione più sostenibile dal punto di vista ambientale: - primalità ai progetti che promuovono percorsi di eco-innovazione e di eco-design e che introducano innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto.		
		Punteggio massimo conseguibile = 23

- 11.3 I progetti che sulla base dei criteri di selezione totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 10 punti non sono ammessi al contributo.
- 11.4 Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: B.1) Capacità operativa, B.2) Capacità finanziaria della proposta progettuale, C.1) Rilevanza ambientale dell'intervento e D.1) Capacità amministrativa.
- 11.5 Il mancato riscontro, in sede di rendicontazione, dei requisiti di priorità corrispondenti agli elementi di valutazione del progetto imprenditoriale A.3, C.2, C.3 e F.1 comporta il ricalcolo del punteggio per il progetto interessato, e nel caso risulti inferiore al valore minimo stabilito al comma 11.3 il beneficiario decade dal diritto al contributo con conseguente revoca totale dello stesso.

Art. 12 Formazione dell'elenco dei progetti ammissibili e concessione del sostegno

- 12.1 Le proposte progettuali il cui punteggio è maggiore o uguale al valore stabilito all'articolo 11, comma 11.3, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in base all'ordine cronologico di ricezione come indicato all'articolo 10, comma 10.3.
- 12.2 La procedura istruttoria di valutazione e selezione dei progetti è completata entro 120 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
- 12.3 L'esito dell'istruttoria viene comunicato tramite PEC dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale <http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/>.

Art. 13 Obblighi a carico del beneficiario

- 13.1 Il beneficiario si obbliga a:
- a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del 15 luglio 2017;
 - b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del 31 luglio 2017;
 - c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo;
 - d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
 - e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale;
 - f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 13/20

- g) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca da bollo si fa riferimento al disposto dell'articolo 12 del DPR n. 642/1972, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
- h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richieste dalla Regione o da soggetti da essa delegati o incaricati, entro un termine massimo di **10 giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- i) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo separato, tutta la documentazione relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
- j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;
- k) porre in essere azioni informative e pubblicitarie che danno visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione con l'intervento comunitario in conformità agli obblighi in materia di informazione e comunicazione previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5, Allegato II);
- l) accettare di essere incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari, pubblicato sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

Sostegno**Art. 14 Modalità di erogazione del sostegno e rendicontazione**

- 14.1 La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio del **31 luglio 2017**, pena la decadenza dal contributo con conseguente revoca totale dello stesso, esclusivamente tramite il Sistema SIU. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Il numero identificativo (seriale) e la data della marca da bollo devono essere inseriti negli appositi campi della domanda on line.
- 14.2 La domanda di erogazione e la documentazione allegata, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, devono essere firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione.

In particolare, il beneficiario è tenuto a trasmettere:

- a) relazione finale sulla proposta progettuale realizzata e sugli obiettivi raggiunti, contenente la descrizione: delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute e i relativi tempi di realizzazione; dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi e delle modalità adottate per garantire lo sviluppo della proposta progettuale realizzata.
Se del caso, la relazione deve evidenziare la coerenza del progetto realizzato con la RIS3 del Veneto, l'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa e/o innovazione di processi o di nuovi servizi offerti e la realizzazione di percorsi di eco-innovazione e/o percorsi di eco-design e/o l'introduzione di innovazioni per una migliore analisi e più efficiente gestione eco-compatibile dell'intero ciclo di vita del prodotto;
- b) copia della documentazione attestante la disponibilità delle unità operative, come definite all'articolo 4, comma 4.2, in cui è stato realizzato il progetto ammesso all'agevolazione per un periodo di almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo. L'atto da cui risulta il titolo di disponibilità degli immobili deve riportare gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. Qualora il contratto di locazione dovesse scadere prima del decorso del triennio, il beneficiario deve produrre alla Regione l'atto di proroga con gli estremi di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- c) copia dei documenti giustificativi di spesa: fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto che dovranno riportare la dicitura: "Spesa finanziata dalla Regione del Veneto nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Azione 3.1.1";

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 14/20

- d) copia dei documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera c) predisposti secondo le modalità indicate al comma 14.4;
- e) documentazione fotografica attestante la realizzazione del progetto e la collocazione del poster oltre che l'adempimento dell'obbligo informativo di cui all'articolo 17, comma 17.2;
- f) dichiarazione relativa alla "Non necessità di Valutazione di Incidenza" (Allegato I al presente Bando);
- g) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che l'impresa opera/non opera in situazione di coworking ed eventuale contratto di coworking avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.3 (Allegato L al presente Bando);
- h) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis" aggiornata (Allegato E al presente Bando);
- i) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e dei servizi di cui all'articolo 7, comma 7.1 (Allegato D al presente Bando);
- j) nel caso non presentate con la domanda di partecipazione, copia delle visure catastali non antecedenti a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di erogazione del contributo degli immobili in cui è stato realizzato il progetto imprenditoriale;
- k) in caso di locazione finanziaria (leasing): copia del contratto di locazione finanziaria da cui si evincono il tipo, le caratteristiche e il costo del bene, la sua durata e l'importo dei canoni; copia della fattura di acquisto del bene emessa dal produttore/venditore nei confronti della società di leasing ed eventuale documentazione dimostrante l'economicità dell'operazione di cui all'articolo 14.7, lettera d);
- l) in caso di opere edili/murarie: copia dei titoli abilitativi edilizi (CIL, CILA, SCIA) presentati al Comune/SUAP territorialmente competenti recanti, ove previsto dal DPR n. 380/2001, l'indicazione dell'impresa esecutrice dei lavori, del progettista e del direttore lavori. Qualora si tratti di interventi eseguibili senza Comunicazione ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 380/2001, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice e dall'eventuale progettista e/o direttore lavori;
- m) in caso di opere impiantistiche: copia delle dichiarazioni di conformità degli impianti, complete di tutti gli allegati, rilasciate dalle imprese installatrici ai sensi del decreto ministeriale n. 37/2008 o copia dei certificati di collaudo degli impianti installati, ove previsto dalle norme vigenti. Qualora si tratti di interventi di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere d) del D.M. n. 37/2008, il beneficiario deve produrre una dettagliata relazione dei lavori eseguiti redatta, datata e sottoscritta da ciascuna impresa esecutrice;
- n) in caso di brevetti e know-how: copia del contratto di licenza o di cessione da cui si evinca la tipologia e le caratteristiche delle tecnologie di cui si è acquisito l'uso o la titolarità, le eventuali condizioni di utilizzo e il costo; se del caso, copia della registrazione o dell'istanza di trascrizione all'UIBM della cessione della titolarità del brevetto;
- o) in caso di consulenze specialistiche: copia del contratto di affidamento dell'incarico avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.1, lettera d); curriculum vitae del consulente da cui si evince un'esperienza professionale specifica rispetto a servizi di analoga natura; documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- p) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di erogazione del contributo e della rendicontazione ai sensi dell'articolo 1392 c.c. (Allegato H al presente Bando).

14.3 Ciascuna spesa è ammissibile se interamente pagata e accompagnata dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario/postale (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.). 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria/postale, ovvero

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 15/20

		dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 	Qualora l'estratto conto non riporta uno o più elementi richiesti, è necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria, ovvero dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione. 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non è riscontrabile il numero della fattura è necessario allegare dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno. 2) copia leggibile dell'assegno;	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Non</u> è sufficiente la sola matrice; • <u>Non</u> sono accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
	3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti: <ul style="list-style-type: none"> • il numero dell'assegno; • il numero e la data della fattura; • l'esito positivo dell'operazione. 	
Carta di credito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) estratto conto della carta di credito;	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
	3) scontrino.	
Carta di debito (intestata all'impresa beneficiaria)	1) estratto del conto corrente in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'addebito delle operazioni. 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che attesta l'avvenuta transazione, il numero della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui è visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto; • l'addebito delle operazioni. 2) copia dell'ordine;	
	3) eventuale ricevuta.	

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 16/20

- 14.4 Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **15 luglio 2017**, nonché le compensazioni.
- 14.5 L'acquisto di beni effettuato mediante pagamenti rateali, a eccezione delle royalty versate per l'uso o la titolarità di brevetti o know-how, è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.
- 14.6 La spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile al cofinanziamento alle seguenti condizioni:
- a) il bene oggetto del contratto di locazione finanziaria deve rimanere nella disponibilità del soggetto beneficiario utilizzatore almeno per i tre anni successivi alla data di erogazione del contributo;
 - b) è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore entro il periodo di ammissibilità delle spese;
 - c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - d) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.
- 14.7 La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato. Nel caso di impresa individuale, le spese antecedenti l'ammissione a contributo possono essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figurino il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa esibizione della delega a operare sul conto dell'impresa.
- 14.8 La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato e il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione del fornitore, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con il dettaglio della spesa.
- 14.9 Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, comma 6.1 fino a un massimo del 20% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà, comunque, essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di domanda.
- 14.10 Qualora la documentazione prodotta in sede di rendicontazione risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria viene conclusa con la documentazione agli atti.
- 14.11 L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, sarà completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 17/20

Verifiche e controlli**Art. 15 Rinuncia e decadenza del sostegno**

- 15.1 In caso di rinuncia al contributo concesso, la Regione procede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato secondo le modalità di cui al comma 15.4.
- 15.2 Salvo quanto previsto al comma 15.1, il beneficiario decade dal diritto al contributo concesso nei seguenti casi:
- mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **15 luglio 2017** previsto all'articolo 5, comma 5.2;
 - mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio del **31 luglio 2017** previsto all'articolo 14, comma 14.1;
 - qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta ammissibile risulta inferiore al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione o, comunque, a euro 15.000,00;
 - qualora il beneficiario ha reso, nel modulo di domanda e/o in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - qualora la realizzazione dell'intervento non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alle finalità del presente Bando;
 - qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, il beneficiario risulta destinatario di altre agevolazioni previste nell'ambito dell'Azione 3.1.1, del POR FESR Veneto 2014-2020 anche se concesse sulla base del Regolamento "de minimis" n. 1407/2013;
 - in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.
- 15.3 La Regione procede a revoca **parziale** del contributo, in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, nei seguenti casi:
- qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile è inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, commi 8.2 e 8.3;
 - qualora, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo al progetto approvato è sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando;
 - mancato mantenimento delle unità operative in cui si è realizzato il progetto nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
 - perdita del requisito di ammissibilità previsto all'articolo 4, comma 4.1 lettera h) prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria, nonché in caso di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata non aperte da terzi o di altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, in conformità all'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - qualora il beneficiario trasferisca al di fuori del territorio della Regione del Veneto o alieni i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
 - qualora il beneficiario utilizzi i beni cofinanziati per la realizzazione del progetto per attività diverse da quelle previste nel progetto ammesso al contributo a causa della cessazione, almeno parziale, di talune delle attività previste nello stesso progetto ammesso al contributo, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- 15.4 La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 18/20

- 15.5 In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui all'articolo 4, continui a esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Il cedente deve comunicare alla Regione il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento comporta a carico del cedente la revoca del contributo concesso o, ai sensi del comma 15.3, lettera g), la revoca del contributo erogato. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca, totale o parziale, del contributo il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate al precedente beneficiario.

Art. 16 Verifiche e controlli del sostegno

- 16.1 La Regione si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi, sia durante che nei tre anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di verificare e accertare quanto segue:
- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
 - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
 - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
 - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
 - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
- 16.2 La Regione potrà effettuare, sia durante che nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
- 16.3 La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti imprenditoriali cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
- 16.4 Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione procederà alla revoca totale del contributo.

Publicità, informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati**Art. 17 Obblighi di informazione e pubblicità**

- 17.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 (articoli 4-5 e Allegato II). In particolare, ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente Bando. E' responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione che realizza, che il progetto stesso è stato cofinanziato dal FESR.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 19/20

- 17.2 Il beneficiario è tenuto a rendere disponibile, qualora abbia un sito web, una descrizione del progetto, comprensiva di finalità e risultati, che evidenzia il sostegno finanziario complessivamente concesso ed è tenuto a collocare un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con una descrizione del progetto.
- 17.3 Quanto previsto al comma 17.2 e ogni altro materiale divulgativo deve rispettare le Linee guida sulla comunicazione disponibili sul sito istituzionale:
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/beneficiari>.
- 17.4 Il Beneficiario del contributo ha inoltre l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati nell'ambito del POR FESR.
- 17.5 Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Bando, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sui siti istituzionali:
www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive;
<http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020>.

Art. 18 Disposizioni finali e normativa di riferimento

- 18.1 Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionale e regionali vigenti, in particolare:
- Decisione (CE) C(2015) 5903 final del 17/08/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
 - Criteri per la Selezione delle Operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 03/02/2016;
 - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
 - Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
- La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.
- 18.2 L'Allegato B al presente Bando riporta l'“**Estratto delle principali normative richiamate nel Bando**”.

Art. 19 Informazioni generali

- 19.1 Copia integrale del Bando e dei relativi allegati sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi?_spp_tags=attivita+produttive.
- 19.2 Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo dip.sviluppoeconomico@pec.regione.veneto.it.
- 19.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – U. O. Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5895/5893/4231/5823/5815.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016**pag. 20/20**

- 19.4 Responsabile del procedimento è il Direttore della U. O. Industria e Artigianato con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.
- 19.5 Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U. O. Industria e Artigianato della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 20 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003

- 20.1 Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della U. O. Industria e Artigianato.



ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/17

ESTRATTO DELLE PRINCIPALI NORMATIVE RICHIAMATE NEL BANDO

Ai fini della migliore comprensione dei riferimenti normativi e della terminologia utilizzata nel bando si riportano, a seguire, le seguenti note agli articoli del Bando:

Note all'articolo 1

a) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 7

Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione

Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi.”

b) Il testo dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

“Articolo 8

Sviluppo sostenibile

Gli obiettivi dei fondi SIE sono perseguiti in linea con il principio dello sviluppo sostenibile e della promozione, da parte dell'Unione, dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente all'articolo 11 e all'articolo 191, paragrafo 1, TFUE, tenendo conto del principio "chi inquina paga". Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché nella preparazione e nell'esecuzione degli accordi di partenariato e dei programmi siano promossi gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Gli Stati membri forniscono informazioni sul sostegno agli obiettivi relativi al cambiamento climatico servendosi della metodologia basata sulle categorie di operazione, sui settori prioritari o sulle misure in quanto appropriate per ciascuno dei fondi SIE. Tale metodologia consiste nell'assegnare una ponderazione specifica al sostegno fornito a titolo dei fondi SIE a un livello corrispondente alla misura in cui il sostegno stesso apporta un contributo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi. La ponderazione specifica attribuita è differenziata valutando se il sostegno fornisce un contributo rilevante o intermedio agli obiettivi in materia di cambiamenti climatici. Se il sostegno non concorre a detti obiettivi o il contributo è insignificante, si assegna la ponderazione zero. Per quanto riguarda FESR, FES e Fondo di coesione, la ponderazione è attribuita alla categorie di operazione stabilite nella nomenclatura adottata dalla Commissione. Per quanto riguarda il FEASR, la ponderazione è attribuita ai settori prioritari definiti nel regolamento FEASR e per quanto riguarda il FEAMP a misure di cui al regolamento FEAMP. La Commissione stabilisce condizioni uniformi per ognuno dei fondi SIE ai fini dell'applicazione della metodologia di cui al secondo comma mediante un atto di esecuzione. Tale atto di esecuzione è adottato secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 150, paragrafo 3.”

Note all'articolo 4

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/17

a) Il testo della Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE è il seguente:

"DEFINIZIONE DELLE MICROIMPRESE, PICCOLE IMPRESE E MEDIE IMPRESE ADOTTATA DALLA COMMISSIONE

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce "impresa autonoma" qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. Si definiscono "imprese associate" tutte le imprese non identificabili come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il totale investito da suddetti "business angels" in una stessa impresa non superi 1250000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5000 abitanti.

3. Si definiscono "imprese collegate" le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 3/17

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma tramite una o più altre imprese, o con degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali sussiste una delle suddette relazioni attraverso una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui.

Si considera mercato contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associate o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o più, da una o più imprese collegate fra di loro o attraverso persone fisiche o un gruppo di persone fisiche. La dichiarazione non ha alcun influsso sui controlli o sulle verifiche previsti dalle normative nazionali o comunitarie.

Articolo 4

Dati necessari per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.

2. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5**Gli effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative-anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'anno in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di tale impresa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato tutto l'anno oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti che lavorano nell'impresa;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 4/17

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o parentali non è contabilizzata.

Articolo 6**Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi agli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (si sceglie la percentuale più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano già stati ripresi tramite il consolidamento.

Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2 i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano gli effettivi di una data impresa, il calcolo di tale dato si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese di cui l'impresa in questione è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata. Omissis...."

b) il testo dell'articolo 2, sub 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 è il seguente:

««impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 5/17

capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*

nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e*
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.*

Note all'articolo 6

a) il testo dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 3 - Definizioni degli interventi edilizi

1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;*
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso".*

Note all'articolo 7

a) il testo dell'articolo 2359 del codice civile è il seguente:

"2359. Società controllate e società collegate.

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 6/17

3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa."

Note all'articolo 10

a) il testo dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"3. Nel procedimento a sportello e' prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonche' la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalita' dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilita' all'attivita' istruttoria. Ove le disponibilita' finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento e' disposta secondo il predetto ordine cronologico.

b) il testo dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 è il seguente:

"3. I soggetti interessati hanno diritto agli interventi esclusivamente nei limiti delle disponibilita' finanziarie previste dalla legge. Il soggetto competente comunica tempestivamente, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e restituisce agli istanti le cui richieste non siano state soddisfatte, la documentazione da essi inviata a loro spese. Ove si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, il soggetto competente comunica la data dalla quale e' possibile presentare le relative domande, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, almeno sessanta giorni prima del termine iniziale."

c) il testo dell'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 è il seguente:

"3. Qualora le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza il procedimento non ha seguito."

d) il testo del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti è il seguente:

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento, si intendono per:

- a) "Autorità": l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;
- b) "concessione di finanziamento ad un'impresa": la concessione da parte di una pubblica amministrazione ad un'impresa di un beneficio ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;
- c) "banca": l'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- d) "impresa": l'impresa (in forma individuale o collettiva):
 - (i) avente sede operativa nel territorio nazionale;
 - (ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
 - (iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni;
- e) "pubbliche amministrazioni": le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 7/17

- f) "rating di legalità delle imprese": il rating di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;
- g) "regolamento dell'Autorità": il regolamento dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075;

Art. 2
Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento si applica alle imprese cui sia stato attribuito il rating di legalità delle imprese con delibera dell'Autorità.
2. Le pubbliche amministrazioni, in sede di concessione di finanziamenti, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 3.
3. Le banche, in sede di accesso al credito bancario, tengono conto del rating di legalità delle imprese secondo quanto previsto all'articolo 4 e seguenti.

Capo I
Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni

Art. 4
Modalità di considerazione del rating di legalità delle imprese

1. Le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito alla impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti.
2. Le banche definiscono e formalizzano procedure interne per disciplinare l'utilizzo del rating di legalità e i suoi riflessi su tempi e sui costi delle istruttorie.
3. Le banche considerano il rating di legalità tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa e ne tengono conto nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione, ove ne riscontrino la rilevanza rispetto all'andamento del rapporto creditizio.
4. Ai fini del presente articolo, l'impresa che chiede il finanziamento dichiara di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento dell'Autorità e si impegna a comunicare alla banca l'eventuale revoca o sospensione del rating intervenuta tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione.

Art. 5
Modalità di considerazione delle modifiche al rating di legalità

1. Le banche, nei casi in cui abbiano tenuto conto del rating di legalità nella determinazione delle condizioni economiche di erogazione del credito ai sensi dell'articolo 4, comma 3, verificano, in sede di monitoraggio del credito, la persistenza del rating di legalità e del punteggio di rating attribuito all'impresa ai fini dell'eventuale revisione delle suddette condizioni economiche.
2. La Banca d'Italia vigila sull'osservanza da parte delle banche delle disposizioni del presente articolo e dell'articolo 4.

Art. 6
Omessa considerazione del rating attribuito

1. Le banche trasmettono annualmente alla Banca d'Italia, entro il 30 aprile, una dettagliata relazione sui casi in cui il rating di legalità non ha influito sui tempi e sui costi di istruttoria o sulle condizioni economiche di erogazione, secondo quanto previsto all'articolo 4, illustrandone le ragioni sottostanti. Della suddetta relazione ciascuna banca fornisce adeguata pubblicità attraverso il proprio sito internet.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 8/17

2. In base alle informazioni ricevute dalle banche ai sensi del precedente comma, la Banca d'Italia pubblica annualmente, a fini statistici, dati aggregati relativi ai casi di omessa considerazione del rating di legalità.

Capo III
Disposizioni finali

Art. 7
Entrata in vigore e pubblicazione

1. Il presente regolamento e' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Inoltre, la Delibera AGCM del 14 novembre 2012, n.24075 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità (ultima modifica delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014)

Come modificato dalla delibera n. 24953 del 5 giugno 2014 (G.U. del 19 giugno 2014, n.140), dalla delibera n. 25017 del 17 luglio 2014 (Bollettino n.29 del 21 luglio 2014; G.U. del 28 luglio 2014) e dalla delibera n. 25207 del 4 dicembre 2014 (Bollettino n. 48 del 15 dicembre 2014; G.U. del 15 dicembre 2014)] di cui si riporta l'intero testo:

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) Autorità, l' Autorità garante della concorrenza e del mercato, di cui all'articolo 10 della legge 10 ottobre 1990, n. 287;

b) Impresa, l'impresa (in forma individuale o collettiva):

i) avente sede operativa nel territorio nazionale;

ii) che abbia raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza e risultante da un bilancio regolarmente approvato dall'organo aziendale competente e pubblicato ai sensi di legge;

iii) che, alla data della richiesta di rating, risulti iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Articolo 2
Requisiti per l'attribuzione del rating di legalità

1. L'impresa, di cui all'articolo 1, lettera b), che intende ottenere il rating di legalità deve presentare all'Autorità apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità. L'inoltro della domanda deve avvenire per via telematica secondo le indicazioni fornite sul sito dell'Autorità.

2. L'impresa deve dichiarare:

a) se impresa individuale, che nei confronti del proprio titolare e del direttore tecnico non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 9/17

b) se impresa collettiva, che nei confronti dei propri amministratori, del direttore generale, del direttore tecnico, del rappresentante legale nonché dei soci persone fisiche titolari di partecipazione di maggioranza, anche relativa, non sono state adottate misure di prevenzione personale e/o patrimoniale e misure cautelari personali e/o patrimoniali e non è stata pronunciata sentenza di condanna, o emesso decreto penale di condanna, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, per i reati tributari di cui al decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 e successive modifiche, per i reati di cui agli articoli 346, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale e per il reato di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del decreto legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito dalla legge 11 novembre 1983, n. 638 ; che non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna e non sono state adottate misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating, salvo il caso di non imposizione o riduzione della sanzione amministrativa pecuniaria in seguito alla collaborazione prestata nell'ambito di un programma di clemenza nazionale o europeo;

d bis) di non essere destinataria di provvedimenti di condanna dell'Autorità per pratiche commerciali scorrette, ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4 del codice del consumo e di provvedimenti di condanna per inottemperanza a quanto disposto dall'Autorità, ai sensi dell'art. 27, comma 12 del codice del consumo, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

e) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto all'obbligo di pagamento di imposte e tasse e di accertamento di violazioni in materia di obblighi retributivi, contributivi e assicurativi e di obblighi relativi alle ritenute fiscali concernenti i propri dipendenti e collaboratori, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating. Sono esclusi gli atti di accertamento per i quali, nei casi previsti dalla legge, vi sia stato il pagamento a seguito di adesione o acquiescenza;

f) di non essere destinataria di provvedimenti dell'Autorità competente di accertamento del mancato rispetto delle previsioni di legge relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

g) di effettuare pagamenti e transazioni finanziarie di ammontare superiore alla soglia di mille euro esclusivamente per il tramite di strumenti di pagamento tracciabili, anche secondo le modalità previste nella determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

h) di non essere destinataria di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating;

i) di non essere destinataria di provvedimenti sanzionatori dell'ANAC di natura pecuniaria e/o interdittiva e che non sussistono annotazioni nel Casellario informatico delle imprese di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 207/2010 che implicino preclusioni alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione o alla partecipazione a procedure di gara o di affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi o forniture, ed in particolare annotazioni di "episodi di grave negligenza o errore grave nell'esecuzione dei contratti ovvero gravi inadempienze contrattuali, anche in riferimento all'osservanza delle norme in materia di sicurezza e degli obblighi derivanti da rapporto di lavoro", divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la richiesta di rating.

3. Il rating di legalità non potrà essere rilasciato alle imprese destinatarie di comunicazioni o informazioni antimafia interdittive in corso di validità o nei cui confronti sia stato disposto il commissariamento di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 10/17

4. Dopo cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza o del provvedimento di condanna, il rating potrà essere rilasciato se:

a) nei confronti dei soggetti di cui al comma 2, lettere a) e b) non è stata iniziata l'azione penale ai sensi dell'articolo 405 c.p.p. per delitti aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non sono state adottate misure cautelari, misure di prevenzione e non sono stati emessi provvedimenti o sentenze di condanna anche non definitivi ai sensi del presente articolo;

b) nei confronti dell'impresa non sono state emesse sentenze di condanna e adottate misure cautelari di cui al comma 2, lettera c) del presente articolo e ricorrono gli ulteriori requisiti richiesti. L'impresa deve inoltre dimostrare la totale dissociazione dell'attuale struttura rispetto ai reati accertati in via definitiva.

5. In deroga a quanto previsto dal comma 2 lettere a), b) e c), il rating potrà essere rilasciato se:

a) l'impresa sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, sia stata affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;

b) l'impresa sottoposta a misura di prevenzione patrimoniale del sequestro o della confisca ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 sia stata affidata ad un amministratore giudiziario per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva;

c) i beni aziendali oggetto di confisca definitiva siano stati destinati all'affitto o alla vendita in favore di società o imprese pubbliche o private per finalità di continuazione o ripresa dell'attività produttiva con provvedimento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 48, comma 8 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

6. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera e), il rating potrà essere rilasciato altresì ove gli atti di accertamento abbiano ad oggetto un importo non superiore allo 0,5% dei ricavi delle vendite e/o delle prestazioni quali risultanti dalla voce A1 del conto economico del bilancio dell'anno al quale si riferisce l'accertamento stesso. Tale importo in ogni caso non può essere superiore a 50.000 euro, anche nell'ipotesi di più provvedimenti di accertamento, intervenuti nel biennio precedente la richiesta di rating.

Articolo 3**Valutazione dei requisiti**

1. Per l'attribuzione del rating di legalità è necessario il rispetto di tutti i requisiti di cui all'articolo 2, commi 2 e 3, del presente Regolamento. In questa ipotesi l'impresa ha diritto all'attribuzione di un punteggio base pari a ★.

2. Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) rispetto dei contenuti del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e da Confindustria in data 10 maggio 2010 e rinnovato il 19 giugno 2012, e delle successive versioni dello stesso e delle Linee Guida che ne costituiscono attuazione, del Protocollo di legalità sottoscritto dal Ministero dell'Interno e dalla Alleanza delle Cooperative Italiane in data 14 novembre 2013 e di ulteriori Protocolli che verranno sottoscritti dal Ministero dell'Interno con altre associazioni imprenditoriali, nonché dei protocolli sottoscritti a livello locale dalle Prefetture e dalle associazioni di categoria;

b) utilizzo di sistemi di tracciabilità dei pagamenti anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;

c) adozione di una funzione o struttura organizzativa, anche in outsourcing, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni normative applicabili all'impresa o di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) adozione di processi volti a garantire forme di Corporate Social Responsibility anche attraverso l'adesione a programmi promossi da organizzazioni nazionali o internazionali e l'acquisizione di indici di sostenibilità;

e) di essere iscritta in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (white list);

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 11/17

- f) di aver aderito a codici etici di autoregolamentazione adottati dalle associazioni di categoria o di aver previsto clausole di mediazione, quando non obbligatorie per legge, nei contratti tra imprese e consumatori per la risoluzione di controversie o di aver adottato protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche;
- g) di aver adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto della corruzione.

3. Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una ★ aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di ★★★.

4. Ai fini dell'incremento del punteggio base, che non potrà in ogni caso superare il valore massimo di cui al precedente comma 3, l'impresa potrà conseguire un segno + ove abbia denunciato all'autorità giudiziaria o alle forze di polizia taluno dei reati previsti dal presente Regolamento, commessi a danno dell'imprenditore o dei propri familiari e collaboratori; l'attribuzione del segno + di cui al presente comma è subordinata all'esercizio dell'azione penale in relazione ai fatti di reato denunciati.

Articolo 4**Possesso dei requisiti**

1. Il possesso dei requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2 e 3, commi 2 e 4, è attestato mediante autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa. Si applicano le norme che sanzionano, anche penalmente, le dichiarazioni false e mendaci ed in particolare quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445.

2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 2, comma 3, è verificato dall'Autorità mediante consultazione della banca nazionale unica della documentazione antimafia, di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e integrazioni. Fino all'attuazione di tale banca dati, il possesso di tale requisito è verificato attraverso il Ministero dell'interno.

Articolo 5**Procedimento per l'attribuzione del rating di legalità**

1. L'Autorità, su proposta della Direzione competente, delibera l'attribuzione del rating entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta.

2. In caso di incompletezza dell'istanza presentata, l'Autorità ne informa l'impresa entro quindici giorni; in tal caso, il termine di cui al comma 1 inizia a decorrere dalla data di ricezione della richiesta completa. In ogni caso, l'Autorità o altra istituzione, tra quelle che partecipano alla Commissione consultiva in materia di rating, possono in qualsiasi momento chiedere all'impresa di fornire informazioni e documenti rilevanti ai fini del rilascio del rating.

3. L'Autorità trasmette tempestivamente copia integrale della richiesta al Ministero dell'Interno, al Ministero della Giustizia e all'Autorità nazionale anticorruzione - Anac, i quali possono formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dal suo ricevimento. Se il Ministero dell'Interno, il Ministero della Giustizia o l'Anac hanno svolto osservazioni, il termine di cui al comma 1 è prorogato di trenta giorni.

3-bis. Le richieste di attribuzione del rating vengono trasmesse, altresì, alla Commissione Consultiva rating, composta da un rappresentante dell'Autorità, un rappresentante del Ministero dell'Interno, un rappresentante del Ministero della Giustizia, un rappresentante dell'Anac e un rappresentante del mondo imprenditoriale. La Commissione, entro il termine di venti giorni dalla ricezione della richiesta, segnala l'eventuale sussistenza di elementi e comportamenti oggettivamente rilevanti ai fini della valutazione delle suddette richieste, anche sotto il profilo della violazione di regole di diligenza e del mancato rispetto dei principi di legalità informativi dell'ordinamento.

3-ter. Ove vengano segnalati dalla Commissione, ovvero da istituzioni preposte al controllo della legalità, gli elementi o i comportamenti di cui al comma precedente, l'Autorità sospende il procedimento per un periodo di tempo non superiore ai dodici mesi, prorogabile motivatamente in casi di particolare gravità, al fine di svolgere i necessari accertamenti.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 12/17

4. Sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa, l'Autorità può compiere le verifiche necessarie, anche richiedendo a tal fine informazioni a tutte le pubbliche amministrazioni sulla sussistenza dei requisiti dichiarati dal richiedente per l'attribuzione del rating di legalità. Le informazioni richieste alle pubbliche amministrazioni devono pervenire entro il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta, decorso il quale l'esistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese si intende confermata. La richiesta di informazioni alle pubbliche amministrazioni sospende, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, il termine di cui al precedente comma 1.
5. L'esistenza di condanne definitive per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario giudiziale di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione dell'interconnessione con tale sistema informativo, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta all'ufficio del casellario giudiziale di Roma.
6. L'esistenza di carichi pendenti per i reati di cui all'articolo 2, comma 2, del Regolamento è verificata dall'Autorità mediante consultazione diretta del sistema informativo del casellario dei carichi pendenti, di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. Fino all'attuazione di tale sistema, la verifica verrà effettuata, a campione, attraverso il Ministero della Giustizia, mediante richiesta agli uffici giudiziari competenti.
7. L'Autorità comunica al richiedente l'esito della richiesta. Se tale esito è positivo, l'Autorità inserisce l'impresa nell'elenco di cui al successivo articolo 8 del presente Regolamento.
8. L'Autorità, ove intenda negare l'attribuzione del rating, applica la procedura di cui all'articolo 6, comma.

Articolo 6**Durata, modifica, rinnovo, sospensione e revoca**

1. Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.
2. In sede di rinnovo, l'impresa invia all'Autorità, nei sessanta giorni precedenti la scadenza del periodo di validità del proprio rating, una certificazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la permanenza di tutti i requisiti di cui ai precedenti articoli 2, comma 2, e 3, comma 2.
3. L'Autorità delibera sulla richiesta di rinnovo del rating di legalità applicando il procedimento di cui al precedente articolo 5.
4. In caso di perdita di uno dei requisiti di cui all'articolo 2, l'Autorità con proprio provvedimento dispone la revoca del rating con decorrenza dal momento in cui il requisito è venuto meno. Laddove il rating sia stato rilasciato sulla base di dichiarazioni false o mendaci, l'Autorità dispone la revoca a far data dal momento in cui viene a conoscenza della natura falsa o mendace della dichiarazione.
5. Al venir meno di uno o più dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, l'Autorità dispone la riduzione del punteggio attribuito.
6. In caso di adozione di misure cautelari personali o patrimoniali, nell'ambito di un procedimento penale per uno dei reati di cui all'articolo 2 del presente Regolamento, l'Autorità dispone la sospensione del rating sino al perdurare dell'efficacia delle misure cautelari.
7. L'Autorità può disporre la sospensione del rating, in relazione alla gravità dei fatti e all'acquisizione di maggiori informazioni relativamente agli stessi, in presenza di uno dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), d) bis, e), f), h) e i) del presente Regolamento, ove tale provvedimento sia oggetto di contestazione e sino alla pronuncia passata in giudicato dell'autorità giudiziaria.
8. L'Autorità, prima della formale adozione del provvedimento di revoca, di riduzione del punteggio o di sospensione, comunica all'impresa i motivi che ostano al mantenimento del rating, alla conferma del punteggio già attribuito o che ne comportano la sospensione.

Entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della comunicazione, l'impresa ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni. Durante tale periodo, il termine di cui all'articolo 5, comma 1, è sospeso.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 13/17

In caso di richiesta di informazioni, effettuata ai sensi del comma 7, il termine di cui all'articolo 5 è interrotto fino al ricevimento delle informazioni richieste.

Articolo 7
Obblighi informativi

1. L'impresa cui è stato attribuito il rating è tenuta a comunicare all'Autorità ogni variazione dei dati riportati nei propri certificati camerali e qualunque evento che incida sul possesso dei requisiti di cui agli articoli 2, comma 2 e 3, comma 2, nonché gli eventi di cui al precedente articolo 6, commi 6 e 7, entro dieci giorni dal verificarsi degli stessi, pena la revoca di cui all'articolo 6, comma 4, del presente Regolamento.
2. Il Ministero dell'Interno e le altre pubbliche amministrazioni, per quanto di loro competenza, non appena ne siano venuti a conoscenza, comunicano all'Autorità ogni variazione intervenuta nei requisiti di cui all'articolo 2 nonché gli eventi di cui all'articolo 6, comma 7, del presente Regolamento.
3. La verifica delle variazioni intervenute nel possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a), b) e c) del presente Regolamento viene effettuata secondo le modalità indicate nell'articolo 5, commi 5 e 6.

Articolo 8
Elenco delle imprese con rating di legalità

1. L'Autorità pubblica e mantiene costantemente aggiornato in un'apposita sezione del proprio sito l'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato, con la relativa decorrenza.

Articolo 9
Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale

Note all'articolo 13

- a) il testo del punto 2.2, Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

- a) l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
- b) un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- a) fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 14/17

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

b) il testo degli articoli 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 821/2014 è il seguente:

*Articolo 4***Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni**

1. L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2. L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3. Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4. Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet,Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5. Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

*Articolo 5***Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti**

1. Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.

2. Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente."

c) il testo del punto 1 Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 15/17

*"INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO DAI FONDI***1. ELENCO DELLE OPERAZIONI**

L'elenco delle operazioni di cui all'articolo 115, paragrafo 2, contiene, in almeno una delle lingue ufficiali dello Stato membro, i seguenti campi di dati:

- nome del beneficiario (solo per persone giuridiche; non sono nominate persone fisiche);
- denominazione dell'operazione;
- sintesi dell'operazione;
- data di inizio dell'operazione;
- data di fine dell'operazione (data prevista per il completamento materiale o la completa attuazione dell'operazione);
- spesa totale ammissibile assegnata all'operazione;
- tasso di cofinanziamento dell'Unione (per asse prioritario);
- codice postale dell'operazione; o altro indicatore appropriato dell'ubicazione;
- paese;
- denominazione della categoria di operazione a norma dell'articolo 96, paragrafo 2, lettera b), punto vi);
- data dell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle operazioni.

I titoli dei campi di dati sono forniti anche in almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione."

Note all'articolo 14

a) il testo dell'articolo 6, comma 1, lettere a) e b) del DPR n. 380 del 2001 è il seguente:

"Art. 6 - Attività edilizia libera

1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienicosanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio"

b) il testo dell'articolo 1392 del c.c. è il seguente:

"Forma della procura

La procura non ha effetto se non è conferita con le forme prescritte per il contratto che il rappresentante deve concludere "

Note all'articolo 15

a) il testo dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Stabilità delle operazioni

1. Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 16/17

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Gli Stati membri possono ridurre il limite temporale definito al primo comma a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI.

2. Nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro dieci anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.
3. Nel caso di operazioni sostenute dal FSE e di operazioni sostenute da altri fondi SIE che non comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo del Fondo è rimborsato solo quando le operazioni sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento ai sensi delle norme applicabili in materia di aiuti di Stato e quando si verifici la cessazione o la rilocalizzazione di un'attività produttiva entro il periodo stabilito da dette norme.
4. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano ai contributi forniti a o da strumenti finanziari, o a operazioni per le quali si verifici la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.
5. I paragrafi 1, 2 e 3 non si applicano alle persone fisiche beneficiarie di un sostegno agli investimenti che, dopo il completamento dell'operazione di investimento, diventano ammissibili al sostegno e lo ricevono nell'ambito del regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, ove l'investimento in questione sia direttamente connesso al tipo di attività individuata come ammissibile al sostegno del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione."

b) il testo dell'articolo 11, comma 5, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 è il seguente:

"5. Qualora, in conseguenza della revoca, il beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali."

Note all'articolo 16

a) il testo dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è il seguente:

"Poteri e responsabilità della Commissione

1. La Commissione accerta, sulla base delle informazioni disponibili, comprese le informazioni in merito alla designazione degli organismi responsabili della gestione e del controllo, i documenti forniti ogni anno, conformemente all'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, dagli organismi designati, le relazioni di controllo, le relazioni di attuazione annuali e gli audit effettuati da organismi nazionali e dell'Unione, che gli Stati membri abbiano predisposto sistemi di gestione e di controllo conformi al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo e che tali sistemi funzionino in modo efficace durante l'attuazione dei programmi.
2. I funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati possono svolgere audit o controlli sul posto a condizione che si dia all'autorità competente nazionale un preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti. La Commissione rispetta il principio di proporzionalità tenendo conto della necessità di evitare inutili duplicazioni degli audit o dei controlli svolti dagli Stati membri, del livello di rischio per il bilancio dell'Unione e della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo. L'ambito di tali audit o controlli può comprendere, in particolare, una verifica dell'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di un programma o di parte dello stesso, nelle operazioni e la valutazione della sana gestione

ALLEGATO B alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 17/17

finanziaria delle operazioni o dei programmi. A detti controlli di audit o controlli possono partecipare funzionari o rappresentanti autorizzati degli Stati membri.

Funzionari della Commissione o suoi rappresentanti autorizzati, debitamente legittimati a effettuare controlli o controlli sul posto, hanno accesso a tutti i necessari registri, documenti e metadati, a prescindere dal mezzo su cui sono conservati, relativi a operazioni finanziate dai fondi SIE o ai sistemi di gestione e controllo. Su richiesta, gli Stati membri forniscono alla Commissione copie di tali registri, documenti e metadati.

I poteri descritti nel presente paragrafo non pregiudicano l'applicazione delle disposizioni nazionali che riservano taluni atti a funzionari specificamente designati dalla normativa nazionale. I funzionari e i rappresentanti autorizzati della Commissione non partecipano, in particolare, alle visite domiciliari o agli interrogatori formali di persone nell'ambito della normativa nazionale. Tuttavia, tali funzionari e rappresentanti hanno accesso alle informazioni così raccolte, fatte salve le competenze dei tribunali nazionali e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dei soggetti giuridici interessati.

3. *La Commissione può chiedere a uno Stato membro di adottare i provvedimenti necessari per garantire l'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo o la regolarità delle spese conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo."*

ALLEGATOC alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016				
 REGIONE DEL VENETO <small>giunta regionale - 10ª legislatura</small>				
Struttura Ateco 2007				
Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE			
10	INDUSTRIE ALIMENTARI			
10.1	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI CARNE E PRODUZIONE DI PRODOTTI A BASE DI CARNE	X		X
10.11	Lavorazione e conservazione di carne (escluso volatili)	X		X
10.11.0	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	X		X
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	X		X
10.12	Lavorazione e conservazione di carne di volatili	X		X
10.12.0	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	X		X
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	X		X
10.13	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	X		X
10.13.0	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	X		X
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	X		X
10.2	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI PESCE, CROSTACEI E MOLLUSCHI	X		X
10.20	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	X		X
10.20.0	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	X		X
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	X		X
10.3	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E ORTAGGI	X		X
10.31	Lavorazione e conservazione delle patate	X		X
10.31.0	Lavorazione e conservazione delle patate	X		X
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate	X		X
10.32	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	X		X
10.32.0	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	X		X
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	X		X
10.39	Altra Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi	X		X
10.39.0	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	X		X
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	X		X
10.4	PRODUZIONE DI OLI E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	X		X
10.41	Produzione di oli e grassi	X		X
10.41.1	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	X		X
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	X		X
10.41.2	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria	X		X
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria	X		X
10.41.3	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	X		X
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	X		X
10.42	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	X		X
10.42.0	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	X		X
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	X		X
10.5	INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA	X		X
10.51	Industria lattiero-casearia, trattamento igienico, conservazione del latte	X		X
10.51.1	Trattamento igienico del latte	X		X
10.51.10	Trattamento igienico del latte	X		X
10.51.2	Produzione dei derivati del latte	X		X
10.51.20	Produzione dei derivati del latte	X		X
10.52	Produzione di gelati	X		X
10.52.0	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	X		X
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	X		X
10.6	LAVORAZIONE DELLE GRANAGLIE, PRODUZIONE DI AMIDI E DI PRODOTTI AMIDACEI	X		X
10.61	Lavorazione delle granaglie	X		X

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
10.61.1	Molitura del frumento	X		X
10.61.10	Molitura del frumento	X		X
10.61.2	Molitura di altri cereali	X		X
10.61.20	Molitura di altri cereali	X		X
10.61.3	Lavorazione del riso	X		X
10.61.30	Lavorazione del riso	X		X
10.61.4	Altre lavorazioni di semi e granaglie	X		X
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie	X		X
10.62	Produzione di amidi e di prodotti amidacei	X		X
10.62.0	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	X		X
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	X		X
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI	X		X
10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi	X		X
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi	X		X
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi	X		X
10.71.2	Produzione di pasticceria fresca	X		X
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca	X		X
10.72	Produzione di fette biscottate e di biscotti; produzione di prodotti di pasticceria conservati	X		X
10.72.0	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	X		X
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	X		X
10.73	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	X		X
10.73.0	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	X		X
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	X		X
10.8	PRODUZIONE DI ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI	X		X
10.81	Produzione di zucchero	X		X
10.81.0	Produzione di zucchero	X		X
10.81.00	Produzione di zucchero	X		X
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	X		X
10.82.0	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	X		X
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	X		X
10.83	Lavorazione del tè e del caffè	X		X
10.83.0	Lavorazione del tè e del caffè	X		X
10.83.01	Lavorazione del caffè	X		X
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi	X		X
10.84	Produzione di condimenti e spezie	X		X
10.84.0	Produzione di condimenti e spezie	X		X
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie	X		X
10.85	Produzione di pasti e piatti preparati	X		X
10.85.0	Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)	X		X
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame	X		X
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips	X		X
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi	X		X
10.85.04	Produzione di pizza confezionata	X		X
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta	X		X
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari	X		X
10.86	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	X		X
10.86.0	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	X		X
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	X		X
10.89	Produzione di prodotti alimentari nca	X		X
10.89.0	Produzione di prodotti alimentari nca	X		X
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne	X		X
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca	X		X
10.9	PRODUZIONE DI PRODOTTI PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI	X		X
10.91	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	X		X
10.91.0	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	X		X
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	X		X
10.92	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	X		X
10.92.0	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	X		X
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	X		X
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE			
11.0	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	X		X
11.01	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	X		X
11.01.0	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	X		X

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	X		X
11.02	Produzione di vini da uve	X		X
11.02.1	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.	X		X
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.	X		X
11.02.2	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	X		X
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali	X		X
11.03	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	X		X
11.03.0	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	X		X
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	X		X
11.04	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	X		X
11.04.0	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	X		X
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate	X		X
11.05	Produzione di birra	X		X
11.05.0	Produzione di birra	X		X
11.05.00	Produzione di birra	X		X
11.06	Produzione di malto	X		X
11.06.0	Produzione di malto	X		X
11.06.00	Produzione di malto	X		X
11.07	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	X		X
11.07.0	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	X		X
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	X		X
12	INDUSTRIA DEL TABACCO			
12.0	INDUSTRIA DEL TABACCO	X		
12.00	Industria del tabacco	X		
12.00.0	Industria del tabacco	X		
12.00.00	Industria del tabacco	X		
13	INDUSTRIE TESSILI			
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI	X		X
13.10	Preparazione e filatura di fibre tessili	X		X
13.10.0	Preparazione e filatura di fibre tessili	X		X
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	X		X
13.2	TESSITURA	X		X
13.20	Tessitura	X		X
13.20.0	Tessitura	X		X
13.20.00	Tessitura	X		X
13.3	FINISSAGGIO DEI TESSILI	X		X
13.30	Finissaggio dei tessili	X		X
13.30.0	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari	X		X
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari	X		X
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI	X		X
13.91	Fabbricazione di tessuti a maglia	X		X
13.91.0	Fabbricazione di tessuti a maglia	X		X
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia	X		X
13.92	Confezionamento di articoli tessili (esclusi gli articoli di abbigliamento)	X		X
13.92.1	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	X		X
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	X		X
13.92.2	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	X		X
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	X		X
13.93	Fabbricazione di tappeti e moquette	X		X
13.93.0	Fabbricazione di tappeti e moquette	X		X
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	X		X
13.94	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	X		
13.94.0	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	X		
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	X		
13.95	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	X		
13.95.0	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	X		
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)	X		
13.96	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali	X		
13.96.1	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	X		
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	X		
13.96.2	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	X		
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
13.99	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca	X		
13.99.1	Fabbricazione di ricami	X		
13.99.10	Fabbricazione di ricami	X		
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	X		
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	X		
13.99.9	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	X		
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	X		
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA			
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)			
		X		X
14.11	Confezione di abbigliamento in pelle	X		X
14.11.0	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	X		X
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	X		X
14.12	Confezione di indumenti da lavoro	X		X
14.12.0	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	X		X
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	X		X
14.13	Confezione di altro abbigliamento esterno	X		X
14.13.1	Confezione in serie di abbigliamento esterno	X		X
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno	X		X
14.13.2	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	X		X
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	X		X
14.14	Confezione di biancheria intima	X		X
14.14.0	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	X		X
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	X		X
14.19	Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	X		X
14.19.1	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	X		X
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	X		X
14.19.2	Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari	X		X
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate	X		X
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	X		X
14.2	CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLICCIA	X		X
14.20	Confezione di articoli in pelliccia	X		X
14.20.0	Confezione di articoli in pelliccia	X		X
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia	X		X
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA	X		X
14.31	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	X		X
14.31.0	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	X		X
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	X		X
14.39	Fabbricazione di altri articoli di maglieria	X		X
14.39.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	X		X
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	X		X
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI			
15.1	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, PELLETERIA E SELLERIA; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	X		X
15.11	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce	X		X
15.11.0	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	X		X
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	X		X
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	X		X
15.12.0	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	X		X
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione	X		X
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	X		X
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE	X		X
15.20	Fabbricazione di calzature	X		X
15.20.1	Fabbricazione di calzature	X		X
15.20.10	Fabbricazione di calzature	X		X
15.20.2	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	X		X
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	X		X
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO			
16.1	TAGLIO E PIALLATURA DEL LEGNO	X		
16.10	Taglio e piallatura del legno	X		
16.10.0	Taglio e piallatura del legno	X		
16.10.00	Taglio e piallatura del legno	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
16.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN LEGNO, SUGHERO, PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	X		
16.21	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	X		
16.21.0	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	X		
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno	X		
16.22	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	X		X
16.22.0	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	X		X
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato	X		X
16.23	Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia	X		X
16.23.1	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	X		X
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)	X		X
16.23.2	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	X		X
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia	X		X
16.24	Fabbricazione di imballaggi in legno	X		
16.24.0	Fabbricazione di imballaggi in legno	X		
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno	X		
16.29	Fabbricazione di altri prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio	X		
16.29.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	X		
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature	X		
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili	X		
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)	X		
16.29.2	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	X		
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero	X		
16.29.3	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	X		
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	X		
16.29.4	Laboratori di cornici	X		
16.29.40	Laboratori di cornici	X		
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA			
17.1	FABBRICAZIONE DI PASTA-CARTA, CARTA E CARTONE	X		
17.11	Fabbricazione di pasta-carta	X		
17.11.0	Fabbricazione di pasta-carta	X		
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta	X		
17.12	Fabbricazione di carta e cartone	X		
17.12.0	Fabbricazione di carta e cartone	X		
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone	X		
17.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI CARTA E CARTONE	X		
17.21	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone	X		
17.21.0	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	X		
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)	X		
17.22	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	X		
17.22.0	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	X		
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa	X		
17.23	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	X		
17.23.0	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	X		
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	X		
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	X		
17.24	Fabbricazione di carta da parati	X		X
17.24.0	Fabbricazione di carta da parati	X		X
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati	X		X
17.29	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	X		
17.29.0	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	X		
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone	X		
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI			
18.1	STAMPA E SERVIZI CONNESSI ALLA STAMPA	X		
18.11	Stampa di giornali	X		
18.11.0	Stampa di giornali	X		
18.11.00	Stampa di giornali	X		
18.12	Altra stampa	X		
18.12.0	Altra stampa	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
18.12.00	Altra stampa	X		
18.13	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	X		
18.13.0	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	X		
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	X		
18.14	Legatoria e servizi connessi	X		
18.14.0	Legatoria e servizi connessi	X		
18.14.00	Legatoria e servizi connessi	X		
18.2	RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	X		
18.20	Riproduzione di supporti registrati	X		
18.20.0	Riproduzione di supporti registrati	X		
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	X		
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO			
19.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	X		
19.20	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	X		
19.20.1	Raffinerie di petrolio	X		
19.20.10	Raffinerie di petrolio	X		
19.20.2	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	X		
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)	X		
19.20.3	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	X		
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	X		
19.20.4	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	X		
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale	X		
19.20.9	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	X		
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati	X		
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI			
20.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE	X		
20.11	Fabbricazione di gas industriali	X		
20.11.0	Fabbricazione di gas industriali	X		
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali	X		
20.12	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	X		
20.12.0	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	X		
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti	X		
20.13	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	X		
20.13.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	X		
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici	X		
20.14	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	X		
20.14.0	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici	X		
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati	X		
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca	X		
20.15	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati	X		
20.15.0	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	X		
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)	X		
20.16	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	X		
20.16.0	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	X		
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie	X		
20.17	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	X		
20.17.0	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	X		
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie	X		
20.2	FABBRICAZIONE DI AGROFARMACI E DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI PER L'AGRICOLTURA	X		
20.20	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura	X		
20.20.0	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	X		
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)	X		
20.3	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI (MASTICI)	X		X
20.30	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	X		X
20.30.0	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	X		X
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	X		X

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
20.4	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI	X		
20.41	Fabbricazione di saponi e detersivi, di prodotti per la pulizia e la lucidatura	X		
20.41.1	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)	X		
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detersivi e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)	X		
20.41.2	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	X		
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione	X		
20.42	Fabbricazione di profumi e cosmetici	X		
20.42.0	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	X		
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili	X		
20.5	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI	X		
20.51	Fabbricazione di esplosivi	X		
20.51.0	Fabbricazione di esplosivi	X		
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi	X		
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi	X		
20.52	Fabbricazione di colle	X		
20.52.0	Fabbricazione di colle	X		
20.52.00	Fabbricazione di colle	X		
20.53	Fabbricazione di oli essenziali	X		
20.53.0	Fabbricazione di oli essenziali	X		
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali	X		
20.59	Fabbricazione di prodotti chimici nca	X		
20.59.1	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	X		
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico	X		
20.59.2	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	X		
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali	X		
20.59.3	Trattamento chimico degli acidi grassi	X		
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi	X		
20.59.4	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	X		
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)	X		
20.59.5	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	X		
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale	X		
20.59.6	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	X		
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	X		
20.59.7	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	X		
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici	X		
20.59.9	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	X		
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca	X		
20.6	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	X		X
20.60	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	X		X
20.60.0	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	X		X
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali	X		X
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI			
21.1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE	X		
21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	X		
21.10.0	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	X		
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	X		
21.2	FABBRICAZIONE DI MEDICINALI E PREPARATI FARMACEUTICI	X		
21.20	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	X		
21.20.0	Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	X		
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo	X		
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici	X		
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE			
22.1	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
22.11	Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria; rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	X		
22.11.1	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	X		
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria	X		
22.11.2	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	X		
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici	X		
22.19	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	X		
22.19.0	Fabbricazione di altri prodotti in gomma	X		
22.19.01	Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature	X		X
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca	X		
22.2	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIE PLASTICHE	X		
22.21	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	X		X
22.21.0	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	X		X
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche	X		X
22.22	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	X		
22.22.0	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	X		
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche	X		
22.23	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	X		
22.23.0	Fabbricazione di articoli in plastica per l'edilizia	X		
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)	X		X
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia	X		X
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia	X		
22.29	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	X		
22.29.0	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche	X		
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	X		X
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica	X		
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca	X		
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI			
23.1	FABBRICAZIONE DI VETRO E DI PRODOTTI IN VETRO	X		
23.11	Fabbricazione di vetro piano	X		X
23.11.0	Fabbricazione di vetro piano	X		X
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano	X		X
23.12	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	X		X
23.12.0	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	X		X
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	X		X
23.13	Fabbricazione di vetro cavo	X		X
23.13.0	Fabbricazione di vetro cavo	X		X
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo	X		X
23.14	Fabbricazione di fibre di vetro	X		
23.14.0	Fabbricazione di fibre di vetro	X		
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro	X		
23.19	Fabbricazione e lavorazione di altro vetro (incluso vetro per usi tecnici), lavorazione di vetro cavo	X		
23.19.1	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	X		
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia	X		
23.19.2	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	X		X
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	X		X
23.19.9	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	X		
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)	X		
23.2	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI REFRATTARI	X		
23.20	Fabbricazione di prodotti refrattari	X		
23.20.0	Fabbricazione di prodotti refrattari	X		
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari	X		
23.3	FABBRICAZIONE DI MATERIALI DA COSTRUZIONE IN TERRACOTTA	X		
23.31	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	X		X
23.31.0	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	X		X
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti	X		X
23.32	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	X		
23.32.0	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	X		
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta	X		
23.4	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN PORCELLANA E IN CERAMICA	X		X
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	X		X
23.41.0	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	X		X
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	X		X

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
23.42	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	X		X
23.42.0	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	X		X
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica	X		X
23.43	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	X		
23.43.0	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	X		
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica	X		
23.44	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	X		
23.44.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	X		
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale	X		
23.49	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	X		
23.49.0	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	X		
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica	X		
23.5	PRODUZIONE DI CEMENTO, CALCE E GESSO	X		
23.51	Produzione di cemento	X		
23.51.0	Produzione di cemento	X		
23.51.00	Produzione di cemento	X		
23.52	Produzione di calce e gesso	X		
23.52.1	Produzione di calce	X		
23.52.10	Produzione di calce	X		
23.52.2	Produzione di gesso	X		
23.52.20	Produzione di gesso	X		
23.6	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CALCESTRUZZO, CEMENTO E GESSO	X		
23.61	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	X		
23.61.0	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	X		
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia	X		
23.62	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	X		
23.62.0	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	X		
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia	X		
23.63	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	X		
23.63.0	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	X		
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso	X		
23.64	Produzione di malta	X		
23.64.0	Produzione di malta	X		
23.64.00	Produzione di malta	X		
23.65	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	X		
23.65.0	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	X		
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento	X		
23.69	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	X		
23.69.0	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	X		
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento	X		
23.7	TAGLIO, MODELLATURA E FINITURA DI PIETRE	X		
23.70	Taglio, modellatura e finitura di pietre	X		
23.70.1	Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo	X		
23.70.10	Segazione e lavorazione delle pietre e del marmo	X		
23.70.2	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	X		
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	X		
23.70.3	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione	X		
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione	X		
23.9	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ABRASIVI E DI PRODOTTI IN MINERALI NON METALLIFERI NCA	X		
23.91	Produzione di prodotti abrasivi	X		
23.91.0	Produzione di prodotti abrasivi	X		
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi	X		
23.99	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	X		
23.99.0	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	X		
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca	X		
24	METALLURGIA			
24.1	SIDERURGIA	X		
24.10	Siderurgia	X		
24.10.0	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie	X		
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghie	X		
24.2	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)	X		
24.20	Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)	X		
24.20.1	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura	X		
24.20.2	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili	X		
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili	X		
24.3	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO	X		
24.31	Stiratura a freddo di barre	X		
24.31.0	Stiratura a freddo di barre	X		
24.31.00	Stiratura a freddo di barre	X		
24.32	Laminazione a freddo di nastri	X		
24.32.0	Laminazione a freddo di nastri	X		
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri	X		
24.33	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	X		
24.33.0	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	X		
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio	X		
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo	X		
24.34	Trafilatura a freddo	X		
24.34.0	Trafilatura a freddo	X		
24.34.00	Trafilatura a freddo	X		
24.4	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	X		
24.41	Produzione di metalli preziosi	X		
24.41.0	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	X		
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati	X		
24.42	Produzione di alluminio	X		
24.42.0	Produzione di alluminio e semilavorati	X		
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati	X		
24.43	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	X		
24.43.0	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	X		
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati	X		
24.44	Produzione di rame	X		
24.44.0	Produzione di rame e semilavorati	X		
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati	X		
24.45	Produzione di altri metalli non ferrosi	X		
24.45.0	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	X		
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati	X		
24.5	FONDERIE	X		
24.51	Fusione di ghisa	X		
24.51.0	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	X		
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa	X		
24.52	Fusione di acciaio	X		
24.52.0	Fusione di acciaio	X		
24.52.00	Fusione di acciaio	X		
24.53	Fusione di metalli leggeri	X		
24.53.0	Fusione di metalli leggeri	X		
24.53.00	Fusione di metalli leggeri	X		
24.54	Fusione di altri metalli non ferrosi	X		
24.54.0	Fusione di altri metalli non ferrosi	X		
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi	X		
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)			
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO	X		
25.11	Fabbricazione di strutture metalliche e di parti di strutture	X		
25.11.0	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	X		
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture	X		
25.12	Fabbricazione di porte e finestre in metallo	X		X
25.12.1	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	X		X
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici	X		X
25.12.2	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	X		X
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili	X		X
25.2	FABBRICAZIONE DI CISTERNE, SERBATOI, RADIATORI E CONTENITORI IN METALLO	X		
25.21	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
25.21.0	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	X		
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale	X		
25.29	Fabbricazione di altre cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	X		
25.29.0	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	X		
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione	X		
25.3	FABBRICAZIONE DI GENERATORI DI VAPORE (ESCLUSI I CONTENITORI IN METALLO PER CALDAIE PER IL RISCALDAMENTO CENTRALE AD ACQUA CALDA)	X		
25.30	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	X		
25.30.0	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	X		
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	X		
25.4	FABBRICAZIONE DI ARMI E MUNIZIONI	X		
25.40	Fabbricazione di armi e munizioni	X		
25.40.0	Fabbricazione di armi e munizioni	X		
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni	X		
25.5	FUCINATURA, IMBUTITURA, STAMPAGGIO E PROFILATURA DEI METALLI; METALLURGIA DELLE POLVERI	X		
25.50	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	X		
25.50.0	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	X		
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	X		
25.6	TRATTAMENTO E RIVESTIMENTO DEI METALLI; LAVORI DI MECCANICA GENERALE	X		X
25.61	Trattamento e rivestimento dei metalli	X		X
25.61.0	Trattamento e rivestimento dei metalli	X		X
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli	X		X
25.62	Lavori di meccanica generale	X		X
25.62.0	Lavori di meccanica generale	X		X
25.62.00	Lavori di meccanica generale	X		X
25.7	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI COLTELLERIA, UTENSILI E OGGETTI DI FERRAMENTA	X		
25.71	Fabbricazione di articoli di coltelleria e posateria	X		
25.71.0	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	X		
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	X		
25.72	Fabbricazione di serrature e cerniere	X		X
25.72.0	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	X		X
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili	X		X
25.73	Fabbricazione di utensileria	X		
25.73.1	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale; parti intercambiabili per macchine utensili	X		
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale	X		
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili	X		
25.73.2	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	X		
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	X		
25.9	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN METALLO	X		
25.91	Fabbricazione di bidoni in acciaio e di contenitori analoghi	X		
25.91.0	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	X		
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio	X		
25.92	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	X		
25.92.0	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	X		
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo	X		
25.93	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici, catene e molle	X		
25.93.1	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	X		
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	X		
25.93.2	Fabbricazione di molle	X		
25.93.20	Fabbricazione di molle	X		
25.93.3	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	X		
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate	X		
25.94	Fabbricazione di articoli di bulloneria	X		
25.94.0	Fabbricazione di articoli di bulloneria	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria	X		
25.99	Fabbricazione di altri prodotti in metallo nca	X		
25.99.1	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	X		X
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo	X		
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno	X		X
25.99.2	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate	X		
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate	X		
25.99.3	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	X		
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli	X		
25.99.9	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	X		
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti	X		
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca	X		
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI			
26.1	FABBRICAZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI E SCHEDE ELETTRONICHE	X		X
26.11	Fabbricazione di componenti elettronici	X		X
26.11.0	Fabbricazione di componenti elettronici	X		X
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici	X		X
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici	X		X
26.12	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	X		X
26.12.0	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	X		X
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate	X		X
26.2	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E UNITÀ PERIFERICHE	X		X
26.20	Fabbricazione di computer e unità periferiche	X		X
26.20.0	Fabbricazione di computer e unità periferiche	X		X
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	X		X
26.3	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER LE TELECOMUNICAZIONI	X		
26.30	Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni	X		
26.30.1	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	X		X
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)	X		X
26.30.2	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	X		X
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	X		
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	X		X
26.4	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI ELETTRONICA DI CONSUMO AUDIO E VIDEO	X		
26.40	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video	X		
26.40.0	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	X		
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	X		
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	X		
26.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, PROVA E NAVIGAZIONE; OROLOGI	X		
26.51	Fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione, prova e navigazione (esclusi quelli ottici)	X		
26.51.1	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	X		
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	X		
26.51.2	Fabbricazione di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione, di apparecchi di misura e regolazione (incluse parti staccate e accessori)	X		X
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector	X		X
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)	X		X
26.52	Fabbricazione di orologi	X		X
26.52.0	Fabbricazione di orologi	X		X
26.52.00	Fabbricazione di orologi	X		X
26.6	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI PER IRRADIAZIONE, APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI ED ELETTROTERAPEUTICHE	X		X
26.60	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	X		X
26.60.0	Fabbricazione di strumenti per irradiazione, apparecchiature elettromedicali ed elettroterapeutiche	X		X

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte	X		X
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)	X		X
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche	X		X
26.7	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI OTTICI E ATTREZZATURE FOTOGRAFICHE	X		X
26.70	Fabbricazione di strumenti ottici e attrezzature fotografiche	X		X
26.70.1	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di misura, controllo e precisione	X		X
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione	X		X
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo	X		X
26.70.2	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	X		X
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	X		X
26.8	FABBRICAZIONE DI SUPPORTI MAGNETICI ED OTTICI	X		X
26.80	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	X		X
26.80.0	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	X		X
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici	X		X
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE			
27.1	FABBRICAZIONE DI MOTORI, GENERATORI E TRASFORMATORI ELETTRICI E DI APPARECCHIATURE PER LA DISTRIBUZIONE E IL CONTROLLO DELL'ELETTRICITÀ	X		X
27.11	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	X		X
27.11.0	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	X		X
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici	X		X
27.12	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	X		
27.12.0	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	X		
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità	X		
27.2	FABBRICAZIONE DI BATTERIE DI PILE ED ACCUMULATORI ELETTRICI	X		
27.20	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	X		
27.20.0	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	X		
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici	X		
27.3	FABBRICAZIONE DI CABLAGGI E APPARECCHIATURE DI CABLAGGIO	X		X
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica	X		X
27.31.0	Fabbricazione di cavi a fibra ottica	X		X
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini	X		X
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche	X		X
27.32	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	X		X
27.32.0	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	X		X
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici	X		X
27.33	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio	X		X
27.33.0	Fabbricazione di attrezzature per cablaggio	X		X
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva	X		X
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio	X		X
27.4	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE PER ILLUMINAZIONE	X		X
27.40	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	X		X
27.40.0	Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione	X		X
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto	X		X
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione	X		X
27.5	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI PER USO DOMESTICO	X		
27.51	Fabbricazione di elettrodomestici	X		
27.51.0	Fabbricazione di elettrodomestici	X		
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici	X		
27.52	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	X		
27.52.0	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	X		
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici	X		
27.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRICHE	X		
27.90	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	X		
27.90.0	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	X		
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature	X		
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione	X		
27.90.03	Fabbricazione di condensatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori	X		
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca	X		X
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA			
28.1	FABBRICAZIONE DI MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
28.11	Fabbricazione di motori e turbine (esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli)	X		
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	X		
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	X		
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna	X		
28.11.2	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	X		
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)	X		
28.12	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	X		
28.12.0	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	X		
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche	X		
28.13	Fabbricazione di altre pompe e compressori	X		
28.13.0	Fabbricazione di altre pompe e compressori	X		
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori	X		
28.14	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	X		
28.14.0	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	X		
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole	X		
28.15	Fabbricazione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici)	X		X
28.15.1	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	X		X
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	X		X
28.15.2	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	X		X
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere	X		X
28.2	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE	X		
28.21	Fabbricazione di forni, bruciatori e sistemi di riscaldamento	X		
28.21.1	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	X		
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori	X		
28.21.2	Fabbricazione di sistemi di riscaldamento	X		X
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento	X		X
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento	X		X
28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	X		
28.22.0	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	X		
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili	X		X
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli	X		X
28.22.03	Fabbricazione di carriole	X		
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	X		
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)	X		
28.23.0	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)	X		
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner	X		
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)	X		
28.24	Fabbricazione di utensili portatili a motore	X		
28.24.0	Fabbricazione di utensili portatili a motore	X		
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore	X		
28.25	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	X		
28.25.0	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	X		
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi	X		
28.29	Fabbricazione di altre macchine di impiego generale nca	X		
28.29.1	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)	X		
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)	X		
28.29.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)	X		
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
28.29.3	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	X		X
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)	X		X
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca	X		
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico	X		
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico	X		
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)	X		X
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca	X		
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA	X		
28.30	Fabbricazione di macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	X		
28.30.1	Fabbricazione di trattori agricoli	X		
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli	X		
28.30.9	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	X		
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	X		
28.4	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER LA FORMATURA DEI METALLI E DI ALTRE MACCHINE UTENSILI	X		
28.41	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli	X		X
28.41.0	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)	X		X
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)	X		X
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili	X		
28.49.0	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)	X		
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia	X		
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca	X		
28.9	FABBRICAZIONE DI ALTRE MACCHINE PER IMPIEGHI SPECIALI	X		
28.91	Fabbricazione di macchine per la metallurgia	X		
28.91.0	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	X		
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)	X		
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere	X		
28.92.0	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	X		
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri	X		
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	X		
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco	X		
28.93.0	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)	X		
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)	X		
28.94	Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori)	X		
28.94.1	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)	X		
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)	X		
28.94.2	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)	X		
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)	X		
28.94.3	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)	X		
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)	X		
28.95	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	X		
28.95.0	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	X		
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
28.96	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)	X		
28.96.0	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)	X		
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)	X		
28.99	Fabbricazione di macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	X		
28.99.1	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	X		
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)	X		
28.99.2	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	X		X
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)	X		X
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	X		
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	X		
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	X		
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili	X		
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento	X		
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento	X		
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	X		
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI			
29.1	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI	X		
29.10	Fabbricazione di autoveicoli	X		
29.10.0	Fabbricazione di autoveicoli	X		
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli	X		
29.2	FABBRICAZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	X		
29.20	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	X		
29.20.0	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	X		
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	X		
29.3	FABBRICAZIONE DI PARTI ED ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E LORO MOTORI	X		
29.31	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	X		
29.31.0	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	X		
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori	X		
29.32	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	X		
29.32.0	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli	X		
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli	X		
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca	X		
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO			
30.1	COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI	X		
30.11	Costruzione di navi e di strutture galleggianti	X		
30.11.0	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche	X		
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi	X		
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)	X		
30.12	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	X		
30.12.0	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	X		
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	X		
30.2	COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE E DI MATERIALE ROTABILE FERRO-TRANVIARIO	X		
30.20	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario	X		
30.20.0	Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere	X		
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane	X		
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere	X		
30.3	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI	X		
30.30	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	X		
30.30.0	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	X		
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili	X		
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca	X		
30.9	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA	X		
30.91	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
30.91.1	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)	X		
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli	X		
30.91.12	Fabbricazione di motocicli	X		
30.91.2	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	X		
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	X		
30.92	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi	X		
30.92.1	Fabbricazione e montaggio di biciclette	X		
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette	X		
30.92.2	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	X		
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette	X		
30.92.3	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	X		
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	X		
30.92.4	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	X		
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati	X		
30.99	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto nca	X		
30.99.0	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	X		
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	X		
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI			
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI	X		X
31.01	Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi	X		X
31.01.1	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	X		X
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi	X		X
31.01.2	Fabbricazione di altri mobili per ufficio e negozi	X		X
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi	X		X
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	X		X
31.02	Fabbricazione di mobili per cucina	X		X
31.02.0	Fabbricazione di mobili per cucina	X		X
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina	X		X
31.03	Fabbricazione di materassi	X		X
31.03.0	Fabbricazione di materassi	X		X
31.03.00	Fabbricazione di materassi	X		X
31.09	Fabbricazione di altri mobili	X		X
31.09.1	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	X		X
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico	X		X
31.09.2	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)	X		X
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)	X		X
31.09.3	Fabbricazione di poltrone e divani	X		X
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani	X		X
31.09.4	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	X		X
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili	X		X
31.09.5	Finitura di mobili	X		X
31.09.50	Finitura di mobili	X		X
31.09.9	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	X		X
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)	X		X
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE			
32.1	FABBRICAZIONE DI GIOIELLERIA, BIGIOTTERIA E ARTICOLI CONNESSI; LAVORAZIONE DELLE PIETRE PREZIOSE	X		X
32.11	Coniazione di monete	X		
32.11.0	Coniazione di monete	X		
32.11.00	Coniazione di monete	X		
32.12	Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi	X		X
32.12.1	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	X		X
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	X		X
32.12.2	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	X		X
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	X		X
32.13	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	X		
32.13.0	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	X		
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)	X		
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	X		
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI	X		
32.20	Fabbricazione di strumenti musicali	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
32.20.0	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	X		
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)	X		
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI	X		
32.30	Fabbricazione di articoli sportivi	X		
32.30.0	Fabbricazione di articoli sportivi	X		
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi	X		
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI	X		
32.40	Fabbricazione di giochi e giocattoli	X		
32.40.1	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	X		
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)	X		
32.40.2	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	X		
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)	X		
32.5	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI E FORNITURE MEDICHE E DENTISTICHE	X		
32.50	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	X		
32.50.1	Fabbricazione di mobili per uso medico, apparecchi medicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria (incluse parti staccate e accessori)	X		
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario	X		
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)	X		
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario	X		
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori	X		
32.50.2	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	X		
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)	X		
32.50.3	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	X		
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)	X		
32.50.4	Fabbricazione di lenti oftalmiche	X		
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche	X		
32.50.5	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	X		X
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	X		X
32.9	INDUSTRIE MANIFATTURIERE NCA	X		
32.91	Fabbricazione di scope e spazzole	X		
32.91.0	Fabbricazione di scope e spazzole	X		
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole	X		
32.99	Altre industrie manifatturiere nca	X		
32.99.1	Fabbricazione di attrezzature ed articoli di vestiario protettivi di sicurezza	X		
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza	X		
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale	X		
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale	X		
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas	X		
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza	X		
32.99.2	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	X		
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	X		
32.99.3	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	X		
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria	X		
32.99.4	Fabbricazione di casse funebri	X		
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri	X		
32.99.9	Fabbricazione di altri articoli nca	X		
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca	X		
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE			
33.1	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE	X		
33.11	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo	X		
33.11.0	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo	X		
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine	X		
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale	X		
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni	X		
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate	X		
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche	X		
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container	X		
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa	X		
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
33.12	Riparazione e manutenzione di macchinari	X		
33.12.1	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	X		
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale	X		
33.12.2	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	X		
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori	X		
33.12.3	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	X		
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)	X		
33.12.4	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	X		
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione	X		
33.12.5	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale	X		
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)	X		
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione	X		
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere	X		
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio	X		
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)	X		
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca	X		
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	X		
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli	X		
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	X		
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia	X		
33.12.9	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)	X		
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili	X		
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento	X		
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)	X		
33.13	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche	X		
33.13.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	X		
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)	X		
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	X		
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori	X		
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)	X		
33.14	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche	X		
33.14.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	X		
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)	X		
33.15	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	X		
33.15.0	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	X		
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	X		
33.16	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	X		
33.16.0	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	X		
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali	X		
33.17	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario (esclusi i loro motori)	X		
33.17.0	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)	X		

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)	X		
33.19	Riparazione di altre apparecchiature	X		
33.19.0	Riparazione di altre apparecchiature	X		
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto	X		
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma	X		
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro	X		
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca	X		
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca	X		
33.2	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI	X		
33.20	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	X		
33.20.0	Installazione di macchine ed apparecchiature industriali	X		
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	X		
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)	X		
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)	X		
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo	X		
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)	X		
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili	X		
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria	X		
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali	X		
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali	X		
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO			
38	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI			
38.1	RACCOLTA DEI RIFIUTI			
38.11	Raccolta di rifiuti non pericolosi		X	
38.11.0	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi		X	
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi		X	
38.12	Raccolta di rifiuti pericolosi		X	
38.12.0	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi		X	
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi		X	
38.2	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		X	
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi		X	
38.21.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost		X	
38.21.01	Produzione di compost		X	
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi		X	
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi		X	
38.22.0	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi		X	
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi		X	
38.3	RECUPERO DEI MATERIALI		X	
38.31	Demolizione di carcasse e cantieri di demolizione navali		X	
38.31.1	Demolizione di carcasse		X	
38.31.10	Demolizione di carcasse		X	
38.31.2	Cantieri di demolizione navali		X	
38.31.20	Cantieri di demolizione navali		X	
38.32	Recupero e cernita di materiali		X	
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici		X	
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici		X	
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche		X	
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche		X	
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse		X	
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse		X	
39	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI			
39.0	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI		X	
39.00	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti		X	

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
39.00.0	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti		X	
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia		X	
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti		X	
F	COSTRUZIONI			
43	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI			
43.2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRAULICI ED ALTRI LAVORI DI COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE		X	
43.21	Installazione di impianti elettrici		X	
43.21.0	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.22	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria		X	
43.22.0	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione		X	
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)		X	
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)		X	
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili		X	
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			
45	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI			
45.2	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI		X	
45.20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli		X	
45.20.1	Riparazioni meccaniche di autoveicoli		X	
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli		X	
45.20.2	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli		X	
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli		X	
45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli		X	
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli		X	
45.20.4	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli		X	
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli		X	
45.20.9	Autolavaggio e altre attività di manutenzione		X	
45.20.91	Lavaggio auto		X	
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli		X	
45.40.3	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)		X	
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)		X	
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO			
49	TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE			
49.3	ALTRI TRASPORTI TERRESTRI DI PASSEGGERI		X	
49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane		X	
49.31.0	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane		X	
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane		X	
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente		X	
49.32.1	Trasporto con taxi		X	
49.32.10	Trasporto con taxi		X	
49.32.2	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente		X	
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente		X	
49.39	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca		X	
49.39.0	Altri trasporti terrestri di passeggeri nca		X	
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca		X	
49.4	TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO		X	
49.41	Trasporto di merci su strada		X	
49.41.0	Trasporto di merci su strada		X	
49.41.00	Trasporto di merci su strada		X	
49.42	Servizi di trasloco		X	
49.42.0	Servizi di trasloco		X	

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
49.42.00	Servizi di trasloco		X	
50	TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA			
50.1	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI PASSEGGERI		X	
50.10	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri		X	
50.10.0	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri		X	
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri		X	
50.2	TRASPORTO MARITTIMO E COSTIERO DI MERCI		X	
50.20	Trasporto marittimo e costiero di merci		X	
50.20.0	Trasporto marittimo e costiero di merci		X	
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci		X	
50.3	TRASPORTO DI PASSEGGERI PER VIE D'ACQUA INTERNE		X	
50.30	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne		X	
50.30.0	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)		X	
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)		X	
50.4	TRASPORTO DI MERCI PER VIE D'ACQUA INTERNE		X	
50.40	Trasporto di merci per vie d'acqua interne		X	
50.40.0	Trasporto di merci per vie d'acqua interne		X	
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne		X	
52	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI			
52.1	MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA		X	
52.10	Magazzinaggio e custodia		X	
52.10.1	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi		X	
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi		X	
52.10.2	Magazzini frigoriferi per conto terzi		X	
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi		X	
52.21.6	Attività di traino e soccorso stradale		X	
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale		X	
52.21.9	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca		X	
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca		X	
52.22	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua		X	
52.22.0	Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua		X	
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione		X	
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua		X	
52.23	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo		X	
52.23.0	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo		X	
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo		X	
52.24	Movimentazione merci		X	
52.24.1	Movimento merci relativo a trasporti aerei		X	
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei		X	
52.24.2	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali		X	
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali		X	
52.24.3	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari		X	
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari		X	
52.24.4	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri		X	
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri		X	
53	SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE			
53.1	ATTIVITÀ POSTALI CON OBBLIGO DI SERVIZIO UNIVERSALE		X	
53.10	Attività postali con obbligo di servizio universale		X	
53.10.0	Attività postali con obbligo di servizio universale		X	
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale		X	
53.2	ALTRE ATTIVITÀ POSTALI E DI CORRIERE		X	
53.20	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale		X	
53.20.0	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale		X	
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale		X	
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE			
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE			
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE		X	
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile		X	
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto		X	
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto		X	
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie		X	
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie		X	
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE		X	
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)		X	

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
56.21.0	Catering per eventi, banqueting		X	
56.21.00	Catering per eventi, banqueting		X	
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale		X	
56.29.2	Catering continuativo su base contrattuale		X	
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale		X	
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO			
81.1	SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI		X	
81.10	Servizi integrati di gestione agli edifici		X	
81.10.0	Servizi integrati di gestione agli edifici		X	
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici		X	
81.2	ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE		X	
81.21	Pulizia generale (non specializzata) di edifici		X	
81.21.0	Pulizia generale (non specializzata) di edifici		X	
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici		X	
81.22	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali		X	
81.22.0	Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali		X	
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie		X	
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali		X	
81.29	Altre attività di pulizia		X	
81.29.1	Servizi di disinfestazione		X	
81.29.10	Servizi di disinfestazione		X	
81.29.9	Attività di pulizia nca		X	
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio		X	
81.29.99	Altre attività di pulizia nca		X	
81.3	CURA E MANUTENZIONE DEL PAESAGGIO		X	
81.30	Cura e manutenzione del paesaggio		X	
81.30.0	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)		X	
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)		X	
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE			
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi		X	
82.92.1	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari		X	
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari		X	
82.92.2	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari		X	
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari		X	
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE			
88.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE		X	
88.91	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili		X	
88.91.0	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili		X	
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili		X	
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI			
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA			
95.1	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI		X	
95.11	Riparazione di computer e periferiche		X	
95.11.0	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche		X	
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche		X	
95.12	Riparazione di apparecchiature per le comunicazioni		X	
95.12.0	Riparazione e manutenzione di apparecchiature per le comunicazioni		X	
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari		X	
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni		X	
95.2	RIPARAZIONE DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA		X	
95.21	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video		X	
95.21.0	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video		X	
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video		X	
95.22	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio		X	
95.22.0	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa e il giardinaggio		X	
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa		X	
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio		X	
95.23	Riparazione di calzature e articoli da viaggio		X	
95.23.0	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili		X	

Codice Ateco 2007	Descrizione	Codici Settore Manifatturiero	Codici Artigianato di Servizi	Codici RIS3
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili		X	
95.24	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria		X	
95.24.0	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria		X	
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento		X	
95.24.02	Laboratori di tappezzeria		X	
95.25	Riparazione di orologi e di gioielli		X	
95.25.0	Riparazione di orologi e di gioielli		X	
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli		X	
95.29	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa		X	
95.29.0	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa		X	
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali		X	
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)		X	
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie		X	
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso		X	
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca		X	
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA			
96.0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA		X	
96.01	Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia		X	
96.01.1	Attività delle lavanderie industriali		X	
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali		X	
96.01.2	Altre lavanderie, tintorie		X	
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie		X	
96.02	Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici		X	
96.02.0	Servizi degli acconciatori, manicure, pedicure e trattamenti estetici		X	
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere		X	
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza		X	
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure		X	
96.03	Servizi di pompe funebri e attività connesse		X	
96.03.0	Servizi di pompe funebri e attività connesse		X	
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse		X	
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico		X	
96.04.1	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)		X	
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)		X	
96.04.2	Stabilimenti termali		X	
96.04.20	Stabilimenti termali		X	
96.09	Attività di servizi per la persona nca		X	
96.09.0	Attività di servizi per la persona nca		X	
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage		X	
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing		X	
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)		X	
96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca		X	


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

Dichiarazione sostitutiva circa le relazioni intercorrenti tra il beneficiario e i propri fornitori
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

 in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati a condizioni di mercato;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione sono stati acquistati da terzi con i quali l'impresa proponente non ha alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario;
- che i beni e servizi per i quali si richiede l'agevolazione **non sono stati forniti** da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti¹, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti;
- che i beni e i servizi per i quali si richiede l'agevolazione non sono stati oggetto di compravendita tra due imprese che sono e/o si sono trovate, nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, nelle condizioni di essere considerate tra loro "controllate" o

¹ Prossimi congiunti: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

ALLEGATOD alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

“collegate” (articolo 2359 del codice civile) o sono entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO E alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/3

***Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445***

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica soggetto					
Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

 in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa o dell'associazione professionale:

Anagrafica impresa / associazione professionale						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale				Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov	
Dati	Codice fiscale		Partita IVA			

 nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti *«de minimis»*
PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

ALLEGATO E alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/3

DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa**

- che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E2:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. A)

ALLEGATO E alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 3/3

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)

- 2.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
				Concesso	Effettivo ⁴
1					
2					
3					
TOTALE					

AUTORIZZA

L'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante/professionista)

(apporre la firma digitale)

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez. B)

⁴ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO E1 alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: *Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.*

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

ALLEGATO E1 alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.


ALLEGATO E2 alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

Dichiarazione sostitutiva circa gli aiuti «de minimis»
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445
(Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

nel rispetto di quanto previsto dal **Regolamento (UE) n. 1407/2013** per la concessione di aiuti «*de minimis*»**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato E1);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente **decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

ALLEGATO E2 alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

DICHIARA¹

- 1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

(apporre la firma digitale)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Allegato E1, Sez.B).

ALLEGATO F alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/8

A.2 - INDICARE LE INNOVAZIONI CHE SI INTENDONO ADOTTARE**Innovazione di prodotto/servizio (ottimizzazione prodotto/servizio esistente; nuovo prodotto/servizio)*****Innovazione di processo (uso di nuove tecnologie, nuovi usi di tecnologie esistenti, fattori di produzione; organizzazione della produzione e dei canali di distribuzione)******Utilizzo di brevetti o know-how concernenti nuove tecnologie di prodotti, processi produttivi o servizi offerti***

ALLEGATOF alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 3/8

A.3 SE DEL CASO, COERENZA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE CON LA STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE (RIS3) DEL VENETO**Completare la tabella di sintesi sotto riportata:**

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE	SETTORI TRADIZIONALI	SETTORI TRASVERSALI	TECNOLOGIE ABILITANTI	DRIVER INNOVAZIONE	TRAIETTORIE DI SVILUPPO
<input type="checkbox"/> <i>Smart Agrifood (Agroalimentare intelligente)</i> <input type="checkbox"/> <i>Sustainable Living (Vivere sostenibile)</i> <input type="checkbox"/> <i>Smart Manufacturing (Manifattura intelligente)</i> <input type="checkbox"/> <i>Creative Industries (Industrie creative)</i>			<input type="checkbox"/> micro elettronica <input type="checkbox"/> nano elettronica <input type="checkbox"/> materiali avanzati <input type="checkbox"/> biotecnologie industriali <input type="checkbox"/> fotonica <input type="checkbox"/> nanotecnologie <input type="checkbox"/> sistemi avanzati di produzione	<input type="checkbox"/> Sostenibilità ambientale <input type="checkbox"/> Efficiente energetica <input type="checkbox"/> Active ageing <input type="checkbox"/> Design <input type="checkbox"/> Creatività	

Descrizione della coerenza del progetto realizzato con la RIS3:**A.4 - DESCRIVERE A QUALE ESIGENZA DEI CLIENTI IL PROGETTO RISPONDE**

ALLEGATOF alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 4/8

A.5 - QUALI SONO I CLIENTI PIU' IMPORTANTI? (DESCRIVERE IL CLIENTE MEDIO. STIMARE QUANTI CLIENTI VERRANNO RAGGIUNTI CON IL PRODOTTO/SERVIZIO. DESCRIVERE LE MODALITA' CON CUI E' STATA INDIVIDUATA LA CLIENTELA (ad esempio: somministrazione di questionari a un campione rappresentativo).

A.6 - DESCRIVERE I PRINCIPALI CONCORRENTI (INCLUSI QUELLI CHE PUR SVOLGENDO UNA ATTIVITA' DIVERSA SI RIVOLGONO AGLI STESSI CLIENTI E MIRANO A SODDISFARE GLI STESSI BISOGNI). VALUTARE IL TASSO MEDIO DI REDDITIVITÀ DEL CAPITALE INVESTITO (ROI) DEL SETTORE CHE SI INTENDE AGGREDIRE

A.7 - INDICARE LE TIPOLOGIE DEI FORNITORI PIU' IMPORTANTI

A.8 - INDICARE I CANALI DI DISTRIBUZIONE

ALLEGATOF alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 5/8

A.9 - ELENCARE I PUNTI DI FORZA DEL PRODOTTO/SERVIZIO (ad esempio: capacità di offrire stabilmente un prezzo conveniente; impossibilità per i concorrenti di imitare il prodotto o servizio offerto; possesso di competenze specifiche; collaborazioni con partner, localizzazione; etc.)

B. SOSTENIBILITA' OPERATIVA, ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**B.1 - FATTIBILITA' OPERATIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE: COME SI INTENDE ORGANIZZARE CONCRETAMENTE L'ATTIVITA'?**

Articolare il processo specificandone le fasi, cioè:

- Individuare le risorse professionali che svolgono le attività, quali sono i passaggi e le mansioni determinanti;
- Specificare in che modo gli investimenti (beni e/o servizi) che verranno realizzati permetteranno lo svolgimento delle varie fasi del processo aziendale;
- Specificare la logistica (gestione input e output);
- Specificare le modalità di produzione dei beni e/o di erogazione dei servizi.

Elencare gli interventi previsti nella proposta progettuale già realizzati e quelli che restano da attuare successivamente alla presentazione della domanda (il bando all'articolo 5, comma 5.3, stabilisce che "non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima della presentazione della domanda di partecipazione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati (articolo 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

ALLEGATOF alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 6/8

B.2 - PROSPETTO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLE FONTI DI COPERTURA		
<p>Nella sezione "Fabbisogno finanziario": inserire tutte le spese (<i>comprehensive di IVA</i>) che contribuiscono alla realizzazione del progetto: sia le spese ammissibili (anche oltre la soglia di ammissibilità), sia le spese non ammissibili; distinguere tra immobilizzazioni (<i>imm.</i>), ovvero spese ammortizzabili, e spese a breve termine non ammortizzabili (<i>sbtna</i>).</p> <p>Nella sezione "Fonti di copertura": inserire le fonti di copertura del totale del fabbisogno finanziario, distinguendo tra mezzi propri e/o mezzi di terzi (a breve, se la scadenza è inferiore ai 18 mesi e/o a medio-lungo termine, se la scadenza è superiore ai 18 mesi).</p> <p>Il totale del Fabbisogno finanziario deve corrispondere al totale delle Fonti di copertura.</p>		
	TOTALE (€)	
FABBISOGNO FINANZIARIO	immobilizzazioni	spese a breve termine non ammortizzabili
a) Macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature tecnologiche		
b) Opere edili/murarie e di impiantistica		
c) Programmi informatici / Brevetti e know-how		
d) Consulenze specialistiche		
e) Rilascio di certificazioni di sistemi di gestione e processi di valutazione		
<i>(aggiungere righe nel caso di altre spese che contribuiscono al progetto ma che non rientrano tra le spese ammissibili)</i>		
Totale Immobilizzazioni (imm)		
Totale Spese a spese a breve termine non ammortizzabili (sbtna)		
Totale Fabbisogno finanziario (imm. + sbtna)		
	TOTALE (€)	
FONTI DI COPERTURA		
Mezzi propri (Capitale proprio)		
Mezzi di terzi (Capitale di debito a breve termine)		
Mezzi di terzi (Capitale di debito a medio-lungo termine)		
Totale Fonti di copertura		

ALLEGATOF alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 7/8

C. RILEVANZA AMBIENTALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 - DESCRIVERE SE E COME LA PROPOSTA PROGETTUALE COMPORTA L'INVARIANZA O IL MIGLIORAMENTO, PER UNITÀ DI PRODOTTO O PER IL SERVIZIO OFFERTO, DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI NELL'AREA DIRETTAMENTE INTERESSATA (a titolo esemplificativo: invarianza o diminuzione dei consumi energetici, idrici e di materie prime, assenza di nuove fonti di emissioni aeriformi, idriche, sonore, luminose, rifiuti, etc...).

C.2 - IL PROGETTO PREVEDE IL RIUTILIZZO DI STRUTTURE EDILIZIE ESISTENTI ALLA DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

SI

NO

Allegare visura catastale dell'immobile oggetto dell'intervento

C.3 - DESCRIVERE I PERCORSI DI ECO-INNOVAZIONE E/O PERCORSI DI ECO-DESIGN E/O L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONI PER UNA MIGLIORE ANALISI E PIÙ EFFICIENTE GESTIONE ECO-COMPATIBILE DEL SERVIZIO OFFERTO O DELL'INTERO CICLO DI VITA DEL PRODOTTO PREVISTI DALLA PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO F alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 8/8

D. PROFILO DEL SOGGETTO PROPONENTE

D.1 - DESCRIVERE QUALI COMPETENZE E ADEGUAMENTO DEI RUOLI ALL'INTERNO DELL'IMPRESA SI SONO RESI O SI RENDONO NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE. *Max 1.500 caratteri spazi inclusi*

EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CHE SI RITENGONO UTILI

**ALLEGATOG alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016**

pag. 1/1

**Dichiarazione sostitutiva circa il conseguimento del "rating di legalità",
ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20
febbraio 2014, n. 57**

ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità dell'AGCM e che si impegna a comunicare alla Regione del Veneto l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data dell'erogazione del contributo;

che l'impresa non ha le caratteristiche previste dall'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 per conseguire il rating di legalità, a comprova allega copia dei bilanci dei due esercizi precedenti alla data di presentazione della domanda;

che l'impresa è soggetta a regime di contabilità semplificata.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

 (apporre la firma digitale)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATOH alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DI DOCUMENTI RELATIVI AL BANDO REGIONALE POR FESR
2014-2020. AZIONE 3.1.1 Sub. A "Erogazione di contributi alle imprese del
settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi".**

**PROCURA SPECIALE
ai sensi dell'articolo 38 comma 3 bis D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**

Il/La sottoscritto/a (*cognome e nome*) _____
nato a _____ il _____
in qualità di: titolare legale rappresentante
dell'impresa/società _____

DICHIARA DI CONFERIRE

Al/Alla Sig./Sig.ra (*cognome e nome dell'intermediario*) _____
codice fiscale _____
Tel. _____ fax _____ cell. _____
Posta elettronica certificata – PEC (obbligatoria) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della pratica riferita al "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi". Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-Azione A "Settore Manifattura".

Il/I sottoscritto/i dichiara/no ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, consapevole/i delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così rese al procuratore speciale;
 - di aver preso visione dei documenti informatici allegati alla pratica e che gli stessi sono conformi agli originali cartacei, muniti di propria firma autografa, previamente consegnati al procuratore speciale sopra identificato;
 - di aver provveduto a sottoscrivere con propria firma autografa copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) di cui ha ricevuto copia;
 - di eleggere quale domicilio speciale per l'invio di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo in oggetto il seguente indirizzo PEC:
- _____

ALLEGATOH alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

Al procuratore speciale viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Nome e cognome*	Codice fiscale*	Firma autografa*

*del/i soggetto/i delegante/i

La presente procura speciale va sottoscritta digitalmente dal procuratore ed allegata alla pratica unitamente a copia informatica di un documento d'identità valido di ognuno dei sottoscrittori con firma autografa.

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore
ai sensi art. 47 DPR 445/2000**

Il sottoscritto procuratore firmatario digitale del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art.76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

1. ai sensi dell'art. 46 lett. U), e art. 47 c. 3, DPR 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa;
2. che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica in oggetto sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi agli originali cartacei consegnatigli dal/i delegante/i, muniti di firma autografa dello/gli stesso/i, che verranno custoditi in originale presso il proprio studio/ufficio nei termini previsti dalle norme vigenti, anche in caso di successiva revoca della procura, unitamente a copia cartacea delle domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i;
3. che tutti i documenti di cui al precedente punto 2), ivi incluse le domande (di partecipazione e/o di erogazione) munite di firma autografa del/i soggetto/i delegante/i, sono stati consegnati in copia conforme all'originale allo/agli stesso/i soggetto/i delegante/i ai fini della loro conservazione.

Data:

firma digitale del procuratore


ALLEGATOI alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/2

**Dichiarazione sostitutiva circa la non necessità
di "Valutazione di Incidenza"**
ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nato il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che per il progetto imprenditoriale presentato **NON** è necessaria la "Valutazione di Incidenza" in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista nell'Allegato A paragrafo 2.2 della DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative" al punto/ai punti:

ALLEGATOI alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 2/2

che ha provveduto a presentare l'apposito "Modello per la dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza" di cui all'Allegato E alla DGR n. 2299 del 9 dicembre 2014 alle seguenti Autorità competenti: _____

unitamente alla seguente relazione tecnica dal titolo _____
_____;

che le Autorità competenti hanno dato atto della non necessità della Valutazione di Incidenza nei seguenti atti autorizzativi o abilitativi:

ovvero,

che le seguenti Autorità competenti: _____
non prevedono per il progetto imprenditoriale presentato alcun tipo di obbligo o tipologia di dichiarazione in tema di Valutazione di Incidenza.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

(apporre la firma digitale)


ALLEGATOL alla Dgr n. 1444 del 15 settembre 2016

pag. 1/1

Dichiarazione sostitutiva circa la sussistenza di un rapporto di coworking
ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale		Partita IVA		

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della **conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

che l'impresa opera in situazione di coworking; a comprova allega il contratto di coworking avente i contenuti di cui all'articolo 6, comma 6.3 del Bando;

ovvero,

che l'impresa non opera in situazione di coworking.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000.

Località e data

In fede

 (apporre la firma digitale)